

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA**



*GUIDA ALLA  
FACOLTÀ DI ECONOMIA*

**ANNO ACCADEMICO 2005/2006**

A cura di:  
Tiziana Sagretti, Paola Mancinelli, Cinzia Magrini

Le informazioni contenute nella presente guida sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Università, che si consiglia di consultare anche per ulteriori notizie concernenti l'offerta formativa.

I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:

[www.economiamc.org/economia](http://www.economiamc.org/economia)

[www.unimc.it](http://www.unimc.it)

## **INDICE**

### **1. PRESENTAZIONE**

L'Università degli Studi di Macerata  
La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata  
Seminari e Convegni svolti nella Facoltà di Economia nell'a.a. 2004/2005

### **2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE**

Il Preside  
Il Consiglio di Facoltà  
Il Consiglio di Classe Unificata  
Le Commissioni  
Il tutorato  
La Presidenza  
Gli Istituti ed i Dipartimenti  
Le biblioteche  
I laboratori strumentali  
I laboratori di ricerca  
Stage per studenti e neolaureati  
Crediti didattici per attività libere  
Programmi Socrates/Erasmus

### **3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**

L'ordinamento  
La didattica  
I corsi di studio  
Corso di preparazione all'esame di stato per la professione di dottore commercialista  
Convenzione con la Guardia di Finanza per riconoscimento crediti formativi  
I corsi attivati ed i docenti ufficiali  
I programmi dei corsi

### **4. ELENCO DEI DOCENTI UFFICIALI E DEI RICERCATORI DELLA FACOLTÀ E DEGLI ISTITUTI O DEI DIPARTIMENTI DI AFFERENZA**

### **5. NOTIZIE UTILI**

Domande di iscrizione  
Recapiti  
Divisione logistica della Facoltà  
La tesi di laurea

## 1. PRESENTAZIONE

### • L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

La prima menzione certa e documentata di una Scuola di Diritto nella città di Macerata risale al 1290. Essa si trova in un bando che il Comune di Macerata diffuse per i Comuni vicini (e in 24 di essi risulta che fosse promulgato), col quale si invitava chiunque volesse studiare legge a venire a Macerata poiché ivi avrebbe trovato un ottimo studio, «apud Dominum Gioliosum». Il giurista di cui si parla in questo bando era Giulio da Montegranaro. Tale è dunque l'inizio dello Studio maceratese, benché alcuni ritengano, pur nel silenzio delle fonti, di poter argomentare che esso risalirebbe ancora più addietro. Il 1 luglio 1540 il Pontefice Paolo III istituisce lo Studium Generale completo di tutte le Facoltà dell'epoca: Teologia, Giurisprudenza, Medicina e Filosofia. Nel 1860, come dovunque in Italia, fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa anche quella di Medicina, di cui restarono solo alcuni corsi speciali. Nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità agli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 furono disattivati anche i corsi residui della Facoltà medica e fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica mentre venne decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune a sostegno dell'Università. La Facoltà giuridica da allora si sviluppò, vedendo affluire ai suoi corsi numerosi studenti di altre regioni soprattutto dal litorale adriatico e dal Mezzogiorno. Il nuovo secolo assiste alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale e alla dispersione delle giovani forze, conseguenza del conflitto. Negli anni del dopoguerra l'Università riprende il suo cammino. Nel 1927 si dà il via al restauro della sede centrale e alla redazione di un nuovo Statuto, s'incrementano i corsi, si organizza l'istituto di esercitazioni giuridiche, si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria.

Nel secondo dopoguerra l'Università accresce le strutture didattiche senza perdere la propria originaria identità. Attualmente l'Ateneo di Macerata, per le proprie vicende storiche confermate negli ultimi decenni da coerenti scelte di programmazione, svolge un ruolo assolutamente singolare. Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, specificatamente umanistico, nel quale docenti e studenti possono quotidianamente trovare comuni interessi culturali e motivi di dialogo, nello spirito di una vera *universitas studiorum*.

I corsi attivati nell'anno accademico 2005/2006 coprono le seguenti aree: giuridica, letteraria e filosofica, dei beni culturali, di scienze politiche, di scienze economiche, di scienze sociali e delle comunicazioni.

### • LA FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA

Gli studi economici si sviluppano nell'Ateneo, accanto a quelli giuridici ed umanistici, dal 1991, anno nel quale viene istituito nella Facoltà di Scienze politiche il Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa.

Il Corso di laurea si caratterizza immediatamente per due scelte fondamentali:

- la presenza di un corpo docente giovane, aperto al nuovo, collegato con le migliori scuole nazionali;
- l'attenzione costante allo sviluppo delle sinergie e della interrelazione fra le quattro aree disciplinari costitutive della Facoltà. I docenti delle materie aziendali, di quelle economiche, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche sono stati assolutamente consapevoli che il Corso di laurea andava plasmato sui temi ed i metodi rilevanti definiti dalla comunità scientifica e sulle problematiche nascenti del sistema bancario e finanziario nazionale ed internazionale.

Gli orientamenti e gli indirizzi che via via hanno arricchito l'originario Corso di laurea hanno avuto lo scopo di tradurre in contenuti didattici le problematiche economiche poste sul tappeto dagli anni novanta. Le implicazioni di avvenimenti epocali quali la caduta del muro di Berlino e la transizione verso l'economia di mercato dei paesi dell'est europeo. Il lungo e faticoso procedere dell'Unione Economica e Monetaria ed, infine, la nascita dell'Euro. Un processo di internazionalizzazione sempre più stretto fra economia e mercati finanziari che fa apparire nuovi processi di instabilità. Una nuova rivoluzione industriale che trova la sua fonte nell'informatica e nelle telecomunicazioni. La ridefinizione dei sistemi di Welfare e i problemi internazionali connessi al suo finanziamento. Di fronte ad una tale ampiezza di temi di dibattito e di arricchimento culturale, un solo Corso di laurea, se pure il primo in Italia ad adottare fin dall'anno accademico 1997/1998 il sistema dei crediti didattici e con tutta la flessibilità degli indirizzi, è presto insufficiente per far vivere al suo interno una quantità di insegnamenti che fossero capaci di rispondere in modo adeguato agli stimoli che la realtà economica pone nella formazione delle giovani generazioni. L'istituzione della Facoltà di Economia, avvenuta nell'ottobre 2001, ha permesso ai suoi vari livelli di governo di cogliere pienamente e prontamente, anche grazie alla consolidata sperimentazione dei crediti didattici, il passaggio dalle lauree quadriennali alle lauree triennali,

offrendo a tutti gli studenti iscritti la possibilità di opzione verso le lauree triennali.

Esiste un tratto fondamentale nell'articolazione della Facoltà. Nei curricula delle tre lauree attivate, il percorso didattico della laurea in Economia e commercio internazionale, di quella in Economia aziendale e di quella in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa è stato costruito parallelamente. La didattica per ottenere i 180 crediti didattici necessari al conseguimento della laurea è articolata su sei semestri, tre di questi comuni a tutte e tre le lauree. Ciò permette allo studente una scelta consapevole e modulabile nel tempo.

• **SEMINARI E CONVEGNI SVOLTI NELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA NELL'A.A. 2004/2005**

- *"Lo sviluppo economico marchigiano tra presente e futuro: l'importanza del passaggio generazionale"*, 27 settembre 2004, Relatori: Roberto Sani, Mauro Marconi, Ugo Ascoli, Enzo Carli, Cristiana Mammana, Toni Brunello, Flavio Guidi, Gabriella Nisi, Patrizia Clementoni, Adolfo Guzzini.
- *"Informazione multifocus... Quando il marketing diventa 'intelligence'"*, 29 ottobre 2004, Relatori: Francesca Negri, Daniele Gardella.
- *"La gestione e il controllo delle aziende non profit"*, dal 26 al 30 ottobre 2004, Relatori: Sebastiano Di Diego, Alessandro Fedeli, Katia Giusepponi, Rossano Batoli, Orietta Zagaglia.
- *"Tra sogni e bisogni: analisi dei comportamenti del consumatore"*, 25 novembre 2004, Relatore Camillo Di Monte.
- *"Le nuove sfide del marketing nell'era dell'informazione"*, 24 novembre 2004, Relatori: Mauro Marconi, Antonella Paolini, Walter G. Scott.
- *"Controllo e comunicazione nella gestione della qualità"*, 1 dicembre 2004, Relatori: Mauro Marconi, Katia Giusepponi, Andrea Vivi, Sergio Calveti, Cesare Tomassetti, Erika Leonardi, Ubaldo Sassaroli, Sergio Spagnoletti, Maurizio Bianchi, Tonino Dominici, Alfonso Donadio.
- *"False comunicazioni sociali, principi contabili internazionali e sistemi di controllo. Nuove problematiche del bilancio delle imprese"*, 3 febbraio 2005, Relatori: Mauro Marconi, Antonella Paolini, Luciano Marchi, Matteo Caratozzolo, Ermanno Zigiotti, Stefania Chiaruttini, Piero Manaresi, Fabio Pierantoni, Fabrizio Micozzi, Massimiliano Siddi.
- *"UGC Banca: Progetto Trivium"*, 19 gennaio 2005, Relatori: Marzia Bisegna, Carlo Posenato.
- *"Biforcazioni di sistemi dinamici: alcuni esempi in economia"*, 17 febbraio 2005, Relatori: José Carlos Valverde Fajardo, Elisabetta Michetti.
- *"La filanda di Boffalora. Viaggio tra arte e scienza per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro"*, dall'1 al 5 marzo 2005, con la partecipazione di: INAIL, Biblioteca Statale di Macerata, Comune di Macerata, Provincia di Macerata, Regione Marche, con il Patrocinio di Azienda Sanitaria Unica Regionale; ideazione e realizzazione: Opifici Mundi, SNOP Marche.
- *"Dai dati alle informazioni: conoscere per decidere nelle PMF"*, 10 marzo 2005, Relatori: Mauro Marconi, Katia Giusepponi, Pietro Berrettoni, Luca Nardoni, Roberto Acquaroli, Emiliano Beltrami.
- *"Emissione, collocamento e gestione di titoli obbligazionari: il modello organizzativo di un istituto bancario internazionale"*, 11 marzo 2005, Relatori: Pierluigi Dimonopoli, Massimo Biasin.

- *“Politica economica, mutamento sociale e apprendimento”*, 5 aprile 2005, Relatori: Paolo Ramazzotti, Stefano Perri.
- *“Laboratorio di Facoltà per l’orientamento alle professioni”*, 5 aprile 2005, nell’ambito del Carrier Day, Relatori: Franco Moschini, Guido Latini, Silvia Galassi, Raniero Viviani, Antonio Di Meo, Franco Girino.
- *“Dall’entusiasmo, la qualità: E+ si presenta”*, 6 aprile 2005, Relatori: Mauro Marconi e studenti del Laboratorio Acropoli: Fabio Fraticelli, Azzurra Sorbi, Ada Sacco, Cristina Mandolesi, Stella Flavia, Pierluigi Bernabei.
- *“Sistema di rating e di auto-valutazione delle PMI in vista di Basilea 2. Il nuovo ruolo del professionista”*, 8 aprile 2005, Relatori: Mauro Marconi, Antonella Paolini, Luciano Pingi, Ermanno Zigiotti, Fabio Pierantoni, Alessandro Scaranello.
- *“Le imprese e Basilea 2: prospettive, aspetti critici, soluzioni”*, 14 aprile 2005, Relatori: Mauro Marconi, Carlo Arlotta, Riccardo Bua Odetti, Simone Mariani, Andrea Fradeani, Alberto Monachesi.
- *“Flessibilità del mercato del lavoro e innovazione tecnologica”*, 19 aprile 2005, Relatori: Paolo Ramazzotti, Stefano Perri.
- *“Synthesis: un’azienda cresciuta sul web”*, 21 aprile 2005, Relatore Luigi Lorenzon.
- *“Il Governo d’impresa: le nuove regole per una migliore competitività del sistema paese”*, 21 e 22 aprile 2005, Relatore Carlo Salvatori.
- *“Professione comunicatore: evoluzioni e prospettive”*, 22 aprile 2005, Relatori: Paolo Paoletti, Maurizio Capponi.
- *“La pubblicità comparativa: tra etica ed efficacia”*, 22 aprile 2005, Relatore Julia Brizzi della Rosa.
- *“Profili operativi della disciplina organizzativa in un’azienda multicontinentale del settore dell’alimentazione”*, 29 aprile 2005, Relatori: Paolo Belloni, Federico Niccolini.
- *“Manas: dalle calzature... alle emozioni”*, 29 aprile 2005, Relatori: Cleto Sagripanti, Elena Cedrola.
- *“Appunti sulla creatività a punti”*, 5 maggio 2005, Relatore Lorenzo Marini.
- *“Controllo e certificazione della qualità”*, Relatore Ubaldo Sassaroli: “Introduzione al controllo e alla certificazione della qualità”, 10 maggio 2005, “La certificazione secondo la norma Vision 2000” 17 maggio 2005.
- *“L’extention line di un leader. Il caso Tantum Orosan”*, 12 maggio 2005, Relatori: Simona Giampieri, Elena Cedrola.
- *“Basilea 2 e IAS: L’impatto sul mercato dei crediti”*, 12 e 13 maggio 2005, Relatore Dino Crivellari.

- *“L’industria del risparmio gestito: recente evoluzione e prospettive di sviluppo”*, 13 maggio 2005, Relatori: Alberto Banfi, Massimo Biasin.
  - *“Aspetti giuridici dell’informatica nella gestione dell’impresa e dell’e-commerce”*, 18 e 19 maggio 2005, Relatore Marco Scialdone.
  - *“Gli eventi culturali nella strategia di comunicazione dell’impresa”*, 19 maggio 2005, Relatore Furio Reggente.
  - *“Somiglianza nella struttura dell’export e convergenza nel reddito”*, 23 giugno 2005, Relatore Luca De Benedictis.
- **Seminari e Convegni del Laboratorio “F. Vicarelli”:**
    - *“Un fondo di riserva per il sistema pensionistico italiano”*, 1 dicembre 2004, Relatori: Angelo Marano, Paolo Ramazzotti.
    - IV Lezione Vicarelli sul tema *“La tutela della concorrenza tra diritto nazionale e diritto comunitario”*, 3 dicembre 2004, Relatori: Giuseppe Tesauro, Gustavo Olivieri.
    - *“Privatizzazioni e liberalizzazioni nei servizi pubblici locali ed ordinamento comunitario”*, 18 maggio 2005, Relatori: Mauro Marconi, Andrea Niutta, Aristide Police, Alessandro Lucchetti, Massimo Chiaia.

## 2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE

Alle molteplici attività svolte dalla Facoltà sovrintendono una pluralità di organi e di strutture le cui funzioni vengono qui descritte solo in relazione agli aspetti che riguardano più direttamente gli studenti.

### • IL PRESIDE

Viene eletto ogni triennio dal Consiglio di Facoltà, fra i soli professori ordinari. Presiede e rappresenta il Consiglio di Facoltà, è membro di diritto del Senato accademico, vigila sulla disciplina scolastica della Facoltà curando l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento ed il funzionamento didattico, redige inoltre la relazione annuale che sottopone alla Facoltà, e che invierà al Rettore, sul funzionamento della stessa.

### • IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

È un organo a composizione differenziata a seconda degli argomenti trattati. Nella sua composizione più ampia è composto dal Preside, che lo presiede, dai professori ordinari ed associati, dai rappresentanti dei ricercatori e dai rappresentanti degli studenti.

Fanno parte del Consiglio di Facoltà nella sua composizione più ampia:

#### **Il Preside:**

Mauro Marconi

**Professori di ruolo di I fascia:**

Cozzi Guido  
Mammana Cristiana  
Niutta Andrea  
Paolini Antonella  
Perri Stefano  
Salerno Giulio  
Sciuto Maurizio  
Venanzi Daniela

**Professori di ruolo di II fascia**

Bartolacci Francesca  
Beccalli Elena  
Biasin Massimo  
Castellano Nicola  
Castellano Rosella  
Cedrola Elena  
Damiani Enrico  
De Benedictis Luca  
Giusepponi Katia  
Palumbo Francesco  
Rovati Paolo  
Sabbatucci Severini Patrizia  
Zigiotti Ermanno

**Rappresentanti dei ricercatori:**

Merli Rosanna  
Ramazzotti Paolo  
Tropeano Domenica

**Ricercatori titolari di affidamento/supplenza:**

Michetti Elisabetta  
Niccolini Federico  
Pampurini Francesca  
Scaccia Luisa

**Rappresentanti degli studenti:**

Biagiola Lorenzo  
De Vita Eleonora  
Fratlicelli Fabio  
Martinelli Cecilia  
Santinelli Massimo

**Funzioni del Consiglio di Facoltà**

Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

la programmazione e la destinazione delle risorse didattiche; l'attribuzione dei compiti didattici e la definizione dell'ordine degli studi; l'adozione dei provvedimenti necessari per l'assegnazione e la copertura dei posti di ruolo del personale docente; l'attribuzione di affidamenti, supplenze, contratti; la formulazione di proposte di modifica dello Statuto concernenti la didattica; il coordinamento delle attività didattiche; il coordinamento in materia di assistenza e orientamento agli studi e tutorato; l'autorizzazione al personale docente di fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca presso Centri di ricerca; l'adozione di altre delibere previste dall'ordinamento universitario.

## • IL CONSIGLIO DI CLASSE UNIFICATA

Il Consiglio di Classe Unificata è costituito da tutti i professori di ruolo, dai ricercatori con incarico didattico e dai rappresentanti degli studenti; possono essere invitati i docenti supplenti o titolari di contratto e i rappresentanti del personale non docente, ma non rientrano nel numero legale.

Il Presidente del Consiglio di Classe Unificata viene eletto fra i professori di ruolo.

### **Consiglio di Classe Unificata delle Lauree in Economia e Gestione Aziendale**

#### **Il Presidente:**

Salerno Giulio

#### **Professori di ruolo di I fascia:**

Cozzi Guido

Mammana Cristiana

Niutta Andrea

Paolini Antonella

Perri Stefano

Salerno Giulio

Sciuto Maurizio

Venanzi Daniela

#### **Professori di ruolo di II fascia**

Bartolacci Francesca

Beccalli Elena

Biasin Massimo

Castellano Nicola

Castellano Rosella

Cedrola Elena

Damiani Enrico

De Benedictis Luca

Giusepponi Katia

Palumbo Francesco

Rovati Paolo

Sabbatucci Severini Patrizia

Zigiotti Ermanno

#### **Ricercatori titolari di affidamento/supplenza:**

Merli Rosanna

Michetti Elisabetta

Niccolini Federico

Pampurini Francesca

Ramazotti Paolo

Scaccia Luisa

Tropeano Domenica

#### **Rappresentanti degli studenti:**

Berrè Fabio Martinelli Cecilia

Santinelli Massimo

#### **Rappresentante del personale non docente:**

Alberto Cicarè

Sono compiti del Consiglio di Classe Unificata: proporre l'attivazione e la copertura dei moduli didattici di Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in esso attivati, nell'ambito del fabbisogno di supplenze e contratti approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utilizzazione ottimale dei docenti dell'Ateneo; esaminare e approvare i piani di studio degli studenti; disciplinare la costituzione delle commissioni di verifica del profitto degli studenti e dell'esame di diploma, come stabilito dal Regolamento di Facoltà; formulare proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo attinenti al Corso di studio di propria competenza; proporre al Consiglio di Facoltà la attivazione o la disattivazione di insegnamenti previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo; formulare al Consiglio di Facoltà proposte in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente, tecnico e amministrativo; approvare le pratiche relative alle carriere degli studenti.

#### • LE COMMISSIONI

Il Consiglio di Facoltà può demandare, nella preparazione dei suoi lavori, alcune funzioni a commissioni all'uopo istituite. Due fra queste hanno un carattere permanente, pur cambiando annualmente nella loro composizione: la Commissione per la didattica e la Commissione per i piani di studio.

La Commissione per la didattica ha il compito di istruire tutte le questioni relative allo svolgimento della didattica ed alla sua organizzazione.

Le Commissioni per i piani di studio, una per ogni Corso di Laurea, hanno il compito di istruire l'approvazione dei piani di studio e di informare gli studenti sugli orientamenti della Facoltà per i criteri da seguire.

#### • IL TUTORATO

La legge n. 341 del 19 novembre 1990, relativa alla "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", ha istituito, nell'art. 13, il tutorato: "il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli".

Nell'Wednesday, September 7, 2005 Università di Macerata il tutorato è in via di sperimentazione ed il Senato Accademico ha attribuito alle Facoltà la più ampia autonomia organizzativa. Nella Facoltà di Economia il tutorato verrà svolto da tutti i docenti ufficiali della Facoltà che si porranno a disposizione di tutti gli studenti che facciano richiesta del servizio in oggetto, inoltrando domanda su un apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio Organizzazione della Presidenza.

#### • LA PRESIDENZA

La Presidenza della Facoltà è organizzata in un Ufficio Organizzazione ed un Ufficio Segreteria che funge anche da raccordo fra la funzione didattica e quella amministrativa:

Segreteria di Presidenza,

Tiziana Sagretti (tel. 0733-258.2721, fax 0733-258.2742, e-mail: [tiziana.sagretti@unimc.it](mailto:tiziana.sagretti@unimc.it))

Ufficio Organizzazione,

Paola Mancinelli, Cinzia Magrini, Ferdinando Rega

(tel. 0733-258.2740/2738, e-mail: [fac.economia.org@unimc.it](mailto:fac.economia.org@unimc.it); [mancinelli@unimc.it](mailto:mancinelli@unimc.it); [magrini@unimc.it](mailto:magrini@unimc.it)).

#### • GLI ISTITUTI ED I DIPARTIMENTI

Gli Istituti, - ciascuno dei quali comprende più discipline di insegnamento affini, svolgono, in collaborazione con la Facoltà ed i Corsi di Laurea e di indirizzo, le attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi (...), in collaborazione con i Dipartimenti, ove costituiti, le attività di ricerca concernenti le discipline afferenti agli Istituti stessi" -, ed i Dipartimenti, - "intesi come organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o metodo (...) promuovono e coordinano le attività di ricerca nelle università, fermo restando l'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore" - si configurano come soggetti dell'autonomia organizzativa universitaria sotto i profili della didattica, della ricerca e dell'amministrazione composti nella loro configurazione più ampia da tutti i docenti titolari di discipline afferenti all'Istituto ed al Dipartimento e dai ricercatori, sono diretti da un professore

ordinario eletto, per un triennio dal Consiglio, che ha il compito di coordinare l'attività didattica, scientifica e di ricerca. Gli insegnamenti della Facoltà di Economia afferiscono agli Istituti ed ai Dipartimenti riportati in fondo alla guida con l'indicazione dei riferimenti utili agli studenti.

Nell'elenco dei docenti compreso in questa guida è contenuto l'Istituto o il Dipartimento di appartenenza di ognuno.

#### • LE BIBLIOTECHE

Nell'ambito del sistema bibliotecario d'Ateneo, alla Facoltà di Economia fanno riferimento le biblioteche degli Istituti e dei Dipartimenti.

Le biblioteche degli Istituti, ospitate nelle rispettive sedi, si caratterizzano per essere specialistiche e per il grande patrimonio librario accumulato nel tempo. Le richieste per ottenere i libri in visione o in prestito a domicilio vanno rivolte al personale addetto attraverso la compilazione di apposite schede. Sono esclusi dal prestito a domicilio i periodici, i dizionari, le enciclopedie e gli altri libri di più frequente consultazione ed uso. L'accesso è disciplinato dal Regolamento per l'organizzazione dei servizi bibliotecari negli orari stabiliti dai singoli Istituti e Dipartimenti.

#### • I LABORATORI STRUMENTALI

La Facoltà è dotata di un laboratorio linguistico e di un laboratorio di informatica.

Il laboratorio linguistico, con sede in piazza Strambi, è costituito di venti posti di lavoro attrezzati con i più moderni sistemi multimediali; utilizzato nella didattica delle lingue straniere è a disposizione degli studenti per le esercitazioni collettive ed individuali.

Il laboratorio di informatica della Facoltà, con sede in via Don Minzoni 17, è costituito da due aule didattiche attrezzate con 25 personal computer con microprocessore Pentium, collegati in rete e con accesso ad Internet.

Nel laboratorio, con la collaborazione del Centro di Calcolo, si terranno corsi relativi all'informatica, ai suoi metodi ed ai suoi strumenti, all'utilizzazione dei programmi di produttività individuale, quali i sistemi di videoscrittura, i fogli elettronici ed i data base, ed all'utilizzazione dei pacchetti statistici e grafici. Il calendario dei corsi sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

L'accesso ai laboratori è regolamentato.

Il laboratorio di informatica dell'Ateneo è ubicato in Palazzo Ciccolini, via XX Settembre.

#### • I LABORATORI DI RICERCA

La Facoltà ha istituito al suo interno, con lo scopo di favorire il confronto multidisciplinare, tre laboratori di ricerca:

- il Laboratorio per lo Studio del rapporto tra banca ed industria "Fausto Vicarelli";
- il Laboratorio di Informatica Documentale;
- il Laboratorio per lo Studio degli Strumenti Finanziari ed Assicurativi.

I Laboratori sono organismi scientifici specializzati aventi come finalità quella di promuovere e diffondere i risultati di ricerche nei loro settori specifici e di sviluppare la collaborazione internazionale con organismi aventi scopi analoghi. Le attività dei Laboratori sono promosse da un Consiglio di direzione affiancato da un Comitato scientifico e coordinate da un Direttore.

#### • STAGE PER STUDENTI E NEOLAUREATI

##### Premessa

Con la Legge 196/97 (art. 18) e con il Decreto del Ministro del Lavoro n. 142 del 25.3.1998, sono state emanate disposizioni volte a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e di stage.

Tra gli enti promotori di tali iniziative figurano anche le Università. Sicuramente lo stage si presenta come un moderno e ormai indispensabile strumento per poter aiutare i giovani studenti e/o neolaureati, non solo ad avere un riscontro concreto delle conoscenze acquisite, ma anche ad essere inseriti nel mondo del lavoro.

Inoltre, la riforma dei corsi di studio universitari prevede l'opportunità e la necessità di effettuare stage formativi

per gli studenti.

### **Individuazione dell'ente ospitante e convenzione quadro**

Al fine di attivare un tirocinio occorre che lo studente (o il neolaureato) interessato individui l'azienda o l'ente presso cui svolgere il tirocinio. A tal fine può contattare una delle aziende già convenzionate (indicate nell'elenco, completo di numero di telefono, nome del referente, città e settore in cui opera) oppure individuarne una non convenzionata e promuovere la stipula della convenzione quadro (in duplice copia). Tale accordo, di per sé non impegnativo, prevede una disponibilità di massima dell'ente ospitante ad accogliere tirocinanti e dell'Università a provvedere alle coperture assicurative e agli altri oneri previsti dalla legge. Presso l'Ufficio Sviluppo è disponibile l'elenco dei soggetti ospitanti convenzionati con l'Università, in continuo aggiornamento.

### **Progetto formativo e avvio del tirocinio**

Una volta raggiunti, tra il soggetto ospitante e lo stagista, gli accordi necessari allo svolgimento del tirocinio, questi debbono essere esplicitati nell'apposito modulo (progetto formativo) che deve essere compilato in ogni parte e sottoscritto (sempre in duplice copia). Il progetto formativo è il documento che dà applicazione concreta alla convenzione quadro individuando il tirocinante, l'oggetto del tirocinio, ecc.

Sia la convenzione quadro che il progetto formativo dovranno essere restituiti all'Ufficio Sviluppo per la sottoscrizione da parte dell'Università prima dell'inizio del tirocinio. Nel corso del tirocinio dovrà essere compilato il modulo di rilevamento presenze indicando nelle caselle bianche corrispondenti ai giorni del mese le ore di tirocinio svolte. Tale modulo dovrà essere restituito al termine del tirocinio.

### **Per ulteriori informazioni:**

Università degli Studi di Macerata

Area Affari Generali – Ufficio Sviluppo

Piaggia dell'Università n. 11 – 62100 Macerata

Orario: lunedì – sabato, ore 8 – 14

Tel. 0733-258.2494/2493; Fax 0733-258.2677

e-mail: [amorelli@unimc.it](mailto:amorelli@unimc.it), [lucernoni@unimc.it](mailto:lucernoni@unimc.it)

### **• CREDITI DIDATTICI PER ATTIVITÀ LIBERE**

Alle attività di cui ai punti d) ed f) del Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei del 30 novembre 1999 recepito dal DM 4 agosto 2000 sono attribuiti complessivamente **9 crediti didattici**.

I 9 crediti didattici possono essere conseguiti attraverso le seguenti attività:

- frequenza di insegnamenti ufficiali impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo;
- tirocini/stage,
- tirocini/stage finalizzati;
- attività di laboratorio.

Gli **insegnamenti** devono essere preventivamente inseriti nei piani di studio ed approvati dalla commissione piani di studio, il credito didattico di ciascun insegnamento è quello attribuito dai Consigli di Facoltà o dai Consigli di Classe nei quali vengono impartiti. Il credito didattico non potrà comunque essere superiore a 6. Il voto conseguito nella prova di esame verrà computato ai fini della media di laurea.

- Il **tirocinio/stage** è svolto in conformità del regolamento di applicazione del DML 142 del 25.3.98 dell'art. n. 18 della legge n. 196/97. Consiste in un'esperienza lavorativa presso un'impresa privata, uno studio professionale o un ente pubblico. Ha la durata massima di 24 giornate lavorative. Permette il conseguimento di 1,5 crediti didattici. Il numero massimo di tirocini che lo studente può espletare è pari a 2. I crediti didattici conseguiti non comportano una valutazione.

■ Il  **tirocinio/stage finalizzato**  ha lo scopo di realizzare un approfondimento e una ricerca su tematiche specifiche. Si conclude con la presentazione di un elaborato. Ha la durata di 72 giorni lavorativi. Permette il conseguimento di 6 crediti didattici.

■ Per le  **attività di laboratorio**  si intendono: I. la partecipazione a convegni, conferenze e seminari; II. la partecipazione a ricerche e ad approfondimenti tematici; III. le attività finalizzate all'acquisizione di specifiche abilità (informatiche, linguistiche, computazionali, comportamentali, simulazioni gestionali, etc.). Il Consiglio di Classe ed il Consiglio di Facoltà indicheranno, di volta in volta, i crediti didattici conseguibili in ciascuna attività fra quelle offerte dalla Facoltà e fra quelle richieste dagli studenti o dai loro tutor. Di norma, ad ogni attività di laboratorio verrà assegnato 0,3 crediti per ogni due ore di attività. Con tale criterio, per ciascuna attività di laboratorio (I., II., III.) si potrà cumulare fino a 3 crediti. Complessivamente per tutte le attività di laboratorio si potranno conseguire non più di 6 crediti formativi. Le attività di laboratorio verranno registrate dai docenti o dalle strutture responsabili. In ogni momento lo studente potrà richiedere la certificazione dei crediti conseguiti.

Le attività libere dello studente possono essere utilizzate per il conseguimento dei 2 crediti didattici che dovevano essere conseguiti coi "seminari tematici" nel vecchio ordinamento.

#### • PROGRAMMI SOCRATES/ERASMUS

Si tratta di un programma integrato della Comunità Europea, destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti e al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta la Comunità. Agli studenti iscritti presso un'Università di uno Stato membro della Comunità Europea, il programma ERASMUS offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da 3 mesi a un anno accademico) in un altro Stato membro e di ricevere il pieno riconoscimento di tale periodo come parte integrante del corso di studio globale; infatti, condizione essenziale per l'assegnazione delle borse di studio ERASMUS è che il periodo di studio e gli esami sostenuti all'estero siano pienamente riconosciuti nel Paese d'origine.

I vantaggi degli studi all'estero sono numerosi: una profonda conoscenza delle lingue straniere, un contatto diretto con la cultura del paese ospitante, una maggiore fiducia in se stessi e molti nuovi amici.

Ma i vantaggi non si calcolano solo in termini linguistici e culturali. Infatti a coloro che hanno trascorso un periodo di studio all'estero, ERASMUS offre numerose possibilità professionali. I datori di lavoro sono sempre più sensibili alle capacità e alle competenze derivanti da esperienze di questo tipo. Essi desiderano infatti trarre il massimo beneficio dall'Unione europea e dal Mercato unico, in quanto il campo naturale di attività non si limita al singolo Stato membro, ma si estende all'intera Comunità. Con il programma ERASMUS la Comunità Europea si è proposta, nella sua prima fase triennale di attuazione, di far sì che il 10% degli studenti universitari europei potesse inserire nel proprio curriculum un periodo di studi all'estero. Nel quadro del programma ERASMUS vengono erogate, direttamente a favore degli studenti, borse di studio destinate a coprire i costi della mobilità (viaggio, preparazione linguistica, alloggio), cioè le spese aggiuntive che il singolo studente deve affrontare per soggiornare in una sede diversa da quella in cui è iscritto.

Sono attivati i seguenti corsi in lingua :

Economia dell'impresa	- Lingua inglese - 3 crediti (Prof. Ramazzotti)
Geografia politica ed economica	- Lingua spagnola - 3 crediti (prof. Rovati)
Mercato immobiliare e investimenti	- Lingua tedesca - 3 crediti ( prof. Biasin)
Mercato mobiliare	- Lingua inglese - 3 crediti (prof.ssa Beccalli)
Storia economica	- Lingua francese - 3 crediti (prof.ssa Sabbatucci)
Teoria dei giochi	- Lingua inglese - 3 crediti (prof. De Benedictis)

#### **Come si partecipa al programma ERASMUS**

Ogni anno l'Università di Macerata espone, a cura del Centro Rapporti Internazionali, il bando che segnala agli studenti interessati le modalità per la partecipazione alla selezione.

## **Centro Rapporti Internazionali**

Piaggia dell'Università, 11 (Palazzo Conventati) - 62100 Macerata

Responsabile amministrativo: Claudia Mengoni tel.: 0733-258.652 - Fax: 0733-258.636

E-mail: [cri@unimc.it](mailto:cri@unimc.it) , [cri2@unimc.it](mailto:cri2@unimc.it)

Orario apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì ore 10,30-13,00

sabato 10,30-12,00

### **3. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA**

#### **• L'ORDINAMENTO**

Allo scopo di uniformare i titoli rilasciati dalle Università italiane a quelli previsti da quasi tutti gli ordinamenti universitari europei, il D.M. 3/11/99 n. 509 prevede che le Università italiane rilascino i seguenti titoli:

- laurea;
- laurea magistrale;
- diploma di specializzazione;
- dottorato di ricerca.

A questi titoli vanno ad aggiungersi i master, che possono essere istituiti dalle singole università.

La Facoltà di Economia si è adeguata a questa normativa, che ha inserito i crediti formativi universitari (CFU). A un credito corrispondono circa 25 ore di lavoro di apprendimento per studente.

Nell'anno accademico 2001/2002 la Facoltà di Economia ha adottato il sistema 3+2, il quale prevede una laurea di primo livello e una laurea magistrale.

Con l'inizio dell'anno accademico 2004/2005 il corso di studio quadriennale in Economia bancaria, Finanziaria ed assicurativa è disattivato.

Il senato accademico ha deliberato che gli studenti iscritti a tale corso hanno tempo fino all'a.a. 2008/2009 per portare a conclusione il loro curriculum e laurearsi.

Dopo tale data potranno chiedere di essere ammessi ad un corso triennale con riconoscimento totale o parziale degli esami sostenuti e contestuale attribuzione di crediti ai fini di una abbreviazione della nuova carriera.

La Facoltà di Economia conferisce le lauree di primo livello in:

Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa  
Economia aziendale  
Economia e commercio internazionale

e di secondo livello in:

Consulenza e direzione aziendale  
Pubblicità e comunicazione di impresa

La laurea di primo livello di durata triennale è conseguita al termine del corso di laurea che assicura allo studente la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. La laurea si ottiene dopo l'acquisizione di 180 crediti didattici.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver già acquisito 177 crediti formativi. Il superamento della prova finale dà diritto al conseguimento di 3 (tre) crediti.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che viene preparato dallo studente con la guida di un Relatore. In tale elaborato, lo studente deve poter dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica.

Il titolo di ammissione al Corso di laurea è il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La laurea di secondo livello o magistrale di durata biennale è conseguita al termine del corso di laurea magistrale che offre allo studente una formazione di livello più avanzato per l'esercizio di attività di elevata

qualificazione. Per accedere al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La laurea si ottiene dopo l'acquisizione di 300 crediti didattici, che si ottengono cumulando i 180 crediti della laurea triennale con i 120 crediti previsti dall'ulteriore biennio della laurea magistrale.

L'esame di laurea consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore su una disciplina relativamente alla quale sia stato sostenuto l'esame. I vari regolamenti didattici dei corsi di studio di laurea magistrale fissano i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione a ciascun corso di laurea magistrale

#### • LA DIDATTICA

L'articolazione della didattica è basata su insegnamenti semestrali.

Gli insegnamenti semestrali si articolano su 40 ore di lezioni frontali a cui si aggiungono esercitazioni di diversa durata, ed hanno un credito didattico pari a 6. Alcuni insegnamenti sono sdoppiati in due moduli di 20 ore ciascuno ed hanno un credito didattico pari a 3.

L'acquisizione di crediti didattici avviene attraverso le seguenti attività:

- frequenza agli insegnamenti ufficiali e impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo;

■ tirocini/stage;

■ tirocini/stage finalizzati;

- attività di laboratorio.

Per attività di laboratorio si intendono:

■ la partecipazione a convegni, conferenze e seminari;

■ la partecipazione a ricerche e ad approfondimenti tematici;

■ le attività finalizzate all'acquisizione di specifiche abilità (informatiche, linguistiche, computazionali, comportamentali, simulazioni gestionali, etc.).

L'anno accademico è articolato su due semestri:

#### **I semestre:**

3 ottobre 2005 inizio delle lezioni per tutti gli anni di corso

16 dicembre 2005 fine delle lezioni per tutti gli anni di corso (totale 10 settimane)

#### **II semestre:**

6 marzo 2006 inizio delle lezioni per tutti gli anni di corso

20 maggio 2006 fine delle lezioni per tutti gli anni di corso (totale 10 settimane)

Gli orari delle lezioni e di ricevimento saranno disponibili all'inizio di ciascun semestre nella bacheca e sul sito web della Facoltà di Economia.

Nell'Wednesday, September 7, 2005 a.a. 2005/2006 sono previsti otto appelli di esame come da calendario didattico in distribuzione presso la Portineria e pubblicato sul sito web della Facoltà e riportato in fondo alla presente Guida. Le prove di esame saranno relative ad:

- insegnamenti annuali (per gli studenti fuori corso);

- insegnamenti semestrali.

Nell'anno accademico 2005/2006 gli insegnamenti hanno cambiato denominazione. Nella tabella riportata di seguito si specifica la corrispondenza tra la vecchia e la nuova denominazione:

INSEGNAMENTO DENOMINAZIONE A.A. 2004/05	COD	NUOVA DENOMINAZIONE A.A. 2005/06
--	-----	----------------------------------

ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI E DI BILANCIO	SECS-P/07	ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI E DI BILANCIO
ANALISI FINANZIARIA 1	SECS-P/09	ANALISI FINANZIARIA
BILANCIO CORSO PROGREDITO	SECS-P/07	BILANCIO D'ESERCIZIO
DIRITTO BANCARIO	IUS/05	DIRITTO BANCARIO
DIRITTO COMMERCIALE 1	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE
DIRITTO COMMERCIALE 2	IUS/04	DIRITTO SOCIETARIO
DIRITTO COMMERCIALE 2 (18-21)	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE 2 (18-21)
DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI S	IUS/05	DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI S	IUS/13	Disattivato
DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI S	IUS/13	Disattivato
DIRITTO DEI TRASPORTI S	IUS/06	DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO S	IUS/05	DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI S	IUS/05	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORDI mod 1 e mod. 2	IUS/15	DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORDI
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORDI S (IUS/04)	IUS/04	Disattivato
DIRITTO DELL'IMPRESA S	IUS/04	DIRITTO DELL'IMPRESA
DIRITTO E CREDITO AGRARIO S	IUS/03	Disattivato
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA S	IUS/17	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA 1	IUS/05	Disattivato
DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA 2 CONTRATT. E RAPP. INTE.	IUS/05	Disattivato
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PER ECONOMISTI S	IUS/15	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PER ECONOMISTI
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA S	IUS/09	Disattivato
DIRITTO TRIBUTARIO (Pianificazione) S	IUS/12	PIANIFICAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE
DIRITTO TRIBUTARIO E FISC. D'IMPRESA 1	IUS/12	FISCALITA' D'IMPRESA
DIRITTO TRIBUTARIO E FISC. D'IMPRESA 2	IUS/12	Disattivato
DISEGNO (Base) S	ICAR/17	DISEGNO (Base)
ECONOMIA AZIENDALE 1	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA AZIENDALE 2	SECS-P/07	STRATEGIE AZIENDALI
ECONOMIA DEGLI INTERMED. FINANZIARI 1	SECS-P/11	IST. DI ECONOMIA DEGLI INTERMED. FINANZIARI

ECONOMIA DEGLI INTERMED. FINANZIARI 2	SECS-P/11	ECONOMIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E BANCARI
ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE RELAZIONI INT.LI S	SECS-P/07	ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE RELAZIONI INT.LI
ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI 1	SECS-P/01	ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI
ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI 2	SECS-P/01	Disattivato
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE 1	SECS-P/11	ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE 2	SECS-P/11	Disattivato
ECONOMIA DELLE AZ. DI ASS. 2 (Economia previdenziale dei fondi pensioni)	IUS/05	DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA E PREVIDENZA COMPLEMENTARE
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE 1	SECS-P/11	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE
ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI S	SECS-P/01	ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI
ECONOMIA DELL'IMPRESA (LINGUA INGLESE)	SECS-P/01	ECONOMIA DELL'IMPRESA (LINGUA INGLESE)
ECONOMIA DELL'IMPRESA S	SECS-P/02	Disattivato
ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE S - I e II modulo	SECS-P/01	ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI 1	SECS-S/06	ECONOMIA E FINANZA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE
ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI 2	SECS-S/06	Disattivato
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 1	SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 2	SECS-P/08	ECONOMIA E STRATEGIE DELL'INNOVAZIONE
ECONOMIA E TEC. DEGLI SCAMBI INTERNAZ. (operazioni)	SECS-P/08	ECONOMIA E TEC. DEGLI SCAMBI INTERNAZ.
ECONOMIA E TEC. DEGLI SCAMBI INTERNAZ. (contrattualistica)	SECS-P/08	CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE
ECONOMIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE S	SECS-P/08	Disattivato
ECONOMIA INTERNAZIONALE 1 + 2	SECS-P/01	ECONOMIA INTERNAZIONALE
ECONOMIA MONETARIA 1	SECS-P/01	ECONOMIA MONETARIA
ECONOMIA MONETARIA 2	SECS-P/01	Disattivato
ECONOMIA REGIONALE S	SECS-P/02	ECONOMIA REGIONALE
FINANZA AZIENDALE 1	SECS-P/09	FINANZA AZIENDALE
FINANZA AZIENDALE 2	SECS-P/09	Disattivato
FINANZIAMENTI DI AZIENDE S	SECS-P/11	FINANZIAMENTI DI AZIENDE
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (LINGUA SPAGNOLA)	MGGR 01	GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (LINGUA SPAGNOLA)
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA S	MGGR 01	GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA
INFORMATICA (WEB) S	ING-INF/05	INFORMATICA (WEB)

INFORMATICA 1	INF/01	INFORMATICA E SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
INFORMATICA 2	INF/01	ANALISI E GESTIONE DELLE BANCHE DATI
INFORMATICA III S	INF/01	INFORMATICA DOCUMENTALE
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1	IUS/01	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2	IUS/01	CONTRATTI FINANZIARI ATIPICI
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 1	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 2	IUS/09	DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI
ISTITUZIONI DI ECONOMIA S	SECS-P/01	FONDAMENTI DI ECONOMIA
LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO S	IUS/05	LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO
LEGISLAZIONE BANCARIA 1	IUS/05	LEGISLAZIONE BANCARIA
LEGISLAZIONE BANCARIA 2	IUS/05	Disattivato
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 1	L-LIN/12	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA 1	L-LIN/07	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA
LINGUA INGLESE 1	L-LIN/12	LINGUA INGLESE
LINGUA INGLESE 2	L-LIN/12	Disattivato
LINGUA RUMENA 1	L-LIN/17	LINGUA RUMENA
LINGUA RUMENA 2	L-LIN/17	Disattivato
LINGUA RUSSA 1	L-LIN/21	LINGUA RUSSA
LINGUA RUSSA 2	L-LIN/21	Disattivato
LINGUISTICA ITALIANA S	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA
LINGUISTICA PRAGMATICA S	L-LIN/01	LINGUISTICA PRAGMATICA
MACROECONOMIA 1	SECS-P/01	MACROECONOMIA
MACROECONOMIA 2	SECS-P/01	TEORIA DELLA CRESCITA
MARKETING 1	SECS-P/08	MARKETING
MARKETING 2	SECS-P/08	MARKETING DEI SERVIZI BANCARI
MARKETING INTERNAZIONALE S	SECS-P/08	MARKETING INTERNAZIONALE
MATEMATICA FINANZIARIA 1	SECS-S/06	MATEMATICA FINANZIARIA
MATEMATICA FINANZIARIA 2	SECS-S/06	ANALISI E MISURA DEI RISCHI FINANZIARI
	SECS-S/06	MATEMATICA GENERALE 2 (18-21)

MATEMATICA GENERALE (18-21)	SECS-S/06	MATEMATICA GENERALE 1 (18-21)
MATEMATICA GENERALE 1 + 2	SECS-S/06	MATEMATICA GENERALE
MDQA (18-21)	SECS-P/07	MDQA (18-21)
MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI (TEDESCO)	SECS-P/11	MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI (TEDESCO)
MERCATO MOBILIARE (INGLESE)	SECS-P/11	MERCATO MOBILIARE (INGLESE)
METHOD. E DET.QUANT.VE DI AZIENDA 1 + 2	SECS-P/07	METHOD. E DET.QUANT.VE DI AZIENDA
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA S	SECS-S/06	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA
MICROECONOMIA 1	SECS-P/01	Disattivato (fa parte di Fondamenti di economia)
MICROECONOMIA 2	SECS-P/01	Disattivato
MICROECONOMIA 3 (Economia dell'informazione)	SECS-P/01	ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 1	SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 2	SECS-P/10	Disattivato
POLITICA ECONOMICA 1	SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
POLITICA ECONOMICA 1 (18-21)	SECS-P/02	Disattivato
POLITICA ECONOMICA 2	SECS-P/02	ANALISI CONGIUNTURALE
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO 1	SECS-P/07	PROGRAMMAZ. E CONTROLLO
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO 2	SECS-P/07	STRUMENTI DI PROGRAMMAZ. E CONTROLLO
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE	M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE
REVISIONE AZIENDALE 1	SECS-P/07	REVISIONE AZIENDALE
REVISIONE AZIENDALE 2	SECS-P/07	INTERNAL AUDITING
SCIENZA DELLE FINANZE S	SECS-P/03	Disattivato
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI S	SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI
SOCIOLOGIA DELLA PUBBLICITA' S	SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA PUBBLICITA'
STATISTICA 2	SECS-S/01	INFERENZA STATISTICA
STATISTICA ECONOMICA 1	SECS-S/03	STATISTICA ECONOMICA
STATISTICA ECONOMICA 2 (Analisi dei dati)	SECS-S/01	ANALISI DEI DATI
STATISTICA S	SECS-S/01	STATISTICA
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO S	SECS-P/04	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
STORIA DELL'ARTE S	L-ART/03	STORIA DELL'ARTE

STORIA DELL'ARTE (Lab) S	L-ART/03	STORIA DELL'ARTE (Lab)
STORIA ECONOMICA (LINGUA FRANCESE)	SECS-P/12	STORIA ECONOMICA (LINGUA FRANCESE)
STORIA ECONOMICA 1	SECS-P/12	STORIA ECONOMICA
STORIA ECONOMICA 2	SECS-P/12	STORIA DELL'IMPRESA
TECNICA BANCARIA (Gestione dei rischi) 1	SECS-P/11	GESTIONE DEI RISCHI
TECNICA BANCARIA 1	SECS-P/11	ECONOMIA DELLA BANCA
TECNICA BANCARIA 2	SECS-P/11	MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI
TECNICA PROFESSIONALE 1	SECS-P/07	TECNICA OPERAZIONI STRAORDINARIE
TECNICA PROFESSIONALE 2 - 1° mod	SECS-P/07	TECNICHE VALUTAZIONE D'AZIENDA 1° mod
TECNICA PROFESSIONALE 2 - 2° mod	SECS-P/07	TECNICHE VALUTAZIONE D'AZIENDA 2° mod
TEORIA E TECNICA DEI LINGUAGGI S	M-FIL/05	TEORIA E TECNICA DEI LINGUAGGI
TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA S	M-FIL/05	LAB. TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE
TEORIA MAT. DEL PORTAFOGLIO FINANZ. S	SECS-S/06	TEORIA MAT. DEL PORTAFOGLIO FINANZ.
	SECS-P/11	ANALISI DEGLI INVESTIMENTI 1° mod
	SECS-P/11	ANALISI DEGLI INVESTIMENTI 2° mod
	SECS-P/11	ANALISI DEI BILANCI BANCARI
	SECS-P/07	BILANCIO CONSOLIDATO
	L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
	L-ART/06	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE LAB
	IUS/01	CONTRATTUALISTICA PUBBLICITARIA
	IUS/04	DIRITTO COMMERCIALE 1 (18-21)
	IUS/04	DIRITTO D'AUTORE
	IUS/01	DIRITTO DEI CONSUMATORI
	IUS/04	DIRITTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE
		DIRITTO FALLIMENTARE
	ICAR/17	DISEGNO LAB 1
	ICAR/17	DISEGNO LAB 2
	SECS-P/02	LAB. ANALISI REPORT
	SECS-P01	LAB. ANALISI ECONOMICA APPLICATA

	SECS-P/10	LAB. APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO
	INF/01	LAB. BANCHE DATI ECONOMICHE
	SECS-P/02	LAB. DI POLITICA DEL LAVORO
	SECS-S/01	LAB. ECONOMETRIA
	SECS-P/01	LAB. ECONOMIA INTERNAZIONALE APPLICATA
	SECS-S/06	LAB. ECONOMIA MATEMATICA
	SECS-P/01	LAB. STABILITA' DEI MERCATI
	SECS-P/11	LAB. STRUMENTI DERIVATI
	IUS/09	LEGISLAZIONE DEI MEDIA
	L-LIN/13	LINGUA TEDESCA
	SECS-P/08	PRINCIPI E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE BANCARIA
	IUS/17	RESPONSABILITA' PENALE DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
	SECS-P/11	RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE 1° mod
	SECS-P/11	RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE 2° mod
	SECS-S/01	STATISTICA (18-21)
	SECS-P/11	STRUMENTI DERIVATI
	IUS/12	TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE
	SECS-P/01	TEORIA DEI GIOCHI (Lingua inglese)

## • I CORSI DI LAUREA

I laureati della Facoltà di Economia maturano nel loro percorso di studi una formazione generale di matrice economica ed aziendale, competenze specialistiche in campi di studio parzialmente nuovi per la tradizione universitaria italiana, quali la finanza, i mercati, gli intermediari finanziari e in particolare le banche. È importante ricordare che tutte le lauree di tipo economico previste dalla normativa vigente sono equipollenti ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici ed all'esercizio della professione di dottore commercialista. **CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA BANCARIA FINANZIARIA ED ASSICURATIVA**

### Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in "Economia bancaria, finanziaria e assicurativa" è finalizzato a formare competenze utili per affrontare i problemi finanziari sia dal punto di vista dell'offerta (banche e intermediari finanziari), sia da quello della domanda (aziende). Il corso di studio si rivolge a soggetti che vogliono acquisire una preparazione di base in campo economico, giuridico e quantitativo unita a competenze specialistiche in campo finanziario.

### Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali sono:

- l'impiego presso intermediari finanziari;
- l'attività di promozione e di consulenza finanziaria;

- nelle società di revisione e di consulenza che offrono servizi di assistenza ad imprese finanziarie e non finanziarie;
- l'attività presso l'area finanza di imprese industriali, commerciali e di servizi;
- l'impiego presso la pubblica amministrazione in posizioni che richiedano competenze finanziarie;
- il proseguimento della carriera di studi con una specializzazione relativa all'operatività dei mercati e degli intermediari finanziari, nonché alla gestione ed al controllo degli intermediari finanziari.

**Classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale**  
**Corso di laurea triennale ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA**  
**Orientamento in "Strumenti finanziari e gestione del risparmio"**  
**Anno accademico 2005/2006**

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Matematica generale	12	SECS-S/06	Matematico statistico
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01	Economico
Informatica e Sistemi di elaboraz. delle informazioni	6	ING-INF/05	
Lingua inglese base	6		
Opzionale	6		
<b>II semestre</b>			
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico
	<b>60</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	Aziendale
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico statistico
Un opzionale a scelta tra Analisi finanziaria, Finanza aziendale e Principi e modelli di organizzazione bancaria	6	SECS-P/09 SECS-P/10	Aziendale
<b>II semestre</b>			
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico statistico
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	Aziendale
	<b>60</b>		
<b>TERZO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Diritto del mercato finanziario	6	IUS/05	Giuridico
Economia del mercato mobiliare	6	SECS-P/11	Aziendale
Teoria matematica del portafoglio finanziario	6	SECS-S/06	Matematico statistico
Seconda lingua obbligatoria	6		
<b>II semestre</b>			
Risparmio gestito e previdenziale	6	SECS-P/11	Aziendale
Opzionale a scelta tra Economia monetaria, Economia dei mercati monetari e finanziari e Economia dell'informazione	6	SECS-P/01	Economico
Opzionale a scelta tra Analisi degli investimenti e Mercati e investimenti immobiliari	6	SECS-P/11	Aziendale
Tassazione delle rendite finanziarie o Disciplina della previdenza e della previdenza complementare	6	IUS/12 IUS/05	Giuridico
Laboratori disciplinari, opzionali, stages	9		

Prova finale	3		
	<b>60</b>		
	<b>180</b>		

**Classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale Corso di laurea triennale  
ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA ED ASSICURATIVA Orientamento in "Intermediari finanziari"  
Anno accademico 2005/2006**

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Matematica generale	12	SECS-S/06	Matematico statistico
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01	Economico
Informatica e Sistemi di elaboraz. delle informazioni	6	ING-INF/05	
Lingua inglese base	6		
Opzionale	6		
<b>II semestre</b>			
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico
	<b>60</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Economia degli intermediari finanziari	6	SECS-P/11	Aziendale
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico statistico
Un opzionale a scelta tra Analisi finanziaria, Finanza aziendale e Principi e modelli di organizzazione bancaria	6	SECS-P/09 SECS-P/10	Aziendale
<b>II semestre</b>			
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico statistico
Economia degli strumenti finanziari e bancari	6	SECS-P/11	Aziendale
	<b>60</b>		
<b>TERZO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Diritto degli intermediari finanziari	6	IUS/05	Giuridico
Economia della banca	6	SECS-P/11	Aziendale
Diritto bancario o Diritto delle assicurazioni	6	IUS/05	Giuridico
Opzionale a scelta tra Finanziamenti di aziende e Economia del mercato mobiliare	6	SECS-P/11	Aziendale
Seconda lingua obbligatoria	6		
<b>II semestre</b>			
Economia delle aziende di assicurazione	6	SECS-P/11	Aziendale
Gestione dei rischi	6	SECS-P/11	Aziendale
Opzionale a scelta tra Economia monetaria, Economia dei mercati monetari e finanziari e Economia dell'informazione	6	SECS-P/01	Economico
Laboratori disciplinari, opzionali, stages	9		
Prova finale	3		
	<b>60</b>		
	<b>180</b>		

### Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea intende formare competenze utili per operare a tutto tondo in azienda: nella gestione, nell'organizzazione, nell'amministrazione, nella pianificazione e nel controllo.

Si propone pertanto la formazione di economisti aziendali con conoscenze di metodo e di contenuto economico aziendale, puntando sull'acquisizione di strumenti metodologici idonei ad affrontare, con visione interdisciplinare ed integrata, i problemi delle aziende.

### Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali sono:

- in aziende industriali, commerciali, di servizi e finanziarie;
- nelle società di revisione e di consulenza;
- nella pubblica amministrazione, nelle amministrazioni locali e nel sistema del credito;
- proseguire la carriera di studi con una specializzazione nelle diverse aree della gestione e/o dell'amministrazione delle aziende.

### Classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

#### Corso di laurea triennale ECONOMIA AZIENDALE

Anno accademico 2005/2006

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Matematica generale	12	SECS-S/06	Matematico statistico
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01	Economico
Informatica e Sistemi di elaboraz. delle informazioni	6	ING-INF/05	
Lingua inglese base	6		
Opzionale	6		
<b>II semestre</b>			
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico
	<b>60</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico statistico
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Aziendale
<b>II semestre</b>			
Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico statistico
Seconda lingua obbligatoria	6		
	<b>54</b>		
<b>TERZO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Marketing	6	SECS-P/08	Aziendale
Diritto societario	6	IUS/04	Giuridico
Programmazione e controllo	6	SECS-P/07	Aziendale
Revisione aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale
Analisi congiunturale	6	SECS-P/02	Economico
<b>II semestre</b>			
Analisi dei bilanci bancari	6	SECS-P/11; 07	Aziendale

Fiscalità d'impresa	6	IUS/12	Giuridico
Opzionale a scelta (aziendale)	6	SECS-P/07; 08;11	Aziendale
Opzionale a scelta (aziendale)	6	SECS-P/07;11	Aziendale
Laboratori disciplinari, opzionali, stage	9		
Prova finale	3		
	<b>66</b>		
	<b>180</b>		

## CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE

### Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Economia e Commercio Internazionale mira a formare un profilo professionale orientato alla conoscenza delle discipline economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche nelle loro valenze applicative connesse alla gestione degli aspetti economici e finanziari del commercio internazionale.

L'offerta formativa focalizza, in particolare, gli aspetti di marketing, amministrazione e controllo delle imprese che operano in mercati globalizzati ed affrontano i problemi della delocalizzazione. Tali competenze verranno inquadrate in un corpo di conoscenze relative alle relazioni economiche internazionali delle imprese e degli stati nazionali.

### Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali sono:

- all'interno di istituzioni economiche ed autorità di regolamentazione;
- nella stampa economica, nei centri di ricerca;
- nelle pubbliche e private amministrazioni (enti pubblici, aziende industriali, commerciali, finanziarie e dei servizi, ecc.), con possibilità di inserimento in varie aree funzionali specie quelle di commercializzazione e di finanza rivolte ai processi d'internazionalizzazione;
- il proseguimento della carriera di studi con una specializzazione nel campo economico.

**Classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale**  
**Corso di laurea triennale ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE**  
**Anno accademico 2005/2006**

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Matematica generale	12	SECS-S/06	Matematico statistico
Fondamenti di economia	12	SECS-P/01	Economico
Informatica e Sistemi di elaboraz. delle informazioni	6	ING-INF/05	
Lingua inglese base	6		
Opzionale	6		
<b>II semestre</b>			
Economia aziendale	6	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto pubblico	6	IUS/09	Giuridico
Storia economica	6	SECS-P/12	Economico
	<b>60</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	12	SECS-P/07	Aziendale
Istituzioni di diritto privato	6	IUS/01	Giuridico
Statistica	6	SECS-S/01	Matematico statistico
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Aziendale
<b>II semestre</b>			

Diritto commerciale	6	IUS/04	Giuridico
Macroeconomia	6	SECS-P/01	Economico
Matematica finanziaria	6	SECS-S/06	Matematico statistico
Seconda lingua obbligatoria	6		
	<b>54</b>		
<b>TERZO ANNO</b>			
<b>I semestre</b>			
Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali	6	SECS-P/07	Aziendale
Economia internazionale	12	SECS-P/01	Economico
Marketing internazionale	6	SECS-P/08	Aziendale
opzionale	6		
<b>II semestre</b>			
Opzionale a scelta (giuridico)	6	IUS	Giuridico
Economia e tecnica degli scambi internazionali	12	SECS-P/08	Aziendale
Opzionale	6		
Laboratori disciplinari, opzionali, stages	9		
Prova finale	3		
	<b>66</b>		
	<b>180</b>		

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE**

### **Obiettivi formativi specifici.**

L'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Consulenza e Direzione aziendale è quello di formare figure professionali con ampie conoscenze di gestione aziendale, in modo da svolgere funzioni di consulenza manageriale ovvero rivestire, internamente alle imprese, posizioni di vertice nell'area amministrativo-finanziaria e del controllo di gestione. Nello specifico, nel biennio si approfondiranno tutte le materie aziendali professionalizzanti: le teorie e gli strumenti economico finanziari, vale a dire i diversi sistemi, metodi e procedimenti di contabilità e bilancio; i principi contabili nazionali ed internazionali; le tecniche professionali per l'ordinaria e la straordinaria gestione; l'economia dei gruppi aziendali; le strategie e le politiche aziendali, la revisione ed il controllo di gestione. Ugualmente importanti le materie strumentali alla governance aziendale, vale a dire quelle di tipo giuridico: gli aspetti evoluti di diritto commerciale societario; il diritto e le procedure delle crisi e del fallimento; il diritto fiscale legato al reddito d'impresa nei diversi momenti di ordinaria e straordinaria gestione; gli aspetti di regolamentazione delle nuove forme contrattuali, il diritto della regolamentazione antitrust ecc.

### **Classe 84/S – Corso di Laurea Magistrale in CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE Orientamento in CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE (CDA) Anno Accademico 2005/2006**

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
2 insegnamenti a scelta tra:	12		Aziendale
Strategie aziendali		SECS-P/07	
Strumenti di Programmazione e controllo		SECS-P/07	
Internal auditing		SECS-P/07	
Tecnica valutazione d'azienda		SECS-P/07	
Tecnica operazioni straordinarie		SECS-P/07	
1 insegnamento a scelta tra:	6		Aziendale
Economia e strategie dell'innovazione		SECS-P/08	
Analisi finanziaria		SECS-P/09	
Finanza aziendale		SECS-P/09	

Organizzazione aziendale		SECS-P/10	
Finanziamenti di aziende		SECS-P/11	
Economia del mercato mobiliare		SECS-P/11	
1 insegnamento a scelta tra:	6		Economico
Economia monetaria		SECS-P/01	
Economia dell'internazionalizzazione		SECS-P/01	
Analisi congiunturale	6	SECS-P/02	
Contratti finanziari atipici	6	IUS/05	Giuridico
Diritto dei consumatori	6	IUS/01	Giuridico
2 insegnamenti a scelta tra:	12		Giuridico
Diritto delle procedure concorsuali		IUS/04	
Fiscalità d'impresa			
Pianificazione fiscale internazionale		IUS/12	
Diritto processuale civile per economisti			
Statistica economica*	6	SECS-S/03	Matematico Statistico
Analisi e gestione delle banche dati**	6	INF/01	
	<b>60</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
2 insegnamenti a scelta tra:	12		Aziendale
Strategie aziendali		SECS-P/07	
Strumenti di programmazione e controllo		SECS-P/07	
Internal auditing		SECS-P/07	
Tecniche valutazione d'azienda		SECS-P/07	
Tecniche operazioni straordinarie		SECS-P/07	
Bilancio d'esercizio		SECS-P/07	
Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali		SECS-P/07	
Responsabilità penale delle organizzazioni complesse		IUS/17	
A scelta dello studente	6		
Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	12		
	<b>60</b>		
	<b>120</b>		

\* Nel caso nel CdL triennale tale esame sia stato sostenuto si dovrà sostenere l'esame di Analisi dei dati

\*\* Nel caso nel CdL triennale tale esame sia stato sostenuto, si dovrà sostenere l'esame di Informatica documentale

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE – ORIENTAMENTO IN CONSULENZA IN ISTITUZIONI FINANZIARIE

### Obiettivi Formativi Specifici.

**L'orientamento in Consulenza in istituzioni finanziarie ha l'obiettivo formativo di fornire conoscenze specialistiche nell'area della gestione degli intermediari finanziari e dell'operatività dei mercati finanziari.** Il percorso formativo attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche della gestione e del controllo dei rischi; della microstruttura e del funzionamento dei mercati finanziari; della gestione dei portafogli di attività finanziarie; delle esigenze finanziarie degli operatori economici e delle molteplici modalità di soddisfacimento ad opera degli intermediari e dei mercati finanziari; della valutazione delle performance aziendali.

Il corso di laurea magistrale biennale in Consulenza e direzione aziendale – *Consulenza in istituzioni finanziarie* **riconosce integralmente** gli insegnamenti ed i crediti acquisiti dallo studente nel corso della laurea triennale in *Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa*, attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Macerata.

**Classe 84/S – Corso di Laurea specialistica in  
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE  
Orientamento in CONSULENZA IN MERCATI E ISTITUZIONI FINANZIARIE (CIF)  
Anno Accademico 2005/2006**

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
Economia dell'informazione	6	SECS-P/06	Economico
Lab. Strumenti derivati + Strumenti derivati	6	SECS-P/11	Aziendale
1 insegnamento a scelta tra	6		
Economia delle aziende di assicurazione *		SECS-P/11	Aziendale
Discipline della previdenza e previdenza complementare*		IUS/05	Giuridico
Economia del mercato mobiliare*		SECS-P/11	Aziendale
Gestione dei Rischi o Analisi degli investimenti**	6	SECS-P/11	Aziendale
Organizzazione aziendale (SECS-P/10)** o Analisi finanziaria (SECS-P/09)	6	SECS-P/09	Aziendale
Economia della banca o Analisi degli investimenti	6	SECS-P/11	
1 insegnamento a scelta tra	6		
Analisi e misura dei rischi finanziari		SECS-S/06	Matematico Statistico
Analisi dei dati		SECS-S/03	Matematico Statistico
Metodi matematici per l'economia e la finanza		SECS-S/06	Matematico Statistico
Inferenza statistica ***	6	SECS-S/01	Matematico Statistico
Diritto delle operazioni straordinarie	6	IUS/04	Giuridico
1 insegnamento a scelta negli Ambiti materie aziendali	6		Aziendale
	<b>57</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
Diritto degli intermediari finanziari**** o Diritto del mercato finanziario****	6	IUS/05	Giuridico
1 insegnamento a scelta fra gli Ambiti Giuridico ed Economico	6		Giuridico/Economico
A scelta studente	6		
Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	12		
	<b>60</b>		
	<b>120</b>		

\* Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento non ancora sostenuto a scelta tra quelli di ambito economico

\*\*Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento non ancora sostenuto a scelta tra:

- Finanza aziendale
- Analisi finanziaria
- Programmazione e controllo e Strumenti di programmazione e controllo
- Tecniche valutazione d'azienda
- Tecniche operazioni straordinarie

\*\*\*Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento non ancora sostenuto a scelta tra quelli di ambito disciplinare Matematico-Statistico compatibilmente con i minimi previsti dalla tabella ministeriale della e Classe 84/s - Classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali

\*\*\*\* Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento non ancora sostenuto a scelta tra quelli di ambito disciplinare giuridico

**Nota Bene:**le sostituzioni riportate nelle note sono possibili a condizione che lo studente abbia già sostenuto tutti gli insegnamenti a scelta indicati nella tabella del piano di studi di cui sopra; qualora così non fosse lo studente è tenuto a scegliere tra i corsi non ancora sostenuti di cui in tabella.

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE DI IMPRESA**

### **Obiettivi Formativi Specifici.**

I laureati *nel Corso di Laurea Magistrale in Pubblicità e Comunicazione di Impresa* devono:

-possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne

promozionali; -possedere le abilità specialistiche relative alle tecniche pubblicitarie;  
 -possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione esterna e interna in imprese operanti in vari settori di attività; -possedere conoscenze specialistiche gestionali e organizzative, funzionali al piano strategico di marketing;  
 -essere in grado di svolgere compiti di elevata responsabilità, organizzativi e gestionali nei diversi livelli e apparati di agenzie di pubblicità;  
 -possedere le competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei piani di comunicazione strategica integrata;  
 -essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il curriculum del corso di laurea magistrale:  
 -comprende attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro creativo e della attività di promozione e gestione delle linee di comunicazione integrata;  
 -prevede l'acquisizione di avanzate competenze in materia economica e aziendale;

**Classe 59/s Corso di Laurea Magistrale in  
 PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA (PCI)  
 Anno Accademico 2005/2006**

**piano di studi a debiti zero per chi proviene dalla classe 14 Comunicazione di Impresa (CI)**

INSEGNAMENTO	CFU	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
<b>Primo semestre</b>			
Analisi dei processi aziendali e bilancio	6	SECS-P/07	Aziendale
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	Aziendale
Teoria e tecnica delle comunicazione d'impresa (Lab.)	6	SECS-P/08	Aziendale
Statistica*	4	SECS-S/01	Statistico
Diritto dell'impresa	4	IUS/04	Giuridico
I insegnamento a scelta tra:	6		
Linguistica italiana		L-FIL-LET/12	Linguistico
Lingua e traduzione spagnola		L-LIN/03	Linguistico
Lingua e traduzione inglese		L-LIN/12	Linguistico
<b>Secondo semestre</b>			
Informatica web	6	ING-INF/05	Informatico
Strategie aziendali	6	SECS-P/07	Aziendale
Analisi dei dati*	4	SECS-S/03	Statistico
Disegno base	4	ICAR/17	Disegno
Storia dell'arte	3	L-ART/03	Storico artistico
Storia dell'arte Lab	3	L-ART/03	Storico artistico
	<b>58</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
<b>Primo semestre</b>			
Diritto d'autore	4	IUS/04	Giuridico
Disegno Lab 1	3	ICAR/17	Disegno
Disegno Lab 2	3	ICAR/17	Disegno
Cinema, fotografia e televisione	3	L-ART/06	Storico artistico
Cinema, fotografia e televisione Lab	3	L-ART/06	Storico artistico
I insegnamento a scelta tra:	6		
Diritto pubblico della comunicazione		IUS/09	Giuridico
Legislazione dei media		IUS/09	Giuridico
Contrattualistica pubblicitaria		IUS/01	Giuridico
<b>Secondo semestre</b>			
Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	10		
	<b>62</b>		
	<b>120</b>		

\* Mutuato da Statistica s

\* Se non è attivato Analisi di mercato s gli studenti devono sostenere Statistica economica 2

**Classe 59/s – Corso di Laurea Magistrale in  
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE D'IMPRESA (PCI)  
Anno Accademico 2004/2005**

**piano di studi a debiti zero per chi proviene dalla classe 17 Economia e commercio internazionale (ECI)**

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
<b>PRIMO ANNO</b>			
<b>Primo semestre</b>			
Analisi e gestione delle banche dati	4	ING-INF/05	Informatico
Linguistica pragmatica	5	L-LIN/01	Glottologico
Sociologia dei processi comunicativi	3	SPS/08	Sociologico
Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	6	M-PSI/06	Psicologico
1 insegnamento a scelta tra:	6		
Linguistica italiana		L-FIL-LET/12	Linguistico
Lingua e traduzione spagnola		L-LIN/03	Linguistico
Lingua e traduzione inglese		L-LIN/12	Linguistico
<b>Secondo semestre</b>			
Informatica (Web)	6	INF/01	Informatico
Teoria e tecnica dei linguaggi	5	M-FIL/05	Teoria dei linguaggi
Sociologia della pubblicità	3	SPS/08	Sociologico
Disegno base	4	ICAR/17	Disegno
1 insegnamento a scelta tra:	6		
Linguistica italiana		L-FIL-LET/12	Linguistico
Lingua e traduzione spagnola		L-LIN/03	Linguistico
Lingua e traduzione inglese		L-LIN/12	Linguistico
Storia dell'arte	3	L-ART/03	Storico artistico
Storia dell'arte Lab	3	L-ART/03	Storico artistico
	<b>54</b>		
<b>SECONDO ANNO</b>			
<b>Primo semestre</b>			
Disegno Lab 1	3	ICAR/17	Disegno
Designo Lab 2	3	ICAR/17	Disegno
Cinema, fotografia e televisione	3	L-ART/06	Storico artistico
Cinema, fotografia e televisione Lab	3	L-ART/06	Storico artistico
2 insegnamenti a scelta tra:	12		
Diritto pubblico della comunicazione		IUS/09	Giuridico
Diritto d'autore		IUS/04	Giuridico
Legislazione dei media		IUS/09	Giuridico
Contrattualistica pubblicitaria		IUS/01	Giuridico
Lab. Teoria e tecnica della comunicazione aziendale		SECS-P/08	Aziendale
Marketing dei servizi bancari		SECS-P/08	Aziendale
Organizzazione aziendale		SECS-P/10	Aziendale
<b>Secondo semestre</b>			
Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	12		
	<b>66</b>		
	<b>120</b>		

**MASTER UNIVERSITARIO IN AUDITING E CONTROLLO DI GESTIONE**

**Tematiche**

Auditing contabile in un'ottica esterna

Auditing gestionale in un'ottica interna

Controllo di gestione in un'ottica globale d'azienda

**Destinatari**

Il Master, impostato secondo la formula part-time, è destinato a persone già inserite nelle realtà aziendali (private e pubbliche) ed anche a laureati che parallelamente ai lavori didattici potranno svolgere uno stage in azienda.

## **MASTER UNIVERSITARIO IN MARKETING E DIREZIONE AZIENDALE**

### **Tematiche**

Il marketing operativo in tutti i suoi aspetti

Il controllo di marketing delle variabili interne e di mercato

Il marketing strategico nelle strategie di posizionamento e di competizione

### **Destinatari**

Il master, impostato secondo la formula part-time, è destinato a persone già inserite nelle realtà aziendali (private e pubbliche) ed anche a laureati che parallelamente ai lavori didattici potranno svolgere uno stage in azienda.

## **MASTER UNIVERSITARIO IN ESPERTO IN PROCESSI DI SVILUPPO GENERAZIONALE**

### **Tematiche**

Ricambio generazionale, gestione della transizione e figura del tutor e del coach.

Aspetti psicologici, sociologici, organizzativi ed economico-finanziari.

Strategia aziendale e sviluppo imprenditoriale.

### **Destinatari**

Giovani disoccupati e/o inoccupati in possesso di laurea triennale o quadriennale ad indirizzo umanistico, economico, giuridico e aziendale; occupati che intendano migliorare le proprie competenze in materia di gestione aziendale e consulenza alle imprese.

Sono previsti anche i master in GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI e DIRITTO ED ECONOMIA DELLE SOCIETA', attualmente in corso di definizione.

## **CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

Sono in corso di attivazione i seguenti corsi di perfezionamento:

EXPORT PER LE IMPRESE

STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE AZIENDE NON PROFIT

ECONOMIA E LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO

## **• CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E RAGIONIERE COMMERCIALISTA**

La Facoltà di Economia dell'Università di Macerata è sede dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore commercialista.

Fin dal 1996 è stato avviato un corso di preparazione a detto esame, promosso ed organizzato dalla Facoltà di Economia e dall'A.Fo.Prof. (Associazione Formazione Professionisti, costituita tra gli ordini dei dottori commercialisti ed i collegi dei ragionieri commercialisti delle circoscrizioni dei tribunali di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno).

Il corso è articolato su materie ed argomenti distribuiti su di un biennio per complessive 60 giornate di corso, di 8 ore ciascuna, di cui 30 al primo anno e 30 al secondo anno. L'estensione biennale è resa necessaria dall'esigenza di una trattazione approfondita dei numerosi argomenti, ma non vi è propedeuticità di un anno rispetto all'altro.

Il corso affronta, nell'arco di un biennio (60 giornate, di 8 ore ciascuna, di cui 30 al primo anno e 30 al secondo anno), tutte le materie oggetto della prova d'abilitazione attraverso lezioni teoriche e pratiche, svolte da docenti universitari e da professionisti, che hanno un triplice obiettivo:

- proporre ai praticanti un percorso di studio per meglio affrontare l'esame di stato;
- sviluppare ed aggiornare le competenze dei partecipanti, in un momento storico caratterizzato da radicali riforme (diritto societario, I.Re.S, principi contabili internazionali, diritto fallimentare ...);
- promuovere la conoscenza e la collaborazione fra futuri professionisti.

L'estensione biennale è resa necessaria dall'esigenza d'una trattazione approfondita dei numerosi argomenti, senza penalizzare la necessaria pratica professionale; non esiste, inoltre, alcuna propedeuticità di un anno rispetto all'altro.

L'iscrizione al corso, aperta anche ai non praticanti, può essere effettuata entro la data della prima lezione attraverso la scheda d'adesione disponibile sul sito internet nella sezione Iscrizione ai corsi (all'indirizzo <http://www.afoprof.org/Praticanti/praticanti.html>) oppure presso gli ordini ed i collegi di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno; la quota annua d'iscrizione, pari ad € 516,46, deve essere versata secondo le modalità in essa indicate.

Per ulteriori informazioni contattare:

- **A.FO.PROF.**  
presso Ordine dottori commercialisti di Macerata  
Corso Cavour, 50 - Macerata  
tel. 0733/230465  
e-mail: [ord.commercialistimc@tiscali.it](mailto:ord.commercialistimc@tiscali.it)

- **Facoltà di Economia**  
dott. Andrea Fradeani  
Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie  
Via Crescimbeni n. 20 - Macerata  
tel. 0733/258.3251  
e-mail: [a.fradeani@unimc.it](mailto:a.fradeani@unimc.it)

#### • **CONVENZIONE CON GUARDIA DI FINANZA PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI**

Il Consiglio di Facoltà nella seduta del 28/01/2004 ha approvato il riconoscimento, ai fini dell'iscrizione universitaria con eventuale abbreviazione di corso, dell'attività formativa acquisita dai membri del Corpo della Guardia di Finanza nei rispettivi corsi di formazione.

Le tabelle di convalida saranno pubblicate sul sito internet.

#### • **I CORSI ATTIVATI ED I DOCENTI UFFICIALI**

Nella Facoltà di Economia per l'anno accademico 2005/2006 sono attivati i seguenti insegnamenti:

ANALISI CONGIUNTURALE

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI 1° mod

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI 2° mod

ANALISI DEI BILANCI BANCARI

ANALISI DEI DATI

ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI E DI BILANCIO

ANALISI E GESTIONE DELLE BANCHE DATI

ANALISI E MISURA DEI RISCHI FINANZIARI

Merli Rosanna

Bandiera Giovanni

Beccalli Elena

Tagliaferro Vincenzo

Palumbo Francesco

Paolini Antonella

Marconi Mauro

Castellano Rosella

ANALISI FINANZIARIA	Venanzi Daniela
BILANCIO CONSOLIDATO	Bartolacci Francesca
BILANCIO D'ESERCIZIO	Castellano Nicola
CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	Cara Giovanni
CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE (Lab.)	Fuà Lorenzo
CONTRATTI FINANZIARI ATIPICI	Damiani Enrico
CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE	Sebastiani Mauro
CONTRATTUALISTICA PUBBLICITARIA	Febbrajo Tommaso
DIRITTO BANCARIO	Sciuto Maurizio
DIRITTO COMMERCIALE	Niutta Andrea
DIRITTO COMMERCIALE 1 (18-21)	(Da definire)
DIRITTO COMMERCIALE 2 (18-21)	Sciuto Maurizio
DIRITTO D'AUTORE	Pupo Carlo Emanuele
DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Lucchetti Alessandro
DIRITTO DEI CONSUMATORI	Nardi Sandro
DIRITTO DEI TRASPORTI	Pollastrelli Stefano
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO	Niutta Andrea
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI	Razzante Ranieri
DIRITTO PUBBLICO DELLA COMUNICAZIONE	Salerno Giulio
DIRITTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE	Marchisio Emiliano
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI	Odorisio Emanuele
DIRITTO DELL'IMPRESA	(Da definire)
DIRITTO FALLIMENTARE	(Da definire)
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	Calamanti Alfredo
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PER ECONOMISTI	Odorisio Emanuele
DIRITTO SOCIETARIO	Niutta Andrea
DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA E PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Atzwanger Michael
DISEGNO (Base)	Semprini Roberto
DISEGNO (Lab 1)	Semprini Roberto
DISEGNO (Lab 2)	Semprini Roberto
ECONOMIA AZIENDALE	Paolini Antonella
ECONOMIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E BANCARI	Beccalli Elena
ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE RELAZIONI INT.LI	Bartolacci Francesca
ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	Tropeano Domenica
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	Pampurini Francesca
ECONOMIA DELLA BANCA	Biasin Massimo
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE	Cioni Paola
ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI	Ramazzotti Paolo
ECONOMIA DELL'IMPRESA (Lingua inglese)	Ramazzotti Paolo
ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE	Cozzi Guido
ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	Castellani Davide
ECONOMIA E FINANZA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	Pietrobono Franco
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	Donadio Alfonso
ECONOMIA E STRATEGIE DELL'INNOVAZIONE	Tomassetti Cesare
ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI	Di Meo Antonio
ECONOMIA INTERNAZIONALE	De Benedictis Luca
ECONOMIA MONETARIA	Marconi Mauro

ECONOMIA REGIONALE	Basile Roberto
FINANZA AZIENDALE	Venanzi Daniela
FINANZIAMENTI DI AZIENDE	Arlotta Carlo
FISCALITA' D'IMPRESA	Ripa Giuseppe
FONDAMENTI DI ECONOMIA	Perri Stefano
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA	Rovati Paolo
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (Lingua spagnola)	Rovati Paolo
GESTIONE DEI RISCHI	Tagliaferro Vincenzo
INFERENZA STATISTICA	Scaccia Luisa
INFORMATICA (WEB)	Fuà Lorenzo
INFORMATICA DOCUMENTALE	Pigliapoco Stefano
INFORMATICA E SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Pigliapoco Stefano
INTERNAL AUDITING	(Da definire)
IST. DI ECONOMIA DEGLI INTERMED. FINANZIARI	Beccalli Elena
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	Damiani Enrico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	Salerno Giulio
LAB. ANALISI ECONOMICA APPLICATA	(Da definire)
LAB. ANALISI REPORT	Ramazzotti Paolo
LAB. APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO	Niccolini Federico
LAB. BANCHE DATI ECONOMICHE	(Da definire)
LAB. DI POLITICA DEL LAVORO	Merli Rosanna
LAB. ECONOMETRIA	Scaccia Luisa
LAB. ECONOMIA INTERNAZIONALE APPLICATA	(Da definire)
LAB. ECONOMIA MATEMATICA	Michetti Elisabetta
LAB. STABILITA' DEI MERCATI	Tropeano Domenica
LAB. STRUMENTI DERIVATI	Pampurini Francesca
LAB. TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	Carlocchia Mario
LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO	Razzante Ranieri
LEGISLAZIONE BANCARIA	Sciuto Maurizio
LEGISLAZIONE DEI MEDIA	Rossignoli Marco
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	Gaballo Viviana
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA	(Da definire)
LINGUA INGLESE	Borsbey Janet Ann
LINGUA RUMENA	Ghenciu Ivona Elena
LINGUA RUSSA	Sabbatini Marco
LINGUA TEDESCA	Gruning Hans Georg
LINGUISTICA ITALIANA	Frenguelli Gianluca
LINGUISTICA PRAGMATICA	Pucciarelli Marina
MACROECONOMIA	Marconi Mauro
MARKETING	Cedrola Elena
MARKETING DEI SERVIZI BANCARI	Cedrola Elena
MARKETING INTERNAZIONALE	Gandellini Giorgio
MATEMATICA FINANZIARIA	Castellano Rosella
MATEMATICA GENERALE	Mammanna Cristiana
MATEMATICA GENERALE 1 (18-21)	Michetti Elisabetta
MATEMATICA GENERALE 2 (18-21)	Michetti Elisabetta
MDQA (18-21)	Pierantoni Fabio

MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI	Biasin Massimo
MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI (Lingua tedesca)	Biasin Massimo
MERCATO MOBILIARE (Lingua inglese)	Beccalli Elena
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA	Zigiotti Ermanno
METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	Mammanna Cristiana
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Niccolini Federico
PIANIFICAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE	Ripa Giuseppe
POLITICA ECONOMICA	Merli Rosanna
PRINCIPI E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE BANCARIA	Niccolini Federico
PROGRAMMAZ. E CONTROLLO	Giusepponi Katia
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE	Mutuata
RESPONSABILITA' PENALE DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	Piergallini Carlo
REVISIONE AZIENDALE	Castellano Nicola
RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE 1° mod	Lodesani Eliano
RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE 2° mod	Gandolfi Alessandro
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	Amicucci Franco
SOCIOLOGIA DELLA PUBBLICITA'	Amicucci Franco
STATISTICA	Palumbo Francesco
STATISTICA (18-21)	(Da definire)
STATISTICA ECONOMICA	Davino Cristina
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	Perri Stefano
STORIA DELL'IMPRESA	Sabbatucci Patrizia
STORIA DELL'ARTE	Ballesi Paola
STORIA DELL'ARTE (Lab)	Ballesi Paola
STORIA ECONOMICA	Sabbatucci Patrizia
STORIA ECONOMICA (Lingua francese)	Sabbatucci Patrizia
STRATEGIE AZIENDALI	Paolini Antonella
STRUMENTI DERIVATI	(Da definire)
STRUMENTI DI PROGRAMMAZ. E CONTROLLO	Giusepponi Katia
TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE	Ripa Giuseppe
TECNICA OPERAZIONI STRAORDINARIE	Zigiotti Ermanno
TECNICHE VALUTAZIONE D'AZIENDA 1° mod	Pierantoni Fabio
TECNICHE VALUTAZIONE D'AZIENDA 2° mod	Micozzi Fabrizio
TEORIA DEI GIOCHI (Lingua inglese)	De Benedictis Luca
TEORIA DELLA CRESCITA	Cozzi Guido
TEORIA E TECNICA DEI LINGUAGGI	Dolcini Nevja
TEORIA MAT. DEL PORTAFOGLIO FINANZ.	Parisi Mario

• I PROGRAMMI DEI CORSI

<b>Insegnamento</b>	ANALISI CONGIUNTURALE
<b>Docente</b>	<b>Merli Rosanna</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il corso si propone di illustrare le tecniche e le metodologie di analisi e previsioni congiunturali normalmente utilizzate; piuttosto che addentrarsi nei fondamenti statistico-quantitativi degli strumenti, si cercherà di descriverne lo scopo, il loro utilizzo e le loro implicazioni con riferimento alle teorie e alle politiche economiche italiane ed europee. Principali argomenti: 1) L'evoluzione recente della teoria del ciclo economico; 2) Analisi dell'evoluzione congiunturale e sue finalità; 3) Gli indicatori congiunturali qualitativi; 4) Gli indicatori congiunturali quantitativi; 5) La previsione congiunturale; 6) La congiuntura e la politica economica in Italia; 7) La congiuntura nel contesto europeo; 8) Analisi dei principali rapporti congiunturali; 9) Analisi dei dati congiunturali; 10) Dinamica della domanda e dell'offerta.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Statistica economica
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenza delle tematiche macroeconomiche e delle teorie di politica economica. Conoscenza delle tecniche statistiche
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Testo obbligatorio: CIPOLLETTA I. "Congiuntura economica e previsione. Teoria e pratica dell'analisi congiunturale", Il Mulino  Altra bibliografia sarà consigliata dalla docente all'inizio del corso.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI DEGLI INVESTIMENTI 1 mod.		
<b>Docente</b>	<b>Bandera</b>		
<b>Semestrale/annuale</b>	2		
<b>Crediti</b>	3		
<b>Programma del corso</b>			
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>			
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>			
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI DEGLI INVESTIMENTI 2° mod
<b>Docente</b>	<b>Beccalli Elena</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>1. La valutazione degli investimenti in beni reali Analisi delle tecniche di capital budgeting:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Net present value</li> <li>■ Tasso interno di rendimento.</li> </ul> <p>2. La valutazione degli strumenti finanziari: principi e metodi Principi e metodi di valutazione degli strumenti finanziari Profili teorici di analisi fondamentale Profili teorici di analisi tecnica</p> <p>3. Analisi fondamentale degli strumenti azionari Le informazioni strategiche e contabili alla base della valutazione I principali metodi di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Metodo dei flussi di cassa scontati (Discounted cash flow method)</li> <li>■ Metodo degli utili anormali (Abnormal earnings method)</li> <li>■ Analisi dei multipli</li> </ul> <p>Confronto dell'accuratezza dei vari metodi di valutazione Caso di applicazione dei principali metodi di valutazione</p> <p>4. Moderna teoria del portafoglio <i>Trade-off</i> tra rischio e rendimento Teoria del portafoglio e benefici della diversificazione Asset allocation Stili di gestione degli investitori istituzionali: strategie attive e passive</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Testi potenzialmente utilizzabili per il corso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ CENNI E FERRETTI <i>Economia degli intermediari finanziari</i>, Giappichelli, Torino, 2004.</li> <li>■ FULLER E FARRELL: <i>Analisi degli investimenti</i> (versione italiana a cura di Bigelli e Anolli), McGraw-Hill.</li> <li>■ PENMAN: <i>Financial Statement Analysis &amp; Security Valuation</i>, McGraw-Hill, 2003.</li> </ul>

<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)
----------------------------	---------	-------	---------------------

<b>Insegnamento</b>	ANALISI DEI BILANCI BANCARI
<b>Docente</b>	<b>TAGLIAFERRO VINCENZO</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	SEMESTRALE
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il corso di “Analisi dei Bilanci Bancari” si pone l’obiettivo di illustrare le principali tematiche connesse con lo studio del bilancio di esercizio delle banche e di far acquisire le conoscenze necessarie all’analisi ed all’interpretazione dello stesso.
<b>Collegamenti con altri 00:49:52 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia degli intermediari finanziari
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Gestione dei rischi
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Tecnica bancaria ed Economia aziendale

**Testi obbligatori e programma di esame**

**PROGRAMMA DEL CORSO**

1. aspetti giuridico – contabili; struttura del bilancio di esercizio di una banca; composizione della raccolta diretta da clientela e degli impieghi vs clientela; riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
2. indicatori economico – finanziari di performance:
  - a. indicatori tradizionali;
  - b. nuovi parametri di performance (corretti per il rischio);
3. l'indicatore EVA (dal reddito corretto aggiustato per il rischio al valore per l'azionista);
4. la gestione attivo – passivo e il margine d'interesse. Le tecniche fondamentali per la gestione del margine d'interesse in rapporto al rischio di tasso di interesse;
5. gli impieghi:
  - a. la determinazione dell'ammontare dei prestiti;
  - b. la determinazione della composizione dei prestiti
  - c. il rischio di credito;
6. la raccolta: la gestione del passivo e le politiche di raccolta;
7. la formazione dei ricavi da servizi:
  - a. prodotti e servizi tradizionali e prodotti e servizi innovativi;
  - b. valore per la banca e valore per il cliente;
8. la gestione del capitale:
  - a. il capitale disponibile;
  - b. l'allocazione del capitale
  - c. il capitale assorbito;
9. il patrimonio di vigilanza e il coefficiente di solvency;
10. la gestione delle sofferenze: le rettifiche di valore su crediti e le riprese di valore;
11. gli IAS:
  - a. complessità nell'applicazione degli IAS ai bilanci bancari;
  - b. l'impatto dei principi contabili internazionali sul controllo direzionale.

**ESERCITAZIONI:**

1. analisi temporale dei bilanci bancari di una banca di riferimento: evoluzione degli indicatori e giustificazione dei loro cambiamenti;
2. analisi comparata dei bilanci di un campione di banche

Libro di testo

RUOZI, *Economia e gestione della banca*, EGEA,

NATALE- SARROCCO, *Il value based management nelle banche*, Il Sole 24 Ore

**Modalità dell'esame**

Scritto

Orale

Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI DEI DATI
<b>Docente</b>	<b>Palumbo Francesco</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6 crediti e 4 Crediti per gli studenti della laurea specialistica in PCI

<p><b>Programma del corso</b></p>	<p>Il corso è indirizzato agli studenti che vogliono acquisire alcune fra le più diffuse metodologie per il trattamento statistico dei dati in ambito aziendale ed in particolare nelle funzioni del marketing e dell'analisi del mercato. L'Analisi Multidimensionale dei Dati (AMD), infatti, costituisce oggi il modo più comune per investigare empiricamente su fenomeni complessi, che coinvolgono una molteplicità di variabili quantitative e/o qualitative delle quali si vogliono studiare le relazioni. In particolare, nell'ambito degli studi socio-economici, delle ricerche di mercato, del controllo di qualità, la conoscenza delle tecniche di AMD si rivela sempre più un requisito indispensabile per una conoscenza non superficiale dei fenomeni indagati. Il corso si propone di introdurre lo studente ai principi di base di tali tecniche, con particolare riferimento alla possibilità di visualizzare su grafici piani appropriati le relazioni tra le variabili e tra le unità osservate (Metodi Fattoriali) e, inoltre, alla possibilità di definire tipologie omogenee (tecniche di Classificazione Automatica). Il corso si svolge per metà con lezioni frontali e per metà in laboratorio di informatica.</p> <p><b>Analisi delle Componenti Principali (ACP)</b>  ACP - Introduzione  ACP – Logica di Analisi nello spazio degli individui  ACP - Logica di Analisi nello spazio delle variabili  ACP – Criterio per la ricerca del sottospazio fattoriale ottimale  ACP - Elementi per l'interpretazione  ACP - L'interpretazione dei piani fattoriali</p> <p><b>Analisi delle Corrispondenze Semplici (AC)-</b>  AC - Introduzione  AC – Aspetti teorici e fasi dell'analisi  AC – Interpretazione statistica dell'inerzia  AC – L'interpretazione dei piani fattoriali</p> <p><b>L'interpretazione nell'analisi in componenti principali</b>  <b>L'interpretazione nell'analisi delle corrispondenze</b></p> <p><b>Metodi di classificazione automatica – (CA)</b>  CA – Introduzione  CA - Strategie di Analisi  CA - Misure di diversità  CA - Metodi Gerarchici  CA - Metodi non gerarchici  CA - Strategie miste di classificazione</p> <p style="text-align: center;"><b>(solo per gli studenti che devono acquisire 6 crediti)</b></p> <p><b>Analisi delle Corrispondenze Multiple (Cenni)</b>  Aspetti numerici dell'Analisi Fattoriale</p>
<p><b>Collegamenti con altri 00:49:53insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b></p>	<p>Statistica (S)  Matematica Generale I e II  Informatica</p>

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<b>TESTI CONSIGLIATI (in ordine alfabetico):</b> S. BOLASCO – <i>Analisi Multidimensionale dei Dati</i> , Carocci Ed. Capp: 4, 5, 6, 9  in alternativa  S. ZANI – <i>L'analisi dei dati</i> vol. II, Giuffrè Ed. Capp. 3, 4, 5, 6
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI E DI BILANCIO
<b>Docente</b>	<b>Paolini Antonella</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una prima analisi delle aziende.</p> <p>Il percorso didattico andrà dall'analisi alla sintesi.</p> <p>Dai processi-operazioni al funzionamento del sistema aziendale mediante la ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, per poi giungere a sintetizzare e generalizzare sul fenomeno azienda: definizioni, classificazioni, modello sistemico, soggetti che la compongono, aggregazioni, gruppi.</p> <p><b>In termini di conoscenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Fattori produttivi.</li> <li><b>2.</b> Sistema informativo e modello di analisi delle operazioni aziendali.</li> <li><b>3.</b> Finanziamenti: fonti interne/esterne; fasi del processo; costo dei finanziamenti.</li> <li><b>4.</b> Vendite: analisi di mercato/pianificazione vendite; fasi del processo.</li> <li><b>5.</b> Approvvigionamenti/utilizzi materie e servizi: programmazione acquisti; fasi del processo.</li> <li><b>6.</b> Acquisizione/utilizzo fattore lavoro: le categorie delle risorse umane; fasi del processo.</li> <li><b>7.</b> Acquisizione/utilizzo fattori pluriennali: le categorie delle immobilizzazioni; fasi del processo.</li> <li><b>8.</b> Produzione: caratterizzazione nelle diverse tipologie aziendali; gestione e controllo operativi.</li> <li><b>9.</b> Equilibri aziendali: economico, finanziario, patrimoniale</li> <li><b>10.</b> Azienda, aggregazioni di azienda e loro classificazioni</li> </ol> <p><b>In termini di capacità (saper fare)</b></p> <p>Capacità di descrivere i processi e le operazioni aziendali in un modello di analisi su tre livelli economici-quantitativi che accolgono la contestualità degli aspetti delle operazioni: aspetto fisico-tecnico, aspetto economico, aspetto finanziario, per una lettura propedeutica alle successive contabilità generale e contabilità analitica.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Tutti
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Analisi sul sistema aziendale
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	nessuna

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	DISPENSE DEL DOCENTE			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	X	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI E GESTIONE DELLE BANCHE DATI		
<b>Docente</b>	Marconi Mauro		
<b>Semestrale/annuale</b>	2		
<b>Crediti</b>	6		
<b>Programma del corso</b>	<p>Database e DBMS  DBMS e architettura a tre livelli  Vantaggi del DBMS  Modelli di database: gerarchici, reticolari,relazionali  Progettare un database  Modello Entità - Associazione  Tabelle: campi e record  Chiavi e indici  Relazioni tra tabelle e join  Integrità referenziale  Microsoft Access:      creare un database      creazioni di tabelle: tipi di dati, proprietà campo      creare relazioni tra tabelle      immettere e modificare i dati      ordinare, filtrare, e stampare i record      interrogare il database:      creare join interno, esterno sinistro e esterno destro      estrarre informazioni per mezzo delle query:          query di selezione, di aggiornamento, di eliminazione, di creazione tabella, di          accomodamento, di raggruppamento , di ricerca duplicati, ricerca dati non          corrispondenti          query con campi calcolati,query con parametri, query di aggregazione      creare maschere e sottomaschere personalizzate pulsanti, casella combinata, casella      di controllo, gruppi di opzioni, maschere di avvio      creare e personalizzare report e sottoreport      formule ed espressioni: somma,conteggio, media, massimo,minimo      creare semplici macro      gestione dati:      importazioni file di testo, fogli elettronici, esportazione di dati in fogli elettronici e      file di testo      collegamento dei dati esterni</p>		
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><i>Progettare database – guida pratica alla creazione di database relazionali</i>, Mondadori informatica, Cap.1,2,3,8,10  <i>ECDL.L patente europea del computer. Corso avanzato Database. Software diriferimento:Microsoft Access. Tecniche nuove edit.</i></p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI E MISURA DEI RISCHI FINANZIARI
<b>Docente</b>	Castellano Rosella
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	In questo corso si offrirà un quadro generale della gestione dei rischi finanziari, ad eccezione dei rischi operativi, prestando particolare attenzione alle basi concettuali dei modelli di gestione che assumono un ruolo sempre più strategico nella determinazione del successo delle aziende moderne. Nella parte iniziale del corso verranno affrontati i temi inerenti le attività finanziarie e i loro modelli di valutazione; la descrizione dei modelli fondamentali della finanza moderna offrirà le basi per la discussione dei rischi. Nella seconda parte si analizzeranno i modelli fondamentali di rischio di mercato, di liquidità (con particolare riguardo all'incompletezza dei mercati) e di credito. L'ultima parte del corso, invece, sarà dedicata essenzialmente agli strumenti di analisi.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Teoria matematica del portafoglio finanziario 2 Gestione dei rischi
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	1. Studio di Funzioni 2. Calcolo Differenziale ed Integrale 3. Elementi di Probabilità 4. Matematica Finanziaria I
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	U. CHERUBINI - G. DELLA LUNGA, <i>Il rischio finanziario</i> , Mc. Graw-Hill: - Cap. I – Anagrafica dei prodotti finanziari - Cap. II – Arbitraggio e valutazione dei prodotti finanziari - Cap. IV – Rischio di mercato - Cap. V – Rischio di credito - Cap. VI – Rischio di liquidità - Cap. VII – Volatilità e correlazione - Cap. IX – Il metodo Monte Carlo
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ANALISI FINANZIARIA
<b>Docente</b>	Venanzi Daniela
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone di fornire una preparazione sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, storica e prospettica, degli equilibri finanziari dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato all'analisi della dinamica finanziaria dell'impresa e alla determinazione del suo fabbisogno finanziario, nonché ai temi della valutazione finanziaria di imprese e strategie. Principali argomenti trattati nel corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa</li> <li>2. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione</li> <li>3. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure</li> <li>4. Analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: flussi di capitale circolante e di cassa e redazione dei rendiconti finanziari</li> <li>5. Determinazione e analisi del fabbisogno finanziario in relazione al ciclo di vita dell'impresa</li> <li>6. Concetti e tecniche di programmazione finanziaria e costruzione dei piani finanziari</li> <li>7. La valutazione finanziaria di imprese e strategie: approcci e tecniche</li> <li>8. Flussi rilevanti per scopi di valutazione</li> <li>9. La stima del costo opportunità del capitale nella valutazione finanziaria: concetti generali e metodi di misura</li> <li>10. Problemi applicativi nella stima del costo opportunità del capitale: effetti del debito e della variabile fiscale</li> </ol> <p>Il programma e la didattica seguiranno un approccio pragmatico, orientato alla soluzione di problemi concreti. Si utilizzeranno, quindi, in aggiunta alle lezioni frontali, metodi didattici di tipo attivo, quali l'analisi e discussione di casi aziendali, la lettura critica di dati e situazioni reali, la soluzione di problemi applicativi.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Finanza aziendale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	corsi di <i>banking</i> , di economia e finanza dei mercati, di matematica della finanza
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ attualizzazione e capitalizzazione finanziarie</li> <li>■ basi di composizione del bilancio di esercizio</li> <li>■ basi di economia e gestione delle imprese (obiettivi e funzioni aziendali)</li> </ul>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	E. PAVARANI (a cura di), <i>Analisi Finanziaria</i> , McGraw-Hill, 2002, capp. 3-4-5-6-8 A.DAMODARAN, <i>Valutazione delle aziende</i> , APOGEO, 2002, capp. 2-3-4-8
<b>Modalità dell'esame</b>	XScritto      opzionale Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	BILANCIO CONSOLIDATO
<b>Docente</b>	<b>Bartolacci Francesca</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone di analizzare il bilancio consolidato come strumento efficace per la valutazione dell'economicità e la creazione di valore nelle aziende aggregate in una struttura di gruppo. Si trattano le principali tecniche di redazione ed analisi dei bilanci consolidati, con particolare enfasi ai bilanci redatti dalle società capogruppo che hanno titoli quotati nei mercati ufficiali.</p> <p>Nell'ambito del processo di costruzione del bilancio consolidato si definisce l'area di consolidamento e, quindi, il concetto di controllo, i casi di esclusione dall'area di consolidamento e i metodi di consolidamento. Si procede con la definizione delle condizioni di omogeneità del sistema dei valori di gruppo, con particolare riferimento all'uniformità dei principi contabili, per poter giungere alla eliminazione delle operazioni infragruppo e dei valori reciproci. Si conclude con il consolidamento dei valori e le corrispondenti rettifiche per la determinazione della quota di patrimonio netto e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza.</p> <p>Il processo di costruzione e analisi del bilancio consolidato si completa con delle esercitazioni e la lettura di casi aziendali. Con riferimento ai casi verranno osservate le caratteristiche dei gruppi e gli aspetti formali e sostanziali che qualificano i documenti del bilancio consolidato.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Analisi delle modalità di formazione e analisi del bilancio consolidato.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Una conoscenza approfondita dei fenomeni di aggregazione aziendale.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	AA.VV., <i>Bilancio consolidato 2005</i> , Il sole 24 ore libri, Milano, 2004 Altro materiale messo a disposizione dal docente a lezione
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	BILANCIO D'ESERCIZIO
<b>Docente</b>	Castellano Nicola
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	L'analisi economico finanziaria del profilo attuale Gli strumenti di classificazione/analisi preliminare L'analisi dello Stato Patrimoniale Finanziario L'analisi della liquidità L'analisi della solidità Patrimoniale L'analisi dello Stato Patrimoniale di pertinenza gestionale L'analisi del Conto Economico a Costi e Ricavi della produzione ottenuta L'analisi del Conto Economico a Costi e Ricavi del venduto L'analisi del Conto Economico marginalistico Il sistema integrato di misurazione a mezzo indici economico-finanziari Gli strumenti di analisi dei flussi finanziari: il rendiconto finanziario e la posizione finanziaria netta
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Revisione aziendale Tecnica professionale 1 e 2
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Programmazione e controllo 1 e 2
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	L. MARCHI – A.PAOLINI. – A.QUAGLI , <i>Strumenti di analisi gestionale</i> , Giappichelli, Torino, 2003, Parte Prima
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
<b>Docente</b>	<b>Cara Giovanni</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE LAB
<b>Docente</b>	<b>Fuà Lorenzo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Definizione di un Piano di Comunicazione Fasi di una campagna pubblicitaria (target, contenuti, obiettivi, misurazione, budget) Studi di fattibilità per l'allestimento di una campagna di promozione della facoltà di Economia Realizzazione della campagna di promozione della facoltà di Economia
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	FOTOGRAFIA CINEMA TELEVISIONE
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Valutazione da parte del CdF del prodotto finale (voto collettivo)
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	CONTRATTI FINANZIARI ATIPICI
<b>Docente</b>	<b>Damiani Enrico</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il concetto di contratto nei rapporti internazionali: cenni di diritto internazionale privato. Le ipotesi di codificazione europea del diritto dei contratti: Principi Unidroit, Principles of european contract law e lex mercatoria. Il concetto di contratto atipico. Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising, project financing, venture capital e private equity
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Istituzioni di diritto privato 2 e lingua inglese Istituzioni di diritto privato 1 e cenni di diritto commerciale e diritto dei mercati finanziari
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Istituzioni di diritto privato
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	A. FRIGNANI, <i>Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising</i> – 4. ed. ampliata ed aggiornata. – Torino: Giappichelli, 1991. Per i frequentanti verrà messo a disposizione del materiale direttamente dal docente.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE
<b>Docente</b>	<b>Sebastiani Mauro</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>La negoziazione di un contratto di merce alla rinfusa.  Come si scrive un contratto. L'importanza della legislazione di riferimento.  Il ruolo delle associazioni di categoria.  I contratti generali di riferimento.  Gli Incoterms della International Chambre of Commerci (ICC): a cosa servono, come si applicano.  Approfondimento dei termini: ex store, fas, fob, cif.  I diritti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.  L'esecuzione del contratto: cosa significa?  Il contratto di noleggio. La scelta del vettore. Il ruolo del PANDI Club.</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<p>Istituzioni di diritto privato.  Economia 1 o Microeconomia  Lingua inglese 1</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Dispense distribuite durante il corso e messe a disposizione degli studenti sul sito internet della Facoltà.</p> <p>A. DI MEO, <i>Guida all'export per le imprese</i>, Maggioli editore, gennaio 2004.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	CONTRATTUALISTICA PUBBLICITARIA
<b>Docente</b>	Febbrajo Tommaso
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione: la disciplina della pubblicità commerciale</li> <li>2. Tipicità e atipicità nella contrattualistica pubblicitaria</li> <li>3. Le fonti di disciplina dei contratti pubblicitari</li> <li>4. Il contratto di agenzia pubblicitaria</li> <li>5. Il contratto di diffusione della pubblicità</li> <li>6. Il contratto per lo sfruttamento pubblicitario del nome e dell'immagine altrui</li> <li>7. Il contratto di <i>merchandising</i></li> <li>8. Il contratto di sponsorizzazione</li> <li>9. Il <i>product placement</i></li> <li>10. Il <i>bartering</i></li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Diritto dei consumatori
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Nozioni generali di diritto dei contratti e delle obbligazioni
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>- Per i frequentanti: appunti delle lezioni e materiale distribuito durante il corso.</p> <p>- Per i non frequentanti: Aa.Vv., <i>I nuovi contratti nella prassi civile e commerciale</i>, XVIII, <i>Pubblicità e promozione</i>, Utet, 2003, capp. I – IV; VII – IX; XIII – XVI; XVIII.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO BANCARIO
<b>Docente</b>	Sciuto Maurizio
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il Corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica dell'attività bancaria. Particolare attenzione viene dedicata all'attività di esercizio del credito, nonché all'analisi dei singoli contratti bancari e dei rapporti di garanzia.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Legislazione bancaria Diritto dei mercati finanziari
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Diritto commerciale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	P. FERRO LUZZI, <i>Lezioni di diritto bancario</i> , Giappichelli, Torino, 1995 G. F CAMPOBASSO, <i>Manuale di diritto commerciale</i> , UTET (cap. XXXIII) U. MORERA, <i>Il fido bancario - Profili giuridici</i> , Milano, Giuffrè, (capp. I e III) oppure, in alternativa a i tre predetti: (V. CALANDRA BUONAURA –) M. PERASSI – C. SILVETTI, <i>La banca: l'impresa e i contratti</i> , <i>Trattato di diritto commerciale</i> diretto da G. Cottino, vol. VI, Cedam, Padova, 2001, p. 329 – 660.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO COMMERCIALE		
<b>Docente</b>	Niutta Andrea		
<b>Semestrale/annuale</b>	2		
<b>Crediti</b>	6		
<b>Programma del corso</b>			
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>			
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>			
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO D'AUTORE
<b>Docente</b>	<b>Pupo Carlo Emanuele</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>La proprietà intellettuale: introduzione al diritto d'autore e alle innovazioni nel campo della tecnica.</p> <p>Le origini del diritto d'autore.</p> <p>Il contenuto del diritto d'autore: il diritto morale.</p> <p>I diritti patrimoniali: pubblicazione, riproduzione, distribuzione, noleggio e prestito.</p> <p>La trasmissione dei diritti: il contratto di edizione e quello di rappresentazione ed esecuzione.</p> <p>Innovazioni artistiche ed innovazioni tecniche: l'architettura, l'industrial design, le banche dati, il software.</p> <p>La collaborazione tra autori.</p> <p>La tutela del diritto d'autore in sede giudiziale.</p> <p>Le fonti internazionali.</p> <p>Diritto d'autore e disciplina della concorrenza</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Diritto pubblico della comunicazione.</p> <p>Contrattualistica pubblicitaria.</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<p>Diritto industriale.</p> <p>Diritto commerciale</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze giuridiche di base.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	V. M. DE SANCTIS, <i>I soggetti del diritto d'autore</i> , Seconda edizione, Giuffrè Editore, 2005.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
<b>Docente</b>	<b>Lucchetti Alessandro</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Oggetto del corso è la trattazione – con approccio interdisciplinare – dei profili giuridici della regolazione degli intermediari finanziari così come risultante sia <b>(a)</b> dall’incidenza delle istituzioni e delle fonti comunitarie nonché internazionali sia <b>(b)</b> dalle pressanti esigenze di disciplina delle pratiche di condotta degli stessi intermediari affermatesi sui mercati finanziari ormai globalizzati. Il programma – proponendosi di individuare i principali meccanismi giuridici di composizione degli interessi collettivi ed individuali coinvolti dall’attività di intermediazione finanziaria – si articola nello svolgimento dei seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> la nozione giuridicamente rilevante di “<i>attività finanziaria</i>” e di “<i>impresa finanziaria</i>”;</li> <li><b>2.</b> l’evoluzione dell’intervento legislativo sino al recepimento della disciplina comunitaria in materia di “<i>market abuse</i>”;</li> <li><b>3.</b> ricostruzione del quadro istituzionale relativo ai soggetti pubblici preposti al controllo ed alla vigilanza sugli intermediari finanziari;</li> <li><b>4.</b> la Banca d’Italia e la Consob come autorità amministrative indipendenti;</li> <li><b>5.</b> la disciplina degli intermediari: la vigilanza sui soggetti abilitati e le tipologie della vigilanza;</li> <li><b>6.</b> aspetti problematici della certezza e prevedibilità di condotta del regolatore;</li> <li><b>7.</b> i servizi di investimento: nozioni, controllo sull’accesso alla prestazione dei servizi; regole generali e speciali di condotta;</li> <li><b>8.</b> la gestione collettiva del risparmio;</li> <li><b>9.</b> la sollecitazione all’investimento;</li> <li><b>10.</b> la vigilanza prudenziale sugli intermediari e sugli intermediari non bancari speciali;</li> <li><b>11.</b> la disciplina degli emittenti nel quadro della disciplina del mercato mobiliare;</li> <li><b>12.</b> la regolazione delle asimmetrie informative: informazione societaria, “insider trading” e la disciplina sugli abusi di mercato.</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<b>Diritto Amministrativo;Istituzioni di Diritto Pubblico;Diritto commerciale; Microeconomia.</b>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<b>Diritto privato dell’economia;Diritto commerciale;Diritto amministrativo.</b>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<p>Disciplina costituzionale dei rapporti economici;  Principi generali in tema di organizzazione ed attività della pubblica Amministrazione;  Il rapporto tra fonti normative interne e fonti normative comunitarie;  Principi generali in tema di obbligazioni e contratti;  Disciplina dei gruppi societari, fusioni, incorporazioni ed acquisizioni di società;  Elementi di microeconomia.</p>

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<b>F. ANNUNZIATA “<i>La disciplina del mercato mobiliare</i>”, terza edizione 2004; parti da definire</b>
<b>Modalità dell’esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DEI CONSUMATORI
<b>Docente</b>	<b>Nardi Sandro</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il “Consumerism” e il diritto dei consumatori in Italia.  I diritti dei consumatori in ambito europeo e nel diritto interno.  La disciplina della concorrenza e la correttezza nell’ attività commerciale.  Informazione dl consumatore e pubblicità commerciale  Il credito al consumo e il sovrindebitamento  I contratti di massa  Le vendite e gli altri contratti rilevanti per i consumatori  I servizi finanziari  La sicurezza dei prodotti, i difetti e la responsabilità del fabbricante  I rimedi e l’accesso alla giustizia</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:00insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Diritto privato dell’economia
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze delle istituzioni di diritto privato
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	G. ALPA, <i>Il diritto dei consumatori</i> , Laterza, ultima edizione
<b>Modalità dell’esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DEI TRASPORTI		
<b>Docente</b>	Pollastrelli Stefano		
<b>Semestrale/annuale</b>	2		
<b>Crediti</b>	6		
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le fonti normative interne, comunitarie e intrnazionali del Diritto dei trasporti</li> <li>2. Il contratto di trasporto: i soggetti, la forma, il contenuto, le obbligazioni, lo scioglimento</li> <li>3. Il contratto di trasporto marittimo di persone</li> <li>4. Il contratto di trasporto marittimo di merci</li> <li>5. I titoli rappresentativi nel trasporto di merci</li> <li>6. Il contratto di trasporto aereo di persone e cose</li> <li>7. Il contratto di trasporto terrestre di persone e cose</li> <li>8. Le responsabilità del vettore per danni alle persone e per perdita ed avaria della merci trasportate</li> <li>9. I contratti di utilizzazione di mezzi di trasporto</li> <li>10. I contratti affini al trasporto</li> </ol>		
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>A. ANTONINI, <i>Corso di diritto dei trasporti</i>, Giuffrè ed, Milano 2004, Per la frequenza del corso e la preparazione dell'esame si consiglia</p> <p>S. ZUNARELLI ( a cura di), <i>Codice breve della navigazione</i>, Bologna 2003</p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO
<b>Docente</b>	Niutta Andrea
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso analizza la più recente disciplina in materia di mercato finanziario, partendo dalla L. n. 216 del 1974, fino al c.d. decreto Eurosim (d. lgs. n. 415 del 1996) e al nuovo Testo Unico della finanza (d. lgs. n. 58/1998). In tale contesto legislativo, vengono approfonditi i concetti di strumento finanziario, prodotto finanziario e servizio d'investimento, analizzando in particolare i mercati dei prodotti finanziari derivati, cui corrispondono alcuni tipi negoziali, come futures, swaps e options.</p> <p>Circa la disciplina dei mercati regolamentati, il corso prende in esame la vigilanza dei mercati e la regolazione delle crisi dei mercati e delle insolvenze di mercato.</p> <p>Infine, si analizzerà il funzionamento dei mercati con riferimento all'appello al pubblico risparmio.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Economia degli intermediari finanziari</li> <li>2. Economia del mercato mobiliare</li> </ol>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diritto bancario</li> <li>2. Legislazione bancaria</li> <li>3. Diritto penale commerciale</li> </ol>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diritto dell'impresa</li> <li>2. Diritto delle società</li> <li>3. Titoli di credito</li> <li>4. Conoscenze di carattere economico inerenti i mercati finanziari</li> <li>5. Conoscenze di carattere economico inerenti gli intermediari finanziari</li> </ol>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>R.COSTI; <i>Il mercato mobiliare</i>, Giappichelli, Torino, 2004(cap.I-III, cap.VI e VIII)  Dispense(nn.14/18/bis e 22)  Bibliografia di riferimento: B. LIBONATI, <i>Titoli di credito e strumenti finanziari</i>, Giuffrè, Milano 1999</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO PUBBLICO DELLA COMUNICAZIONE
<b>Docente</b>	Salerno Giulio
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 21 Cost.</li> <li>- Art. 15 Cost.</li> <li>- Organi di governo del sistema dell'informazione</li> <li>- Disciplina giuridica della stampa</li> <li>- La professione giornalistica</li> <li>- Attività cinematografica</li> <li>- Attività teatrali</li> <li>- Diritto d'autore</li> </ul>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Legislazione dei media
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Istituzioni di diritto pubblico
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- R. ZACCARIA., <i>Diritto dell'informazione e della comunicazione</i>, Cedam, Padova, 2004, cap. 1, 2, 3, 7, 8, 11, 12, e 13.</li> <li>- P. COSTANZO., <i>L'informazione</i>, Laterza, Roma-Bari, 2004.</li> </ul>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI
<b>Docente</b>	<b>Razzante Ranieri</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia e tecnica delle imprese di assicurazione
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Diritto privato e commerciale Diritto dei mercati finanziari
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	L'impresa assicurativa: condizioni di accesso e di esercizio Le riserve tecniche: regolamentazione e funzioni Le procedure anticrisi e di risanamento La liquidazione dell'impresa assicurativa La vigilanza: organi e funzioni La vigilanza supplementare Gli intermediari assicurativi e la bancassicurazione Il contratto di assicurazione: struttura e regolamentazione Le varie tipologie di contratti assicurativi L'assicurazione obbligatoria r.c. auto L'assicurazione sociale e i fondi pensione  R.RAZZANTE; <i>Manuale di Diritto delle assicurazioni</i> , in preparazione
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE
<b>Docente</b>	<b>Emiliano Marchisio</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Fusioni e scissioni (profili procedurali, tipologia ed effetti) Procedimento semplificato di fusione <i>Leveraged buyout</i> Acquisito del controllo e mercati finanziari: l'OPA Rilevanza antitrust delle operazioni di fusione "Riorganizzazione" e insolvenza Trasformazioni modalità, limiti ed effetti) Trasformazioni omogenee ed eterogenee Trasformazioni progressive e regressive Il regime di invalidità e responsabilità
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obbligati: Approfondimenti</b>	Diritto fallimentare Diritto dei mercati finanziari Organizzazione aziendale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Diritto tributario Diritto del lavoro Diritto industriale
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Diritto privato e diritto commerciale (con particolare riferimento al diritto delle società)
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Per le nozioni di diritto societario richiamate durante il corso: Il manuale di diritto societario già utilizzato in precedenza, avendo l'accortezza di tener conto delle eventuali modificazioni successivamente promulgate o emanate. Sono, comunque, consigliati come manuali di riferimento i seguenti: ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, <i>Il diritto delle società</i> , Il Mulino, Bologna, ult. ed.  Oppure AA.VV., <i>Diritto delle società [Manuale breve]</i> , Giuffrè, Milano, ult. ed. Letture integrative e di approfondimento: Saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORDSUALI
<b>Docente</b>	<b>Odorisio Emanuele</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Le procedure concorsuali  Il fallimento  I presupposti del fallimento  L'apertura del fallimento  L'accertamento del passivo  La liquidazione e ripartizione attivo  Chiusura del fallimento  Il concordato preventivo  L'amministrazione controllata  La liquidazione coatta amministrativa  L'amministrazione straordinaria.  Grandi imprese in crisi.</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	L. GUGLIELMUCCI, <i>Lezioni di Diritto Fallimentare</i> , Giappichelli, Torini 2004
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO DELL'IMPRESA
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	4
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri 00:50:02insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto          Orale          Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO FALLIMENTARE
<b>Docente</b>	Docente da definire
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri 00:50:02 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
<b>Docente</b>	<b>Calamanti Alfredo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Funzioni e limiti del sistema penale – I principi fondamentali della responsabilità da reato degli enti – I reati societari – I reati fallimentari – La disciplina penale del mercato finanziario – La responsabilità penale nei gruppi.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Diritto commerciale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenza di base degli elementi istituzionali del diritto pubblico e del diritto d'impresa.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<b>A.</b> DI AMATO, <i>Diritto penale dell'impresa</i> , Milano, Giuffrè Editore, 2003, pagg. 2-236; 332-383  Gli studenti frequentanti potranno sostituire alcune parti del testo con il materiale didattico che verrà distribuito a lezione.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PER ECONOMISTI
<b>Docente</b>	<b>Odorisio Emanuele</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile Principi del processo civile Lineamenti del processo di cognizione, delle impugnazioni e dell'esecuzione forzata Lineamenti del processo tributario e dell'esecuzione tributaria La tutela cautelare Le procedure alternative di risoluzione delle controversie
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	- F.P. LUISO, <i>Istituzioni di diritto processuale civile</i> , Giappichelli, Torino, 2003 (ad esclusione dei capp. XI, XII, XIX e XXIII)
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO SOCIETARIO
<b>Docente</b>	Niutta Andrea
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Vicende dell'organizzazione delle società di capitali (con specifico riferimento alla s.r.l.): la costituzione della società.</li> <li><b>2.</b> Partecipazioni sociali e vicende delle quote.</li> <li><b>3.</b> Amministrazione e controllo.</li> <li><b>4.</b> Modificazioni statutarie.</li> <li><b>5.</b> Operazioni sul capitale.</li> <li><b>6.</b> Operazioni straordinarie: trasformazione;</li> <li><b>7.</b> Fusione e scissione.</li> <li><b>8.</b> Il recesso;</li> <li><b>9.</b> Scioglimento e liquidazione.</li> <li><b>10.</b> Società cooperative: struttura organizzativa e finanziaria</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Diritto delle procedure concorsuali s.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Diritto dell'impresa
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Diritto commerciale.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Aa. Vv., <i>Diritto delle società</i> (Manuale breve), Milano, 2005
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA E PREVIDENZA COMPLEMENTARE
<b>Docente</b>	Atzwanger Michael
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6

## Programma del corso

- 1.** **Introduzione al corso** Il corso è volto ad illustrare agli studenti la natura delle forme pensionistiche complementari (in gergo, “fondi pensione”), nonché la loro utilità sociale ed economica. Attraverso un’analisi non solo della normativa nazionale ed europea, ma anche dei principali modelli organizzativi/gestionali nonché delle tecniche operative che caratterizzano il loro funzionamento, si fornisce un’inquadramento organico e sistematico dell’operatività e della disciplina della previdenza e dei fondi pensione. Nella parte introduttiva del corso verrà richiamata la storia della previdenza sociale per fornire conoscenze sul ruolo e sul collocamento della previdenza e della previdenza complementare in un moderno sistema di welfare. Inoltre verrà fornita un’introduzione approfondita alla previdenza in generale e alla materia dei fondi pensione. Verrà fornito, poi, una panoramica sulla normativa vigente, i modelli di istituzione ed organizzazione delle diverse forme di previdenza e pensionistiche complementari, nonché i principali servizi connessi alla gestione dei fondi pensione (servizi di gestione finanziaria, servizi amministrativo-contabili; servizi di banca depositaria; servizi di erogazione delle rendite). Il corso chiuderà con cenni sulla *governance* dei fondi pensione, sui principali aspetti di controllo e di vigilanza dei fondi pensione, sulla redazione del bilancio di fondi pensione, e sugli aspetti tributari concernenti la materia. **Il Programma del corso è così riassumibile:** Storia ed economia della previdenza sociale in Italia; il ruolo ed il collocamento della previdenza complementare nel sistema della previdenza sociale
- 2.** Introduzione alla previdenza complementare ed ai fondi pensione; la previdenza complementare ed i fondi pensione nei paesi anglosassoni, in Europa ed in Italia
- 3.** La disciplina giuridica europea ed italiana delle forme pensionistiche complementari/fondi pensione
- 4.** L’istituzione e l’organizzazione delle forme pensionistiche complementari: fondi pensione negoziali, fondi pensione negoziali territoriali, fondi pensione negoziali aziendali; i fondi pensione negoziali del pubblico impiego
- 5.** segue: i fondi pensione aperti
- 6.** segue: i piani di previdenza individuale (FIP/PIP)
- 7.** segue: i fondi pensione cd. “preesistenti”
- 8.** Forme pensionistiche complementari e modelli di gestione finanziaria delle risorse
- 9.** segue: i limiti agli investimenti finanziari
- 10.** Forme pensionistiche complementari e servizi di back office/contabilità titoli
- 11.** Forme pensionistiche complementari e ruolo della banca depositaria
- 12.** Forme pensionistiche complementari e gestione amministrativa contabile
- 13.** Forme pensionistiche complementari, prestazioni ed erogazione delle rendite
- 14.** La *governance* dei fondi pensione: Organi, Responsabilità, Controllo
- 15.** La Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (COVIP) e la vigilanza sulle forme pensionistiche complementari
- 16.** Il bilancio delle forme pensionistiche complementari
- 17.** Il diritto tributario delle forme pensionistiche complementari; il trattamento tributario dei contributi, dei premi e delle prestazioni erogate da forme pensionistiche complementari

<p><b>Ampliamento delle conoscenze</b></p>	<p><b>In termini di conoscenze</b> Il corso è strutturato per fornire la comprensione della disciplina ma anche della funzione economica e sociale della previdenza e dei fondi pensione; del ruolo di quest'ultimi nella previdenza sociale di oggi e di domani, dei loro modelli operativi di funzionamento e di gestione; del sistema di vigilanza e controllo dei fondi stessi a tutela degli aderenti i fondi pensione.</p> <p><b>In termini di capacità (saper fare)</b>          Capacità di interpretare il comportamento e le scelte strategiche del legislatore in materia di previdenza. Capacità di interpretare il comportamento e le scelte strategiche dei fondi pensione, p.es. strategie finanziari; strategie di insourcing/outsourcing dei propri servizi; strategie di organizzazione interna.          Capacità di leggere e interpretare il bilancio di un fondo pensione.</p>
<p><b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b></p>	<p><b>Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Contenuti del corso di Economia degli intermediari finanziari 1</b> Nozioni di base relativi al bilancio d'impresa</li> <li>■ Fondamenti di diritto commerciale</li> </ul> <p><b>E' consigliata la frequenza preliminare dei seguenti corsi:</b></p> <p>Economia degli intermediari finanziari I e II; Diritto degli intermediari finanziari e/o Diritto delle assicurazioni</p>
<p><b>Testi obbligatori e programma di esame</b></p>	<p>Testi obbligatori 1) Riccardo Cesari, <i>I fondi pensione</i>, Il Mulino, 2000          2) Maurizio Vincenzini (a cura di), <i>Manuale di gestione assicurativa</i>, II edizione, Cedam, 2003: <u>Capitolo X</u>, I fondi pensione nell'attuale panorama della previdenza complementare ed integrativa, pp. 637-696</p> <p>Programma di Esame Vedasi sopra</p>

<b>Insegnamento</b>	DISEGNO BASE
<b>Docente</b>	<b>Semprini Roberto</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	4
<b>Programma del corso</b>	Storia del design italiano sviluppata attraverso l'analisi del prodotto di alcune grandi aziende come Piaggio, Fiat, Alessi, etc ed attraverso visite guidate alle aziende.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Verifica sull'apprendimento di alcuni concetti chiave esposti all'interno delle lezioni teoriche. Tesina inerente l'analisi del prodotto e della sua comunicazione in una azienda di design
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DISEGNO LAB 1
<b>Docente</b>	<b>Semprini Roberto</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Lo scopo del corso è quello di formare un nuovo tipo di manager, in grado di gestire l'industrializzazione della creatività e di applicare la sensibilità e le capacità derivanti dalla conoscenza del modello made in Italy in nuove direzioni imprenditoriali.</p> <p>Gli studenti saranno guidati con un approccio multidisciplinare e aperto, alla gestione di un'azienda design-driven, usando visioni innovative per creare strategie di successo, e di gestione della marca.</p> <p>Caratteristica peculiare del corso è il legame forte con le aziende di design, esse saranno presenti nella vita degli studenti durante tutta l'attività del corso, offrendo visite guidate nelle loro sedi e briefing di progetto.</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto          Orale          Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DISEGNO LAB 2
<b>Docente</b>	<b>Semprini Roberto</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1° semestre
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Lo scopo del corso è quello di formare una figura creativa, capace di gestire la comunicazione del prodotto in forma completa.  Un creativo, che all'interno di gruppi di lavoro, sviluppa una strategia comunicativa del messaggio pubblicitario, declinata nelle più diverse applicazioni.</p> <p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza delle principali problematiche che un oggetto vive dalla sua ideazione <b>all'acquirente</b> finale.  Il corso sarà necessariamente pratico, nel senso che si simulerà il lancio di un prodotto sul mercato, con relativo budget.  Agli studenti del corso verrà concessa la possibilità di creare il nome e il logo che accompagnerà l'oggetto, il packaging, la progettazione del catalogo, compresa l'impostazione fotografica e scelta della location.  In una seconda fase si imposterà la campagna pubblicitaria cartacea, con la creazione di una pagina pubblicitaria di una rivista, o un manifesto, fino ad arrivare all'ideazione dello story board di uno spot pubblicitario accompagnato ad una serie di gadgets da proporre all'ipotetico cliente.  L'ultima fase sarà la progettazione di un sito internet legato al prodotto.</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA AZIENDALE
<b>Docente</b>	Paolini Antonella
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione al corso: oggetto e modalità organizzative</li> <li>2. L'azienda e il suo funzionamento: schema di analisi per l'analisi delle operazioni e dei processi.</li> <li>3. I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il problema del fabbisogno.</li> <li>4. I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il capitale proprio.</li> <li>5. I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il capitale di credito.</li> <li>6. I processi di vendita: aspetti gestionali.</li> <li>7. I processi di vendita: aspetti informativi.</li> <li>8. I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: le materie.</li> <li>9. I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: i servizi.</li> <li>10. I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: il lavoro.</li> <li>11. I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali: le immobilizzazioni materiali.</li> <li>12. I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali: le immobilizzazioni immateriali.</li> <li>13. La combinazione economico-tecnica dei fattori produttivi: il processo produttivo.</li> <li>14. L'equilibrio economico.</li> <li>15. L'equilibrio finanziario: il fabbisogno delle fonti esterne di finanziamento.</li> <li>16. L'equilibrio finanziario: la coerenza fonti/impieghi.</li> <li>17. L'equilibrio patrimoniale.</li> <li>18. I sistemi informativi aziendali.</li> <li>19. Le teorie sistemiche per lo studio dell'azienda.</li> <li>20. Il modello di sistema prescelto per lo studio dell'azienda.</li> </ol>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	L. MARCHI (a cura di), <i>Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale</i> , V edizione, Giappichelli, Torino, 2003. interamente.
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E BANCARI
<b>Docente</b>	Beccalli Elena
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso illustra le caratteristiche tecniche ed economiche dei prodotti e dei servizi finanziari offerti dagli intermediari finanziari in relazione alle diverse esigenze degli operatori economici. Il corso si propone altresì di esplicitare la natura, le tipologie e gli elementi di valutazione degli strumenti finanziari.</p> <p>1. I contratti bancari: le caratteristiche e gli archetipi.</p> <p>2. L'attività di intermediazione creditizia:</p> <p>Le operazioni passive al dettaglio: depositi moneta (conto corrente passivo e nuove tipologie di conto corrente);</p> <p>Le operazioni passive al dettaglio: depositi tempo (depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, operazioni pronti contro termine passive);</p> <p>Le operazioni passive all'ingrosso: operazioni sul mercato interbancario, operazioni con la Banca d'Italia, emissione di prestiti obbligazionari all'ingrosso;</p> <p>Le operazioni attive: l'istruttoria di fido;</p> <p>I crediti monetari diretti a breve termine: apertura di credito, anticipazione su pegno, riporto bancario, sovvenzione cambiaria, finanziamenti delle transazioni commerciali con l'estero;</p> <p>Lo smobilizzo di crediti commerciali: sconto cambiario, anticipo salvo buon fine, <i>factoring</i>;</p> <p>I crediti a medio-lungo termine: mutuo, <i>leasing</i> finanziario, credito al consumo;</p> <p>I crediti non monetari: crediti di firma e prestito di titoli;</p> <p>I servizi bancari.</p> <p>3. Gli strumenti finanziari:</p> <p>Archetipi dei contratti finanziari (obbligazioni, azioni e strumenti derivati). Caratteristiche tecnico-economiche;</p> <p>Caratteristiche dei titoli obbligazionari e principi della loro valutazione (Macaulay <i>duration</i>, <i>duration</i> modificata effettiva e <i>convexity</i>).</p> <p>Caratteristiche dei titoli azionari e principi della loro valutazione: Discounted Cash Flow Method e Abnormal Earnings Method.</p> <p>4. Caratteristiche dei contratti assicurativi.</p> <p>Le assicurazioni sulla vita e le pensioni. Le assicurazioni contro i danni.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	I contenuti del corso costituiscono un approfondimento di taglio operativo delle tematiche trattate nell'ambito dell'insegnamento di Economia degli Intermediari Finanziari 1.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<p>I contenuti del corso possono essere ulteriormente approfonditi nell'ambito degli insegnamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Economia del Mercato Mobiliare 1;</li> <li>■ Tecnica Bancaria 1 (e 2);</li> <li>■ Finanziamenti di Aziende 1.</li> </ul>

<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Si presuppone inoltre la conoscenza dei contenuti dell'insegnamento di Matematica finanziaria.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><b>Libri di testo</b></p> <p>M. BORRONI - M. ORIANI, <i>Le operazioni bancarie</i>, Il Mulino, Bologna, 2002.</p> <p>Il materiale didattico relativo al corso è reso disponibile sulla pagina web del docente</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto            Orale            Altro (specificare)</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta. L'eventuale prova orale è facoltativa.</p>

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
<b>Docente</b>	<b>Bartolacci Francesca</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone di analizzare i fenomeni di aggregazione aziendale nazionali ed internazionali. Si intende focalizzare l'attenzione sulle diverse modalità di realizzazione dei processi di collaborazione aziendali e sugli obiettivi, perseguiti dalle imprese partecipanti, che ne guidano la formazione. Si descrive le possibili forme di aggregazione, distinguendo i processi di integrazione orizzontale da quelli di tipo verticale, i diversi legami di natura tecnologica, produttiva e commerciale e gli accordi di natura patrimoniale (equity) da quelli di natura non patrimoniale (non equity). L'analisi delle relazioni interaziendali si concentra sullo studio del fenomeno, sempre più frequente, di internazionalizzazione dei gruppi aziendali e dei relativi meccanismi di governo.</p> <p>Sulla base di questo quadro concettuale di riferimento, lo studio delle problematiche di formazione e gestione delle aggregazioni aziendali, si conclude con la descrizione dei sistemi di misurazione economico-finanziari impiegati nel controllo dei gruppi.</p> <p>L'analisi delle attività di organizzazione, gestione, informazione e controllo delle aggregazioni aziendali nazionali ed internazionali si completa con l'ausilio di casi ed esempi.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Diritto tributario (Pianificazione fiscale internazionale) S</p> <p>Diritto degli scambi internazionali S</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Analisi delle modalità di formazione, gestione e controllo delle aggregazioni aziendali nazionali ed internazionali.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Una conoscenza approfondita delle operazioni e dei processi aziendali e delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>L. MARCHI , M. ZAVANI , <i>Economia dei gruppi e bilancio consolidato: una interpretazione degli andamenti economici e finanziari</i>, Torino, Giappichelli, 2004 (II edizione)</p> <p>Altro materiale messo a disposizione dal docente a lezione</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI
<b>Docente</b>	<b>Tropeano Domenica</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Argomento delle lezioni:</p> <p>1- Le funzioni monetaria e finanziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ragioni dell'esistenza delle banche centrali: cenni</li> <li>- i tassi ufficiali, il corridoio e gli obiettivi di politica monetarie delle BCE</li> </ul> <p>2- La morfologia dei sistemi finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nascita e sviluppo dell'economia finanziaria (l'economia reale e la sovrastruttura finanziaria)</li> <li>- gli indicatori di Goldsmith (FIR, ANIR e FIN) e l'evoluzione storica dei mercati</li> <li>- la specializzazione dei mercati e degli intermediari e l'integrazione tra mercati e tra intermediari</li> </ul> <p>3- Ragioni economiche delle attività finanziarie e delle tipologie di intermediari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- banche commerciali e di investimento</li> <li>- SIM, SGR e altri intermediari (SICAV ed Assicurazioni)</li> </ul> <p>4 - La struttura dei mercati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i mercati primario e secondario</li> <li>- il mercato monetario, obbligazionario ed azionario</li> <li>- il mercato dei derivati (regolamentato e OTC)</li> <li>- i recenti sviluppi dei mercati dei capitali (venture capital e securitization)</li> </ul> <p>5 – Strumenti finanziari e prodotti finanziari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- principali (mercato monetario e dei capitali)</li> <li>- derivati (futures, opzioni, forward, swap, warrant e covered warrant)</li> <li>- gli altri prodotti finanziari (fondi pensioni e assicurazioni) ed il mercato valutario</li> </ul> <p>6 – Rischio, rendimento e modelli di determinazione dei prezzi dei prodotti finanziari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la determinazione del rendimenti dei titoli obbligazionari ed azionari</li> <li>- la valutazione della volatilità dei titoli obbligazionari (la duration)</li> <li>- la valutazione della volatilità dei titoli azionari (l'alfa ed il beta del market model)</li> <li>- teoria delle scelte di portafoglio (il CAPM, il multifattoriale e l'APT)</li> <li>- struttura per scadenze dei tassi d'interesse</li> </ul>

<p><b>Testi obbligatori e programma di esame</b></p>	<p>Testo consigliato: F. FABOZZI - F. MODIGLIANI, <i> Mercati Finanziari</i>, Il Mulino, 1995;          -Programma per i non frequentanti          Testo consigliato:          1. F. FABOZZI - F. MODIGLIANI, <i> Mercati Finanziari</i>, Il Mulino, 1995: capp. 5 e 6, pp. 126 - 187; cap. 7, pp. 189-p206 fino al par. 4.3; cap. 8-9-10-11-12-13-14-15 p. 223-498          Programma per frequentanti.</p> <p>Manuale: Frank J.Fabozzi e Franco Modigliani, “<i>Mercati finanziari. Strumenti ed istituzioni</i>”, Il Mulino Prentice Hall International 1995.</p> <p>Cap 5 paragrafi 1-2 pp.125-153.Cap.6 tutto;Cap7 fino a p 4.1, pp.189-203.          Cap.8 tutto;Cap.9 tutto;Cap10 tutto;Cap11 tutto;Cap12, tutto escluso il paragrafo 3.5.Cap13 tutto escluso il paragrafo 1, pp.411-414.          Capitolo 15 tutto.</p> <p><b>Costituiscono parte del programma anche gli appunti delle lezioni.</b></p>
<p><b>Modalità dell’esame</b></p>	<p>Scritto                      Orale                      Altro (specificare)</p>

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE
<b>Docente</b>	Pampurini Francesca
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Le funzioni del mercato mobiliare mercato primario e mercato secondario domanda e offerta di strumenti finanziari: i flussi finanziari</li> <li><b>2.</b> I principali strumenti trattati nei mercati regolamentati e organizzati (richiami)</li> <li><b>3.</b> Le forme organizzative del mercato mobiliare mercati ad asta e mercati di dealer misure di performance del mercato mobiliare titoli liquidi e titoli sottili economia della funzione del dealer</li> <li><b>4.</b> L'attività d'intermediazione mobiliare i servizi di investimento la gestione collettiva del risparmio</li> <li><b>5.</b> Le principali categorie di operatori del mercato dei capitali intermediari e mercato: modalità di accesso e regole di comportamento l'intervento degli intermediari nelle operazioni di mercato primario gli aumenti di capitale delle società quotate mercato e offerte pubbliche emittenti e mercato: ammissione, informativa, operazioni di finanza mobiliare investitori e mercato</li> <li><b>6.</b> L'evoluzione della regolamentazione del mercato mobiliare l'assetto precedente la legge 1/91 la normativa comunitaria e il dlgs 415/96 il Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria (dlgs 58/98) Le modalità di contrattazione nei principali mercati regolamentati italiani: Sistema telematico di borsa (Mta, Mot, Msp; Idem ecc.) Mercato telematico dei titoli di stato (Mts) Sistemi di liquidazione e garanzia</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Strumenti derivati – Diritto commerciale – Diritto degli intermediari finanziari
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Funzioni del mercato mobiliare</li> <li><b>2.</b> Forme organizzative del mercato mobiliare</li> <li><b>3.</b> Microeconomia della negoziazione di strumenti finanziari</li> <li><b>4.</b> Strumenti contrattati nel mercato mobiliare</li> <li><b>5.</b> Intermediari mobiliari</li> <li><b>6.</b> Operazioni di finanza mobiliare</li> <li><b>7.</b> Modalità di prestazione dei servizi di investimento</li> <li><b>8.</b> Mercato telematico azionario</li> <li><b>9.</b> Altri segmenti del mercato mobiliare italiano</li> </ol> Sistemi di liquidazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Nozioni di microeconomia, di economia degli intermediari finanziari, di diritto commerciale, di matematica finanziaria.

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>M.ANOLLI ., (2001), Elementi di Economia del Mercato Mobiliare. struttura e liquidità del mercato azionario., Il Mulino, Bologna, cap. 1 tutto; cap. 2, eccetto pp.66-68 (Garman); 80-84 (Easley-O'Hara); 87-89 (Holden-Subrahmanyam); cap. 3, eccetto pp.116-122; 128-130; cap. 4, eccetto parr.2 e 3.1.</p> <p>A. BANFI ., (2001), I mercati e gli strumenti finanziari, Disciplina e organizzazione della borsa, Isedi, Torino, cap.1 (pp.5-12); cap.4; cap.5 (solo i parr.5.3 e 5.5); capp.6-8 (solo per chi non conosce gli strumenti finanziari); cap.9, cap.10; cap.11; cap.14 e cap.15.</p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<input type="checkbox"/> Orale	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DELLA BANCA
<b>Docente</b>	<b>Biasin Massimo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Obiettivo:  Il corso si propone di fornire un inquadramento organico e sistematico delle funzioni e dell'operatività delle banche illustrando i rischi dell'attività di intermediazione.  Il corso esamina i processi di gestione alla luce del contesto regolamentare. In particolare, è oggetto del corso l'analisi delle diverse aree di gestione con riferimento alle politiche di impiego e di raccolta, alla gestione della liquidità nonché alle politiche di asset-liability management e all'offerta dei servizi di investimento.  L'analisi delle aree di operatività degli intermediari bancari è proposta alla luce di dati di struttura del sistema finanziario. Il corso sarà integrato da seminari di docenti ospiti.</p> <p>Programma di sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le principali aree di attività della banca;</li> <li>2. rischi dell'attività bancaria e profili di regolamentazione;</li> <li>4. rappresentazione in bilancio dell'attività bancaria;</li> <li>6. politiche di impiego e di raccolta;</li> <li>7. gestione della liquidità;</li> <li>8. gestione integrata dell'attivo e del passivo;</li> <li>9. servizi di investimento;</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Gestione dei rischi. Finanziamenti di azienda. Risparmio gestito e previdenziale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Comprensione dei modelli di intermediazione bancaria e dei principali elementi di gestione; Capacità di interpretazione dell'informazione finanziaria in materia di intermediari bancari; Conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni bancarie di base;
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<b>M. ONADO (a cura di), <i>La banca come impresa</i>, Il Mulino, 2004 (parti indicate nella pagine web del docente al sito <a href="http://www.economiamc.org">www.economiamc.org</a>).</b> La bibliografia indicata potrà altresì essere integrata con ulteriori letture di approfondimento, non obbligatorie, indicate a lezione. Il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile <i>on-line</i> nella pagina web <a href="http://www.economiamc.org/docenti.php">www.economiamc.org/docenti.php</a> (selezionare poi il nome del docente).
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE
<b>Docente</b>	<b>Cioni Paola</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Processi economici ed organizzativi delle Compagnie di assicurazione. Il ciclo premi danni (Assicurazioni di responsabilità, danni alle persone, danni ai beni; costruzione del premio di assicurazione, gestione polizze, tipologie di riserve premi, ecc) ed il ciclo sinistri ( apertura e gestione di sinistri, calcolo delle riserve. Riassicurazione e coassicurazione. Assicurazioni vita ( assicurazioni tradizionali ed assicurazioni finanziarie, riserve matematiche, etc). Il controllo delle reti distributive.</p> <p>Gestione di rischi (tecnici, operativi, finanziari, etc) Il sistema di controllo interno. Il bilancio e gli indici tipici. I moduli di vigilanza ( margine di solvibilità, copertura delle riserve tecniche, etc)</p> <p>Modello organizzativo ai sensi del D. lgl.231/2001. La funzione di vigilanza svolta dall'ISVAP.</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:09insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Diritto delle assicurazioni
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<p>Contenuti del corso di Economia degli intermediari finanziari 1</p> <p>Nozioni di base relativi al bilancio d'impresa</p> <p>Fondamenti di diritto commerciale</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	M. VINCENZINI , <i>Manuale di gestione assicurativa</i> , Cedam, Padova
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI
<b>Docente</b>	<b>Ramazzotti Paolo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone di approfondire lo studio dell'economia su due piani. Il primo è quello di fornire gli strumenti per un'analisi meno astratta e, al contempo, più rigorosa della realtà. Il secondo è proporre la riflessione su una problematica particolare – che lo studente potrà scegliere da un gruppo di proposte – al fine di verificare l'utilità della strumentazione teorica fornita.</p> <p>I principali punti trattati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il ruolo delle istituzioni nel coordinamento dei sistemi economici</li> <li>2. Diritti, regole e scelte: fondamenti dell'economia delle istituzioni</li> <li>3. Beni pubblici, azione collettiva e costituzione economica</li> <li>4. Natura genesi ed evoluzione delle istituzioni</li> <li>5. Organizzazione economica e impresa</li> <li>6. Istituzioni e modelli di capitalismo</li> <li>7. Lo Stato nell'economia</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Sono particolarmente importanti i collegamenti con il corso di “Politica economica” ma, in generale, l'insegnamento è complementare rispetto a tutti i corsi di economia.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Comprendere e interpretare i fenomeni economici alla luce delle specificità storico-istituzionali dei sistemi in cui si verificano.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	S. SOLARI <i>Istituzioni ed organizzazione dei processi economici</i> , Milano, Giuffrè Editore, 2005
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE
<b>Docente</b>	<b>Cozzi Guido</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il programma del corso percorre gli elementi principali dell'economia dell'incertezza e dell'informazione asimmetrica. Si studiano le scelte in condizioni di incertezza, sia nella forma del rischio calcolabile che dell'incertezza forte. Inoltre, si analizzano gli equilibri parziali in situazioni di moral hazard e adverse selection. Il corso cerca di dare più spazio alle applicazioni della teoria a casi specifici, in quanto nella realtà economica l'informazione si presenta molto spesso distribuita asimmetricamente tra gli operatori. Si darà molto peso alle applicazioni nel settore bancario e del credito in generale.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Per sostenere l'esame si consiglia vivamente il superamento dell'esame di Microeconomia 1. L'esame di Microeconomia 2, nonostante non sia strettamente necessario alla comprensione dei concetti spiegati nel corso, può essere utile.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Non si seguiranno testi specifici, ma si seguiranno letture e dispense proposte dal docente.  Programma di esame:  Preferenze del consumatore di fronte all'incertezza; utilità attesa; avversione al rischio; incertezza forte; maxmin e minmax regret; adverse selection; moral hazard; microeconomia della banca; analisi del mercato del credito; applicazioni al mercato del lavoro  Letture Consigliate (non obbligatorie):  MAS-COLELL, WHINSTON E GREEN: <i>Microeconomic Theory</i> .  ROCHET e FREJAS: <i>Microeconomics of Banking</i> .
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)La valutazione finale sarà basata sulla partecipazione in classe e sulla redazione di una tesina di fine corso.

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
<b>Docente</b>	<b>De Benedictis Luca/Castellani Davide</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si compone di due moduli, che affrontano, rispettivamente, i temi legati alle modalità e alle determinanti dell'internazionalizzazione (Modulo I) e agli effetti dell'espansione multinazionale delle imprese sui paesi di origine e sui paesi ospiti, le politiche per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti esteri.</p> <p><i>Modulo I: Modalità e determinanti dell'internazionalizzazione delle imprese (D. Castellani)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Internazionalizzazione delle imprese: un quadro introduttivo</li> <li><b>2.</b> Determinanti della produzione internazionale</li> <li><b>3.</b> Frammentazione internazionalizzazione della produzione</li> <li><b>4.</b> Localizzazione delle imprese estere</li> <li><b>5.</b> Internazionalizzazione delle attività di R&amp;S</li> </ol> <p><i>Modulo II: Effetti dell'espansione multinazionale e politiche per gli investimenti esteri (L. De Benedictis)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>6.</b> Effetti degli investimenti esteri sul paese d'origine e sul paese ospite</li> <li><b>7.</b> Politiche per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri</li> <li><b>8.</b> L'internazionalizzazione della produzione in Italia</li> </ol>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Economia Dell'impresa Economia Internazionale 1 Politica Economica 1
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Il programma d'esame consiste in dispense e articoli predisposti dal docente. L'elenco dei materiali per la preparazione dell'esame verrà indicato all'inizio delle lezioni. Gli studenti potranno elaborare tesine di approfondimento che verranno discusse in classe e potranno sostituire parti specifiche del programma,.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA E FINANZA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE
<b>Docente</b>	<b>Pietrobono Franco</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rischio e assicurazione</li> <li>2) Il contratto di assicurazione</li> <li>3) Le funzioni caratteristiche delle imprese di assicurazione</li> <li>4) La determinazione del prezzo in assicurazione</li> <li>5) Avversione al rischio e assicurazione</li> <li>6) Il rischio finanziario in assicurazione vita</li> <li>7) Il bilancio e le riserve tecniche</li> <li>8) La riassicurazione</li> <li>9) Il controllo della solvibilità</li> <li>10) La fiscalità del risparmio previdenziale e della assicurazione vita.</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Economia del mercato mobiliare</li> <li>2. Analisi finanziaria</li> </ol>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diritto del mercato finanziario</li> </ol>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matematica finanziaria</li> <li>2. Statistica e probabilità</li> <li>3. Diritto privato e commerciale</li> <li>4. Lingua inglese</li> </ol>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Il programma sarà svolto su un testo completo di “appunti e relativi allegati” in italiano elaborati e messi a disposizione a cura del docente e integrati da precisi riferimenti ai seguenti testi in inglese: EMMET VAUGHAN: “<i>Fundamentals of risk and insurance</i>”; 6a edizione; John Wiley &amp; Sons, USA 1992.</li> <li>■ B. BENJAMIN “<i>General insurance</i>”; Heinemann, London 1977.</li> <li>■ J. FRANCOIS OUTREVILLE: “<i>Theory and Practice of Insurance</i>”; Kluwer Academic Publishers 1997, Doedrecht, NL.</li> <li>■ I. B. HOSSACK, J. H. POLLARD, B. ZEHNWIRTH: “<i>Introductory statistics with applications in general insurance</i>”; 2a edizione; Cambridge University Press 1999.</li> <li>■ KARL H BORCH: “<i>Economics of Insurance</i>”; North-Holland 1992, NL</li> </ul>
<b>Modalità dell’esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
<b>Docente</b>	<b>Donadio Alfonso</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Sistema impresa e sue relazioni con l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse, competenze distintive e strategia competitiva</li> <li>- formazione delle strategie</li> <li>- strategie competitive di crescita</li> <li>- pianificazione strategica</li> <li>- condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Economia e strategie dell'innovazione
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	FONTANA, CAROLI , <i>Economia E Gestione Delle Imprese</i> —McGrawHill—2003 da pag. 1 a pag. 292
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA E STRATEGIE DELL'INNOVAZIONE
<b>Docente</b>	Tomassetti Cesare
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I modelli di struttura produttiva e la gestione delle operations</li> <li>2. La gestione dei materiali</li> <li>3. Innovazione tecnologica e vantaggio competitivo: analisi e gestione strategica degli investimenti in r&amp;s</li> <li>4. La gestione del patrimonio di competenze tecnologiche: aspetti organizzativi e gestionali</li> <li>5. Gli strumenti di analisi per scelta degli investimenti</li> <li>6. La gestione del rapporto con il mercato</li> <li>7. Innovazione e marketing: la gestione dell'introduzione delle innovazioni nel mercato</li> <li>8. L'importanza e il ruolo dell'innovazione nelle strategie d'impresa</li> <li>9. I processi di creazione e valorizzazione dell'innovazione</li> <li>10. La risposta del mercato all'innovazione: processi individuali di adozione e processi collettivi e aggregati di diffusione</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia e gestione delle imprese
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<b>programma di esame</b> FONTANA, CAROLI , <i>Economia E Gestione Delle Imprese</i> —McGrawHill—2003 CAPITOLI 7, 8, 11, 12
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI		
<b>Docente</b>	Di Meo Sebastiano		
<b>Semestrale/annuale</b>	1+ 2		
<b>Crediti</b>	12		
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Economia degli scambi internazionali ed elementi caratterizzati i mercati internazionali</li> <li>2. Rischi e opportunità nella vendita verso l'estero</li> <li>3. Canali di entrata sui mercati esteri, informazioni e fonti per l'internazionalizzazione</li> <li>4. Le agevolazioni per l'internazionalizzazione: ICE, SACE, SIMEST, Sportelli per l'internazionalizzazione</li> <li>5. Contrattualistica internazionale e punti di criticità di un contratto</li> <li>6. Compavendita internazionale, Convenzione di Vienna e distribuzione all'estero</li> <li>7. Termini di resa della merce ed <i>INCOTERMS</i> della CCI</li> <li>8. Mezzi di pagamento in uso negli scambi internazionali</li> <li>9. Normativa valutaria e ruolo della banca nel commercio internazionale</li> <li>10. Operazioni documentarie: COD - D/P - CAD - D/A</li> <li>11. Incassi elettronici: in Francia, Spagna, Germania</li> <li>12. Credito documentario: un contratto nel contratto</li> <li>13. Principi di autonomia, astrattezza, letteralità e norme della CCI</li> <li>14. Irrevocabilità, emissione, notifica, conferma, utilizzo e regolamento del credito documentario</li> <li>15. Garanzie bancarie fideiussorie e autonome. le <i>STAND BY L/C</i></li> <li>16. Assicurazione crediti all'<i>export</i></li> <li>17. Smobilizzo crediti e sconto pro soluto con il <i>forfaiting</i></li> <li>18. Trasporti internazionali, logistica integrata e funzioni aziendali implicate</li> <li>19. Contratto di trasporto e di spedizione</li> <li>20. Documenti di trasporto; lettere di vettura e documenti rappresentativi della merce: Polizza di carico</li> <li>21. Dogana: ruolo, funzione, organizzazione</li> <li>22. Dichiarazione doganale e destinazione doganali</li> <li>23. Origine delle merci e Scambi internazionali</li> </ol>		
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Esame orale sugli argomenti definiti nel programma del corso		
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA INTERNAZIONALE
<b>Docente</b>	<b>De Benedictis Luca</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1+2
<b>Crediti</b>	12
<b>Programma del corso</b>	<p>Cosa vuole dire globalizzazione? Quali sono i benefici associati agli scambi internazionali? Le esportazioni cinesi sono una minaccia per le produzioni italiane? La riduzione dei salari reali in Europa dipende dal suo grado di apertura al commercio internazionale? L'equilibrio delle partite correnti e la struttura dell'interscambio costituiscono un vincolo alla stabilità economica di questo stesso paese o alla sua crescita? Da cosa dipende la stabilità di un accordo di cambio? La mobilità dei movimenti di capitale e le rigidità nei mercati dei beni e dei fattori possono aggravare una crisi di bilancia dei pagamenti? Quale è il ruolo delle istituzioni che regolamentano le relazioni monetarie internazionali? Durante il corso verranno illustrati gli strumenti analitici su cui si fondano le differenti risposte alle domande sopra esplicitate, verranno esaminati i dati statistici sulle relazioni tra i diversi paesi e le diverse aree del mondo e si analizzeranno le caratteristiche della bilancia dei pagamenti italiana.</p> <p>Il corso è organizzato in tre diversi moduli.  Il primo ha come oggetto l'analisi delle relazioni commerciali internazionali, delle teorie dello scambio tra nazioni - dalla versione ricardiana della teoria dei vantaggi comparati alle moderne interpretazioni sul ruolo dei rendimenti di scala della <i>New Trade Theory</i> con particolare riferimento alla teoria dell'oligopolio.  Il secondo modulo ha come oggetto di analisi gli effetti delle politiche commerciali. Un approfondimento particolare riguarderà le teorie esplicative della formazione dei blocchi regionali. Verranno esaminati i fenomeni di coesistenza di spinte verso la globalizzazione dei mercati e di spinte verso la formazione di aree economiche integrate a livello regionale.  Il terzo modulo riguarda la macroeconomia in mercato aperto. Particolare attenzione verrà data al ruolo delle istituzioni nella regolamentazione delle relazioni economiche internazionali, alle teorie del tasso di cambio, alle politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti e alle teorie interpretative dei diversi regimi di cambio dal sistema di Bretton Woods al processo di unificazione monetaria in Europa.</p> <p>La partecipazione al corso richiede una conoscenza preventiva della teoria micro e macroeconomica e della matematica e statistica di base. Agli studenti sarà richiesto di intervenire attivamente durante le lezioni, discutendo in aula gli argomenti trattati dal docente.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Politica economica internazionale</li> <li>2. Economia dell'internazionalizzazione</li> <li>3. Economia regionale</li> </ol>

<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	1. Economia dell'integrazione europea 1 2. Teoria e tecnica degli scambi internazionali 3. Teoria dell'impresa
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	1. algebra e calcolo differenziale 2. statistica descrittiva e inferenza 3. teoria della scelta razionale 4. modello IS-LM 5. Dibattito sulle aspettative e la curva di Phillips  La teoria dei vantaggi assoluti e dei vantaggi comparati Il modello di ricardo e di hecksher-olhin e le loro varianti La nuova teoria del commercio internazionale concorrenza monopolistica e oligopolio in commercio internazionale Le politiche commerciali Il nuovo protezionismo e il wto Globalizzazione e mercati finanziari la bilancia dei pagamenti I tassi di cambio Il modello monetario Equilibrio economico in mercato aperto Politica economica e tassi di cambio Breve e lungo periodo e overshooting del tasso di cambio Aree valutarie ottimali e unificazione monetaria in Europa
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	G. DE ARCANGELIS, <i>Economia Internazionale</i> , 1a edizione, McGrawHill, 2005.  <b>Altri testi raccomandati:</b> P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, <i>Economia Internazionale 1 e 2</i> , 3a edizione, Hoepli, 2003. G. BASEVI, G. CALZOLARI E G. OTTAVIANO, <i>Teoria e politica degli scambi internazionali</i> , Carocci, 2001. E. COLOMBO , M. LOSSANI, <i>Economia Monetaria Internazionale</i> , Carocci, 2003.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

Insegnamento	ECONOMIA MONETARIA
Docente	<b>Marconi Mauro</b>
Semestrale/annuale	1° semestre
Crediti	6
Programma del corso	La teoria quantitativa della moneta. La domanda di moneta nel Trattato della moneta; la preferenza per la liquidità e le sue riformulazioni; la moneta, le attività finanziarie e le scelte di portafoglio. La valutazione dei vecchi beni capitali.
Collegamenti con altri 00:50:12 insegnamenti non obblig: Approfondimenti	1. Economia dei mercati monetari e finanziari 2. Teoria matematica del portafoglio finanziario 3. Economia dell'integrazione europea
Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione	1. Microeconomia 2. Macroeconomia
Programma di esame	1. M. ARCELLI, <i>Economia e politica monetaria dell'Unione Europea</i> , CEDAM, Padova, 2002, cap.1-2-3-4-5 (escluso par.5.5) 6-7-8 (escluso par. 8.6) 9- 10 2. BANCA D'ITALIA, <i>L'Euro</i> , pagg. 30 3. M. MARCONI, <i>La funzione di preferenza per il tesoreggiamento di moneta ed il prezzo dei beni capitale nel trattato della moneta</i> , mimeo, 1990, pagg. 41
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA REGIONALE
<b>Docente</b>	<b>Basile Roberto Giovanni</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Modelli classici e neoclassici della localizzazione delle imprese (weber, moses, palander, losch, hotelling)</li> <li>2) Agglomerazione economica e modelli della nuova geografia economica (krugman, venables e puga)</li> <li>3) Le scelte di localizzazione delle imprese multinazionali in europa e in italia</li> <li>4) I processi di agglomerazione economica in europa e in italia e il fenomeno dei distretti industriali</li> <li>5) L'analisi del moltiplicatore e i cicli economici regionali</li> <li>6) I modelli econometrici multiregionali</li> <li>7) L'analisi del mercato del lavoro e la disoccupazione regionale</li> <li>8) Evidenze sulla disoccupazione regionale in europa e in italia</li> <li>9) I modelli di crescita economica</li> <li>10) La convergenza economica regionale in Europa e in Italia</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri 00:50:13 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Politica economica 1, Statistica Economica, Economia dell'internazionalizzazione
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Economia dell'impresa, Microeconomia 2, Economia internazionale 1, Politica economica 1, Statistica Economica
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Macroeconomia 1 e Microeconomia 1, Statistica 1
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Durante il corso verranno distribuiti agli studenti le dispense ed i lucidi delle lezioni.</p> <p>Un testo consigliato in alternativa alle dispense è R. CAPELLO (2004), <i>Economia Regionale</i>, Il Mulino</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto      x      Orale      Altro (specificare)</p> <p>Gli studenti verranno valutati attraverso un esame orale e una tesina facoltativa di approfondimento su uno dei temi trattati nel corso. Alla tesina verrà data una valutazione che potrebbe contribuire a migliorare il voto finale dello studente.</p>

<b>Insegnamento</b>	FINANZA AZIENDALE
<b>Docente</b>	<b>Venanzi Daniela</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone di fornire una preparazione di base sulla teoria e la pratica della finanza aziendale, in particolare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per la presa delle decisioni finanziarie nelle imprese industriali e di servizi, con riferimento alle decisioni di investimento di lungo termine e alla scelta del <i>mix</i> debitorie propri.</p> <p>Principali argomenti trattati:</p> <p>Ruolo della finanza d'impresa e obiettivi delle decisioni finanziarie</p> <p>Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale</p> <p>Come si valutano le azioni</p> <p>Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti e come misurare la convenienza dell'investimento</p> <p>Rischio, diversificazione del portafoglio e <i>CAPM</i>.</p> <p>Il beta nella stima del costo opportunità del capitale</p> <p>Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di <i>performance</i></p> <p>Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti</p> <p>Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento: VAN modificato e costo opportunità modificato del capitale</p> <p>Il programma e la didattica seguiranno un approccio pragmatico, orientato alla soluzione di problemi concreti. Si utilizzeranno, quindi, in aggiunta alle lezioni frontali, metodi didattici di tipo attivo, quali l'analisi e discussione di casi aziendali, la lettura critica di dati e situazioni reali, la soluzione di problemi applicativi, da svolgere in aula o nell'apprendimento autonomo. Il materiale applicativo/esercitativo utilizzato durante il corso e reso disponibile dal docente sul sito web del corso e il <b>sito web</b> del libro di testo saranno utilizzati per favorire lo sviluppo di capacità applicative di concetti e tecniche.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obbligatori: Approfondimenti</b>	Analisi finanziaria
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	corsi di <i>banking</i> , di economia e finanza dei mercati, di matematica della finanza
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Attualizzazione e capitalizzazione finanziarie</li> <li>■ Medie e misure di dispersione; correlazione e regressione semplice</li> <li>■ Elementi di calcolo delle probabilità e variabile casuale normale</li> <li>■ Basi di analisi finanziaria di bilancio</li> <li>■ Basi di economia e gestione delle imprese (obiettivi e funzioni aziendali)</li> </ul>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><b>1</b> BREALEY R.A. MYERS S.C. SANDRI S., <i>Principi di Finanza aziendale, IV edizione, McGraw-Hill 2003</i>, Capp.1, 2, 4, 5, 6 (solo §§ 6.1 e 6.2), 7, 8 (escluso § 8.4), 9 (escluso § 9.4), 11 (solo § 11.4, 11.5 e 11.6), 16, 17 (escluso § 17.A), 18 (escluso § 18.4.6)</p> <p><b>2</b> <b>materiali</b> didattici resi disponibili dal docente sul sito web del corso o tratti dal sito web <a href="http://www.ateneonline.it/brealey">http://www.ateneonline.it/brealey</a></p>
<b>Modalità dell'esame</b>	XScritto      opzionale Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	FINANZIAMENTI DI AZIENDE
---------------------	--------------------------

<b>Docente</b>	<b>Arlotta Carlo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi dello scenario di riferimento</li> <li>2. Le esigenze finanziarie delle imprese</li> <li>3. La struttura finanziaria delle aziende, le decisioni di finanziamento e le alternative offerte dal mercato finanziario</li> <li>4. L'evoluzione del rapporto banca impresa alla luce di Basilea 2 ed delle diverse forme di intervento al capitale di rischio e di debito delle aziende;</li> <li>5. Il financial risk management</li> <li>6. I finanziamenti bancari e la determinazione del rischio di credito</li> <li>7. Le partecipazioni al capitale di rischio delle imprese: le operazioni di Venture Capital e di Private Equity</li> <li>8. Il ricorso diretto al mercato finanziario attraverso le operazioni di emissione di prestiti obbligazionari</li> <li>9. Il project financing</li> </ol>

**Testi obbligatori e programma di esame**

**MATERIALE BIBLIOGRAFICO**

**Frequentanti**

**A.** Lucidi ed altro materiale messo a disposizione del docente lezione per lezione

**B.** Bibliografia:

**A)** G. FORESTIERI, *Corporate & Investment banking*, Egea, 2005

≠ Cap. 1 - La struttura del mercato italiano dei servizi di corporate bankin

≠ Cap. 2 - L'investment banking: origini e sviluppo (tutto tranne 2.6)

≠ Cap. 5 - L'attività di private equity

≠ Cap. 6 - L'attività di venture capital

**B)** F. CESARINI ., *“Il rapporto banca-impresa tra relationship banking e ricorso al mercato finanziario”*, *Bancaria*, n.12, 2003 (pagine 2-8).

**C)** C. ARLOTTA C. (2004) *“Gestione dei rischi e controlli interni: scelte strategiche nel nuovo scenario regolamentare”* i n P. Pogliaghi, W. Vandali, C. Meglio (a cura di) *“Basilea 2, IAS e nuovo diritto societario. L'impatto sulle banche e sul rapporto banca-impresa”*, Bancaria Editrice

**D)** PricewaterhouseCoopers Italian Corporate Treasury e Financial Risk Management Survey 2004

**Non Frequentanti**

**1.** Lucidi ed altro materiale messo a disposizione del docente lezione per lezione

**2.** Bibliografia:

**A)** G. FORESTIERI, *Corporate & investment banking*, Egea, 2005

≠ Cap. 1 - La struttura del mercato italiano dei servizi di corporate bankin

≠ Cap. 2 - L'investment banking: origini e sviluppo (tutto tranne 2.6)

≠ Cap. 5 - L'attività di private equity

≠ Cap. 6 - L'attività di venture capital

≠ Cap. 9 - Il mezzanine financing

≠ Cap. 11 - Gli intermediari finanziari e i servizi di supporto delle acquisizioni aziendali

≠ Cap. 12 - Gli intermediari finanziari e le operazioni di leverage buy-out

≠ Cap. 13 - Le banche e la ristrutturazione di imprese in crisi

**B)** F. CESARINI , *“Il rapporto banca-impresa tra relationship banking e ricorso al mercato finanziario”*, *Bancaria*, n.12, 2003 (pagine 2-8).

**C)** C. ARLOTTA (2004) *“Gestione dei rischi e controlli interni: scelte strategiche nel nuovo scenario regolamentare”* i n P. Pogliaghi, W. Vandali, C. Meglio (a cura di) *“Basilea 2, IAS e nuovo diritto societario. L'impatto sulle banche e sul rapporto banca-impresa”*, Bancaria Editrice

**D)** PricewaterhouseCoopers Italian Corporate Treasury e Financial Risk Management Survey 2004

**Modalità dell'esame**

Scritto

Orale

Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	FISCALITA' D'IMPRESA
<b>Docente</b>	Ripa Giuseppe
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>1. – LE FONTI DEL DIRITTO : ai fini delle imposte sui redditi ed iva</p> <p>2. – LE IMPOSTE SUI REDDITI: I soggetti passivi – La residenza delle persone fisiche e delle persone giuridiche con la stabile organizzazione - Le diverse categorie reddituali –</p> <p>3. – LE IMPOSTE SUI REDDITI: La determinazione del reddito imponibile: Il principio di competenza ed inerenza – L'ineducibilità fiscale tout-court – La valutazione dei beni e servizi – I prezzi di trasferimento – Il trattamento fiscale dei dividendi e delle plusvalenze o minusvalenze da realizzo su partecipazioni – La thin capitalization – La tassazione per trasparenza delle società di capitali - Il consolidato fiscale nazionale – Le controlled foreign company – Il disinquamento del bilancio e le imposte differite - La dichiarazione dei redditi –</p> <p>4. – LA RETTIFICA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI: Il controllo formale d'ufficio - Le varie tipologie di accertamento – L'avviso di accertamento – L'interpello, l'autotutela, l'Accertamento con adesione, la conciliazione giudiziale e la transazione fiscale – La pianificazione fiscale concordata pluriennale –</p> <p>5. - L'IVA : i presupposti soggettivi, oggettivi e territoriali – il momento in positivo – l'esigibilità dell'imposta – contrasto alle frodi</p> <p>6. – L'IRAP: soggetti passivi ed oggetto dell'imposta – determinazione della base imponibile – Contrasto con i principi costituzionali e con la VIa direttiva comunitaria in materia iva</p> <p>7. – L'IMPOSTA DI REGISTRO: Gli atti tassabili – Il contenuto sostanziale degli atti rispetto alla loro forma apparente - La registrazione obbligatoria, in caso d'uso e facoltativa – le varie tipologie di imposta</p> <p>8. – IL PROCESSO TRIBUTARIO: La giurisdizione - le varie fasi – la sospensione della esecutività degli atti - il giudizio di ottemperanza –</p> <p>9. – LE SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI: affinità – il principio di specialità – le caratteristiche – l'evoluzione normativa</p> <p>10 – LA REVISIONE FISCALE : Tecniche di revisione – Il “peso” delle variabili di ordine fiscale nelle operazioni straordinarie di impresa, nelle valutazioni di aziende o di partecipazioni societarie.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Tecnica professionale</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Revisione aziendale</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	L'economia aziendale e le tecniche di revisione aziendale

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Dispense direttamente fornite dal docente</p> <p>G.RIPA: <i>La stabile organizzazione delle imprese</i> – CEDAM – 2004</p> <p>G.RIPA: <i>Il consolidato fiscale nazionale</i> – Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie – 2005 -</p> <p>G.RIPA: <i>L’elusione fiscale: dalle origini alla riforma</i> – Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Istituzioni Economiche e finanziarie – 2005 -</p>
<b>Modalità dell’esame</b>	<p>Scritto                      Orale                      Altro (specificare)</p>

<b>Insegnamento</b>	FONDAMENTI DI ECONOMIA
<b>Docente</b>	<b>Perri Stefano</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1+2
<b>Crediti</b>	12
<b>Programma del corso</b>	<p>Il programma del corso affronta alcuni temi di base della teoria economica relativi alla teoria dei prezzi e alla microeconomia.</p> <p>A tal fine il corso si divide in due parti: nella prima parte è approfondito lo sviluppo storico dei concetti di prezzi relativi ed assoluti. Si parte dalle formulazioni dei fisiocratici e degli economisti classici (Smith, Ricardo) e di Marx, per poi studiare le teorie neoclassiche e successivamente la ripresa dell'impostazione classica con Piero Sraffa. Infine ci si concentra sulla teoria del tasso di interesse (inteso come prezzo relativo) in Wicksell e in Keynes.</p> <p>La seconda parte del corso affronta i temi di base della microeconomia: si inizia col riprendere il meccanismo fondamentale del mercato e della domanda e dell'offerta, per poi approfondire la teoria delle scelte del consumatore (che determina l'andamento della curva di domanda) e la teoria delle scelte dell'impresa nel breve e nel lungo periodo (che determinano l'andamento delle curve di offerta).</p> <p>Si procederà poi delineando le linee fondamentali della teoria dell'equilibrio economico generale e dell'ottimo paretiano. Infine saranno affrontate le forme di mercato differenti dalla concorrenza perfetta.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obbligatori</b>	Economia dell'informazione, Storia del pensiero economico
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Benché il corso è a livello introduttivo, si consiglia lo studio del corso di matematica generale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Il testo di riferimento della prima parte del corso è costituito dalle dispense pubblicate nella pagina web del docente. Per la seconda parte del corso il testo di riferimento è V. Gioia e S. Perri <i>Corso di Istituzioni di economia, parte prima</i>, Manni, Bari, 2002.</p> <p>(I primi tre capitoli possono essere considerati una ulteriore lettura relativa ai temi trattati nella prima parte del corso, i capitoli dal IV al IX compreso affrontano i temi relativi alla seconda parte). Ulteriori approfondimenti per questa parte, insieme ai lucidi di tutte le lezioni, saranno disponibili nel sito web.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      X      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA
<b>Docente</b>	<b>Rovati Paolo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1+2
<b>Crediti</b>	12
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppo storico della Geografia Umana, Politica ed Economica.</li> <li>■ Stato e Nazione.</li> <li>■ Elementi geografici dello Stato.</li> <li>■ Sviluppo e Sottosviluppo.</li> <li>■ Nord e Sud del mondo: uno scambio ineguale.</li> <li>■ Paesi Sviluppati, Paesi In Via di Sviluppo e Paesi Sottosviluppati.</li> <li>■ Geografia dei Paesi economicamente emergenti.</li> <li>■ Globalizzazione ed interdipendenza.</li> <li>■ Dinamiche demografiche e fenomeni migratori recenti.</li> <li>■ Equilibri ambientali e Sviluppo Sostenibile come fattori economici.</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Relazioni internazionali.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	La Geografia, per sua natura multidisciplinare ed interdisciplinare, si presenta come un sapere trasversale e si collegherà, di volta in volta, ad altre discipline del corso di laurea.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Si presuppongono conoscenze di base di carattere cartografico, storico ed economico, in grado di fungere da supporto ad approfondimenti tematici specifici.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>P. DAGRADI e C. CENCINI, <i>Compendio di geografia umana</i>, Pàtron, Bologna, 2003, pp.13-23; 73-161; 323-337.</p> <p>P. KNOX e J. AGNEW, <i>Geografia economica</i>, Vol. 1, Franco Angeli, Milano, 2001, pp. 13-220.</p> <p>Appunti delle lezioni.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	<i>GESTIONE DEI RISCHI</i>
<b>Docente</b>	<b>TAGLIAFERRO VINCENZO</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	SEMESTRALE
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il corso svilupperà la conoscenza dei modelli basati sul valore (E.V.A.) delle banche con particolare attenzione alla classificazione ed all'analisi dei rischi collegati all'attività delle banche. Particolare attenzione sarà dedicata all'operatività di Risk Management attraverso lo studio di <i>Best Practices</i> del sistema bancario italiano e di particolari <i>case studies</i> .
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Tecnica bancaria 1; Economia degli intermediari finanziari Economia aziendale; Economia del mercato mobiliare
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Tecnica bancaria ed Economia aziendale (Bilancio e Conto Economico – Analisi della Struttura)
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	ANOLLI – GUALTIERI, <i>La misurazione del rischio di credito nelle banche</i> , Il Mulino, Bologna, 1999; <b>oppure</b> NATALE – SARROCCO, <i>Il Value Based Management nelle banche</i> , Il Sole 24 Ore, 2001 <b>Bibliografia consigliata:</b> G. LUSIGNANI, <i>La gestione dei rischi finanziari nella banca</i> , Il Mulino, 1996. Agli studenti frequentanti viene distribuito materiale di documentazione per l'approfondimento degli argomenti e dei <i>case studies</i> . <b>Testo sul quale vengono tenute le lezioni:</b> A.SIRONI, <i>Rischio e valore nelle banche</i> , EGEA, 2005 <b>Parti consigliate per l'esame:</b> IL RISCHIO DI INTERESSE: Introduzione – Cap.1: par.fi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 – Cap.2: par.fi 2.1, 2.2, 2.3 – Cap.3: par.fi 3.1, 3.2 – Cap.4: par.fi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 I RISCHI DI MERCATO: Introduzione – Cap.5: par.fi 5.1, 5.2, 5.3 – Cap.6 par.fi 7.1, - Cap.8: par.fi 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 – Cap.9: par.fi 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5. I RISCHI DI CREDITO: Introduzione – Cap.10 par.fi 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 0.5 – Cap.11 par.fi 11.1, 11.2, 11.3, - Cap.12 par.fi 12.1, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.6 – Cap.13 par.fi 13.1, 13.2, 13.3, 13.4 – Cap.15 par.fi 15.1, 15.2, 15.3, 15.4, 15.5. IL RISCHIO OPERATIVO: Cap.17 par.fi 17.1, 17.2, 17.3, 17.4, 17.5 – Cap.20 par.fi 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 20.5, 20.6, 20.7 – Cap.24 par.fi 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	INFERENZA STATISTICA
<b>Docente</b>	Scaccia Luisa
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso avanzato di statistica mira ad approfondire i concetti già acquisiti attraverso l'insegnamento di base.</p> <p>La prima parte del corso sarà dedicata a sviluppare quegli aspetti dell'inferenza statistica univariata non trattati durante il corso di base. Sarà brevemente ripreso il concetto di variabile casuale e verranno introdotte variabili casuali, non trattate in precedenza, che emergono spesso nelle applicazioni. Inoltre saranno presentati alcuni teoremi e leggi fondamentali dell'inferenza statistica.</p> <p>Nella seconda parte del corso si illustreranno invece i concetti fondamentali dell'analisi statistica bivariata, da un punto di vista sia descrittivo che inferenziale. In particolare, si tratterà l'analisi dell'interdipendenza tra due caratteri qualitativi, della dipendenza tra due caratteri quantitativi, e della dipendenza di un carattere quantitativo da un carattere qualitativo. Gli strumenti inferenziali presentati saranno il test del chi-quadrato per la verifica dell'indipendenza fra due caratteri qualitativi, il test sul coefficiente di correlazione, il modello di regressione lineare semplice e l'analisi della varianza ad un fattore.</p> <p>Il corso si articola in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche attraverso la presentazione di esempi e casi concreti.</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Gli studenti che volessero imparare a sfruttare le potenzialità offerte da Excel®, oltre ad uno dei manuali, possono fare riferimento al testo "Probabilità e statistica - Un approccio interattivo con Excel" di Egidio Battistini, McGraw-Hill.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Matematica Generale Statistica
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Variabili casuali</p> <p>Principali distribuzioni discrete (Bernulli, Binomiale, Ipergeometrica, Poisson)</p> <p>Principali distribuzioni continue (Uniforme, Esponenziale, Normale, chi-quadrato, t di Student, F di Fisher)</p> <p>Campionamento, distribuzioni campionarie e leggi di convergenza</p> <p>Proprietà degli stimatori per campioni finiti e proprietà asintotiche</p> <p>Verifica delle ipotesi con cenni alla procedura di Neyman-Pearson</p> <p>Modello di regressione lineare semplice</p> <p>Cenni all'analisi della varianza ad un fattore</p>

<b>Modalità dell'esame</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<input checked="" type="checkbox"/> Orale	Altro (specificare)
----------------------------	---	---	---------------------

<b>Insegnamento</b>	INFORMATICA WEB
<b>Docente</b>	<b>Fuà Lorenzo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Premessa al corso - La comunicazione: concetto base  Storia della civiltà come storia della comunicazione  La comunicazione d'impresa: finalità e suoi pubblici (interni – esterni)  Concetto d'immagine d'impresa  Ufficio Stampa (funzioni e strategie)  Fasi organizzative di un piano di comunicazione”  Hause organ Comunicato stampa e Intranet Extranet reti di computer  Nuova comunicazione come fatto "artistico": la pubblicità  La rivoluzione di Internet  Informatica e gestione d'impresa  e-lerning, innovazione e Borsa continua del lavoro  Strategia e comunicazione d'impresa (local, global, glocal)  Comunicazione d'impresa sul web  La ciber-comunicazione nelle PMI ..prospettive  Esercitazioni</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	A. FOGLIO ” <i>E- commerce e web marketing</i> – Ed Franco Angeli
<b>Modalità dell'esame</b>	x Orale con tesina opzionale

<b>Insegnamento</b>	INFORMATICA DOCUMENTALE
<b>Docente</b>	<b>Pigliapoco Stefano</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Crittografia e firma elettronica Firma elettronica e documento informatico Gestione, archiviazione e conservazione dei documenti informatici Business process re-engineering Sicurezza informatica E-commerce E-business Sistemi di pagamento elettronici E-procurement E-government
<b>Collegamenti con altri 00:50:17insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Informatica e sistemi di elaborazione delle informazioni
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ A. ROMITI, <i>Archivistica generale. Primi elementi</i>, Torre del Lago (LU), Civita editoriale, 2002</li> <li>■ S. PIGLIAPOCO, <i>La memoria digitale dell'Amministrazione: requisiti, metodi e sistemi per la formazione e conservazione</i>, Maggioli, 2005</li> </ul> <p>Il programma di esame coincide con quello del corso. Sono previste: Prove scritte intermedie Prova orale</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	INFORMATICA E SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
<b>Docente</b>	<b>Pigliapoco Stefano</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Sistema binario e rappresentazione digitale delle informazioni  Architettura del computer  Memoria RAM, memorie magnetiche e memorie ottiche  Unità centrale di elaborazione e microprocessori  Dispositivi di input ed output  Sistema operativo e sue funzionalità di base  Reti Informatiche  Società dell'informazione  Criteri ergonomici, sicurezza dei dati e aspetti legali  Uso del computer e gestione dei file (File management)  Elaborazione testi (esercitazioni in laboratorio con MS Word)  Fogli elettronici (esercitazioni in laboratorio con MS Excel)</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:17 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	INFORMATICA WEB e INFORMATICA DOCUMENTALE
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ECDL, <i>La guida McGraw-Hill alla patente europea del computer</i> – Syllabus 4.0, a cura di F. Baccalini, Mc Graw-Hill Milano 2004</li> <li>■ G. L. Rossetti, <i>Elementi di informatica</i>, Milano, Mc Graw-Hill, 2003</li> </ul> <p>Il programma di esame coincide con quello del corso. Sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Prove scritte intermedie</li> <li>■ Prova pratica finale sui prodotti di office automation</li> </ul>
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto    x Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	INTERNAL AUDITING
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
<b>Docente</b>	<b>Beccalli Elena</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>1. Le funzioni del sistema finanziario. I saldi finanziari ed i canali di intermediazione.2. La teoria dell'intermediazione finanziaria: intermediari, strumenti, mercati</p> <p>3. Gli intermediari finanziari.</p> <p>L'esistenza. Le tipologie. Le funzioni degli intermediari finanziari. Le banche: le funzioni caratteristiche, il bilancio, i prodotti ed i servizi. Gli intermediari finanziari non bancari del circuito indiretto e del circuito diretto. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari.4. Gli strumenti finanziari</p> <p>Archetipi dei contratti finanziari obbligazioni, azioni e strumenti derivati). Caratteristiche tecnico-economiche. 5. Caratteristiche dei titoli obbligazionari e principi della loro valutazione.</p> <p><i>I titoli di Stato. Le obbligazioni. Le obbligazioni convertibili.Obbligazioni con warrant. Obbligazioni strutturate. Cambiali finanziarie. Accettazioni bancarie.</i>6. Caratteristiche dei titoli azionari e principi della loro valutazione.</p> <p>Le azioni ordinarie. Le azioni privilegiate. Le azioni di risparmio.7. I principali strumenti finanziari derivati</p> <p>Contratti simmetrici: i <i>forward</i>, i <i>future</i>, i <i>forward rate agreement</i>, gli <i>swap</i>. I contratti asimmetrici: le opzioni, i <i>covered warrant</i>.</p> <p>8. I mercati finanziari Le definizione del ruolo dei mercati. Le forme di efficienza dei mercati. Le forme organizzative. Il mercato monetario. Il mercato obbligazionario. Il mercato azionario. Il mercato degli strumenti derivati..</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	I contenuti del corso possono essere ulteriormente approfonditi nell'ambito degli insegnamenti di Economia del Mercato Mobiliare 1, Tecnica Bancaria 1 (e 2), Finanziamenti di Aziende 1.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	I contenuti del corso sono oggetto di un approfondimento di taglio operativo nell'ambito dell'insegnamento di Economia degli Intermediari Finanziari 2.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	E' consigliata la frequenza preliminare del seguente corso: <b>7</b> Economia aziendale.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><b>Libri di testo</b></p> <p>R. CORIGLIANO:, <i>L'intermediazione finanziaria. I Volume: Strumenti, intermediari e mercati</i>, Bonomia University Press, 2004.</p> <p>Il materiale didattico relativo al corso è reso disponibile sulla pagina web del docente</p>

<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)
L'esame consiste in una prova scritta. L'eventuale prova orale è facoltativa.			

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
<b>Docente</b>	<b>Damiani Enrico</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	1. L'ordinamento giuridico – 2. Le fonti – 3. Il diritto privato – 4. l'applicazione delle leggi – 5. Le situazioni giuridiche – 6. I rapporti giuridici e le loro vicende – 7. Incidenza del tempo sulle vicende del rapporto giuridico – 8. I fatti e i negozi giuridici – 9. La pubblicità dei fatti giuridici – 10. La tutela giurisdizionale e la prova dei fatti giuridici – 11. Le persone fisiche – 12. Le situazioni esistenziali – 13. Le persone giuridiche e gli enti non riconosciuti – 14. Le obbligazioni – 15. Le vicende delle obbligazioni – 16. L'inadempimento e la mora – 17. Le garanzie dell'obbligazione – 18. L'esecuzione forzata del credito – 19. Il procedimento di formazione del contratto – 20. La sostituzione nell'attività contrattuale – 21. L'invalidità del contratto – 22. L'efficacia e l'esecuzione del contratto – 23. Le fonti da atto lecito diverse dai contratti – 24. I fatti illeciti.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	F. RUSCELLO, <i>Istituzioni di diritto privato</i> , vol. I e vol. II, Giuffré, Milano, 2003.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
<b>Docente</b>	Salerno Giulio
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Norme e ordinamenti giuridici.  Lo Stato.  Forme di governo e forme di Stati. Unioni di Stati.  Le fonti normative. Principi generali.  Le singole fonti normative.  Struttura e basi della Costituzione. Il principio di eguaglianza ed i diritti fondamentali.  I rapporti economici.  Le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari.  Le giurisdizioni.  Le Regioni e le autonomie locali.  La Corte costituzionale.  Diritto internazionale e condizione giuridica degli stranieri. Organizzazione internazionale e comunitaria.</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Diritto pubblico della comunicazione
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>M. MAZZIOTTI DI CELSO – G. M. SALERNO, <i>Manuale di diritto costituzionale</i>, Terza edizione, Cedam, Padova, 2005: cap. I, II, III, V, VI, VII, XI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI.</p> <p>Per lo studio del programma d’esame è necessario un codice di diritto pubblico o di diritto costituzionale aggiornato; in particolare, anche per l’uso didattico, si consiglia M. ANIS – T. MARTINES, <i>Piccolo codice costituzionale</i>, V edizione, Led – Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, Milano, 2005.</p>
<b>Modalità dell’esame</b>	<p>Scritto                      Orale                      Altro (specificare)</p> <p>Per gli studenti frequentanti è prevista una prova parziale scritta (a risposte multiple ed a risposte libere) prima dello svolgimento della prova orale e comportante l’esonero dalle corrispondenti parti del programma</p>

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO ANALISI REPORT
<b>Docente</b>	<b>Ramazzotti Paolo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone avvicinare lo studente alla lettura e comprensione critica della sezione economica della Relazione della Banca d'Italia. L'obiettivo è sia di favorire l'uso di dati statistici di impiego frequente sia di sollecitare una riflessione sulle vicende economiche contemporanee.</p> <p>I principali punti trattati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La struttura della Relazione</li> <li>2. L'analisi e i dati sulla situazione internazionale</li> <li>3. L'analisi e i dati su reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti</li> <li>4. L'analisi e i dati sulla finanza pubblica</li> <li>5. L'analisi e i dati sulla politica monetaria nell'area dell'Euro</li> <li>6. Le "Considerazioni Finali"</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Sono particolarmente importanti i collegamenti con i corsi di Macroeconomia, Economia Monetaria e Politica economica
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Comprendere e interpretare i fenomeni economici alla luce dei documenti ufficiali
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Banca d'Italia Assemblea Generale Ordinaria dei Partecipanti anno 2004</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Relazione del Governatore</i>, Sezione I: Relazione Economica</li> <li>2) <i>Considerazioni Finali</i></li> <li>3) <i>Appendice</i>, tabelle relative alla Relazione Economica</li> </ol>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO BANCHE DATI ECONOMICHE
<b>Docente</b>	Docente da definire
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri 00:50:20insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto          Orale          Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO ANALISI ECONOMICA APPLICATA
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO ECONOMIA INTERNAZIONALE APPLICATA
<b>Docente</b>	<b>Docente da definire</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri 00:50:20insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto          Orale          Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO
<b>Docente</b>	Niccolini Federico
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Vision Organizzativa. Teorie dell'apprendimento organizzativo e learning organization. Approccio informativo e decisionale alla progettazione organizzativa. Processi di apprendimento cibernetici. Principi di funzionamento olografici. Reti che apprendono e learning networks. Esercitazioni di "Vision e mission building".
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Organizzative, Manageriali, Economico Aziendali
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Economia Aziendale, Organizzazione Aziendale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	G.MORGAN ., <i>Le metafore dell'organizzazione</i> , Franco Angeli, Milano, 1999, capitolo 4 R.L. DAFT . <i>Organizzazione aziendale</i> , Apogeo, 2001, capitolo 7, solo paragrafi su Knowledge management (da pagina 271 a 285).  . A.FANELLI ., <i>Diventare grandi: le teorie del conoscere e dell'apprendere nelle organizzazioni</i> , in <i>Sviluppo e Organizzazione</i> , Raccolta n. 17, "Le organizzazioni che apprendono", 2001, pp. 3-9  G.GRAVILLI – TURATI C., <i>L'organizzazione Knowledge based in Sviluppo e Organizzazione</i> , N. 179, 2001, pp. 91-105  J.MARCH , <i>Organizzazioni "usa e getta"</i> in <i>Sviluppo e organizzazione</i> , in <i>Sviluppo e Organizzazione</i> , Raccolta n. 17, "Le organizzazioni che apprendono", 2001, pp. 229-238  F. NICCOLINI ., <i>L'azienda turistica sostenibile</i> , ETS, Pisa, 2005. Paragrafo 3.2.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO DI POLITICA DEL LAVORO
<b>Docente</b>	<b>Merli Rosanna</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Il corso si propone di analizzare gli sviluppi recenti delle politiche attive del lavoro in Italia; in particolare saranno analizzati i mutamenti intervenuti nel funzionamento del mercato del lavoro italiano in seguito alle leggi Treu e Biagi, in un quadro comparato con altri paesi dell'unione europea.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Conoscenze di microeconomia e di macroeconomia.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	La bibliografia sarà consigliata dalla docente all'inizio del corso.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO DI ECONOMETRIA
<b>Docente</b>	<b>Scaccia Luisa</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Il laboratorio si propone di fornire agli studenti gli strumenti econometrici di base per poter produrre e interpretare i risultati della stima di modelli economici e finanziari. Il laboratorio e' incentrato sul modello di regressione, con particolare riferimento alla formulazione del modello, alla stima dei parametri, alla validazione del modello, all'inferenza e alle previsioni. Con riferimento al modello, verranno trattati il modello di regressione lineare semplice e multipla, anche in presenza di variabili esplicative qualitative. Come stimatori dei parametri saranno utilizzati i minimi quadrati ordinari e generalizzati. Per validare il modello si impiegheranno grafici per la diagnostica, test di mancato adattamento ai dati, test per la presenza di dati anomali, con un alto leverage e con un'elevata influenza, test di normalita', di indipendenza e di omoschedasticita' degli errori. Per quanto riguarda l'inferenza e le previsioni, verranno verificate ipotesi sui parametri del modello e costruiti intervalli di confidenza, si confrontera' l'adattamento ai dati di modelli diversi, si costruiranno intervalli di previsione. Infine verranno brevemente considerati esempi di regressioni non lineari e illustrati metodi di trasformazione delle variabili esplicative e della variabile risposta. Il laboratorio si avvarra' dell'ausilio del personal computer e del pacchetto applicativo R.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Inferenza statistica
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Gli studenti acquisiranno le conoscenze per utilizzare il pacchetto statistico R con il quale programmeranno ed eseguiranno le analisi illustrate durante il laboratorio di econometria.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Matematica Generale Statistica

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Il modello di regressione lineare semplice e multipla.</p> <p>Lo stimatore dei minimi quadrati ordinari e generalizzati.</p> <p>Grafici dei residui, test di mancato adattamento ai dati.</p> <p>Test per la presenza di dati anomali, con un alto leverage e con un'elevata influenza.</p> <p>Test di normalita', di indipendenza e di omoschedasticita' degli errori</p> <p>Verifica delle ipotesi e intervalli di confidenza per i parametri del modello.</p> <p>Confronto tra modelli di regressione.</p> <p>Intervalli di previsione.</p> <p>Regressione non lineare e trasformazione di variabili.</p> <p>Testi di riferimento:</p> <p>WOOLDRIDGE, J. M. <i>Introductory Econometrics: A Modern Approach</i>, third edition. Cincinnati, OH: South-Western College Publishing, 2006.</p> <p>FARAWAY, J. J. <i>Practical regression and anova using R</i>, 2002. Dispense scaricabili dal sito Internet <a href="http://www.r-project.org/">http://www.r-project.org/</a></p> <p>FARAWAY, J. J. <i>Linear Models with R</i>, Chapman &amp; Hall, 2005.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto <input checked="" type="checkbox"/> Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO ECONOMIA MATEMATICA
<b>Docente</b>	<b>Michetti Elisabetta</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	-Funzione di utilità e di produzione, le scelte del consumatore e dell'impresa. Domanda ed offerta, equilibrio del mercato e sua stabilità (Funzioni e ottimizzazione) -Il moltiplicatore Keynesiano, valutazione di un'azione e formula di Gordon. (Successioni e serie) -Il valore attuale di un progetto di investimento, un modello di sviluppo economico, surplus del consumatore. (Integrali) -Il modello di Leontief, il duopolio spaziale di Hotelling, esempio del leader e del follower. (Matrici e sistemi lineari)
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Microeconomia , Macroeconomia
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Legami esistenti fra la matematica e gli studi economico-aziendali, evidenziando metodi e potenzialità di risoluzione dei problemi concreti alla luce degli strumenti matematici appresi.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Tutti gli argomenti del corso di Matematica Generale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Parti tratte dai seguenti volumi: A. AMBROSETTI E I. MUSU ., <i>Matematica Generale e Applicazioni all'Economia</i> , Liguori editore (1987) -C. SIMON, L.E. BLUME, <i>Matematica per l'Economia e le Scienze Sociali</i> , Università Bocconi Editore (trad. it. a cura di A. Zaffaroni), Volume 1 e volume 2 (2002). -A. GUERRAGGIO, S. SALSA, <i>Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali</i> , (Giappichelli, 1997) -P. SCAPPARONE, <i>Lezioni di Economia Matematica</i> , CLUEB (1996) -P. C. NICOLA, <i>Economia Matematica</i> , UTET (1983)  Materiale messo a disposizione dalla docente
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO STABILITA' DEI MERCATI		
<b>Docente</b>	Tropeano Domenica		
<b>Semestrale/annuale</b>			
<b>Crediti</b>	3		
<b>Programma del corso</b>			
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>			
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>			
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO STRUMENTI DERIVATI		
<b>Docente</b>	Pampurini Francesca		
<b>Semestrale/annuale</b>	2		
<b>Crediti</b>	3		
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tassonomia e funzioni economiche degli strumenti derivati</li> <li>2. I contratti forward</li> <li>3. I Financial futures: caratteristiche tecniche, utilizzo e pricing</li> <li>4. I futures sui BTP; il contratto Fib30</li> <li>5. Opzioni: caratteristiche tecniche, utilizzo e pricing</li> <li>6. I titoli strutturati</li> <li>7. Asset allocation e gestione dei portafogli di investimento</li> <li>8. Strategie attive e passive</li> <li>9. Asset allocation dinamica</li> <li>10. Asset allocation tramite derivati</li> </ol>		
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Gestione del rischio – Teoria matematica del portafoglio finanziario		
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strumenti derivati</li> <li>2. Strumenti derivati simmetrici (futures e forwards)</li> <li>3. Strumenti derivati asimmetrici (opzioni)</li> <li>4. Pricing degli strumenti derivati</li> <li>5. Prezzi spot e prezzi forward</li> <li>6. Modelli di valutazione delle opzioni</li> <li>7. Obiettivi, vincoli e tecniche di gestione dei portafogli</li> <li>8. Asset allocation</li> <li>9. Il servizio di gestione degli investimenti per conto di terzi</li> <li>10. Valutazione della performance degli investimenti</li> </ol>		
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Nozioni di microeconomia, di economia degli intermediari finanziari, di matematica finanziaria, di economia del mercato mobiliare.		
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>J.Hull J., <i>Opzioni, futures e altri derivati</i>, Il sole 24 ore libri, 2003</p> <p>I capitoli verranno segnalati a lezione</p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LABORATORIO TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE
<b>Docente</b>	<b>Carlocchia Mario</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Pubblicità: significato e ruolo Pubblicità: storia ed evoluzione Il brief e l'acquisizione di informazioni L'evoluzione del processo decisionale Pianificazione strategica articolazione budget ..... Strategia creativa Produzione ..... Esercitazione
<b>Collegamenti con altri 00:50:23 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Sociologia dei processi comunicativi Teoria e tecnica della comunicazione di impresa Contrattualistica pubblicitaria
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Marketing strategico Teoria e tecnica della comunicazione di impresa Teoria e tecnica dei linguaggi
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Appunti delle lezioni Dispense fornite dal docente
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare) Elaborato

<b>Insegnamento</b>	LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO
<b>Docente</b>	<b>Razzante Ranieri</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Studio dei reati finanziari, con particolare riferimento al riciclaggio di denaro sporco ed alle sue implicazioni sulla stabilità del sistema economico. Le regole giuridiche di prevenzione e repressione del reato di riciclaggio. La legislazione internazionale e italiana sul riciclaggio. Gli adempimenti degli intermediari finanziari e dei liberi professionisti contro il riciclaggio.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia e tecnica delle assicurazioni Economia monetaria
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Legislazione mercati finanziari; Diritto bancario; Legislazione bancaria
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	La normativa antiriciclaggio europea: le direttive comunitarie Le 40 raccomandazioni del Gafi contro il riciclaggio Il reato di riciclaggio in Italia: fattispecie Configurazione finanziaria del reato Ruolo degli intermediari finanziari e rapporti con il segreto bancario La normativa per i liberi professionisti Cenni sulla normativa dei principali Paesi Europei Rapporti con il delitto di usura Il ruolo della GdF e dell'UIC nel contrasto al riciclaggio Le sanzioni <b>Libro di testo:</b> R. RAZZANTE, F. TOSCANO (a cura di), <i>Il segreto bancario nelle indagini tributarie e antiriciclaggio</i> , Giuffrè editore, 2003
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      X      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LEGISLAZIONE BANCARIA
<b>Docente</b>	<b>Sciuto Maurizio</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1 semestre
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Profilo storico – Le autorità creditizie – Le banche e il mercato finanziario – L’accesso all’esercizio dell’attività bancaria – Succursali e libera prestazione di servizi – Le categorie di banche – I bilanci delle banche – La vigilanza bancaria – Il mercato bancario – Le crisi bancarie
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Diritto commerciale Diritto bancario
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Diritto dei mercati finanziari, diritto degli intermediari finanziari, diritto privato e pubblico dell’economia.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Le conoscenze presupposte per una migliore comprensione del programma saranno oggetto di trattazione durante le lezioni ed eventualmente mediante attività di supporto individuale durante l’orario di ricevimento degli studenti.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	V. CALANDRA BUONAURA (-M. PERASSI – C. SILVETTI), <i>La banca: l’impresa e i contratti</i> , <i>Trattato di diritto commerciale</i> diretto da G. Cottino, vol. VI, Cedam, Padova, 2001, p. 1 – 329  oppure in alternativa:  R. COSTI, <i>L’ordinamento bancario</i> , il Mulino, 3 <sup>^</sup> ed., Bologna, 2001 (ad eccezione dei capp. I, VII e X).;
<b>Modalità dell’esame</b>	Scritto    x    Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LEGISLAZIONE DI MEDIA
<b>Docente</b>	<b>Rossignoli Marco</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Quadro normativo del settore radiotelevisivo e in materia di pubblicita radiotelevisiva  La pubblicita' tabellare radiotelevisiva e la tele promozione  La televendita  La sponsorizzazione televisiva  Nuove forme di pubblicita' radiotelevisiva  L'autodisciplina pubblicitaria  Regolamentazione della raccolta pubblicitaria: i limiti  Antitrust relativi. Il sistema integrato delle comunicazioni previste dalla legge 3 maggio 2004 n. 112  Le indagini sull'ascolto radiotelevisivo  Corso di studio: l'impresa televisiva locale- la raccolta pubblicitaria  Corso di studio: l'impresa radiofonica locale- la raccolta pubblicitaria</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<p>Istituzioni di diritto pubblico  Istituzioni di diritto privato</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Materiale messo a disposizione dal docente
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE
<b>Docente</b>	<b>Gaballo Viviana</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>ENGLISH IN ADVERTISING AND CORPORATE COMMUNICATIONS</p> <p><b>MODULE 1– <u>Analysing the language of advertising</u></b>. (Analytic concepts – Case studies - Advertising strategies)Il modulo si propone di analizzare la lingua usata in pubblicità, con particolare attenzione alle diversità emergenti (in base al medium, al pubblico, al prodotto o servizio promosso) e soprattutto alle diverse strategie di persuasione.<b>MODULE 2– <u>Corporate communication</u></b> (Foundation of Communication –Technical Communication – Verbal Communication – Work – Based Communication – Graphics Communication)Il modulo è incentrato sulle competenze e strategie necessarie a comunicare in modo efficace in contesti aziendali. Gli studenti impareranno ad analizzare le informazioni, a produrre documentazione, a sviluppare il pensiero strategico, e a presentare le informazioni a terzi in modo professionale.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Electronic communication and publishing</p> <p>Text analysis</p> <p>Research and critical thinking</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito la competenza necessaria per un'analisi approfondita del linguaggio della pubblicità e della comunicazione d'impresa. Saranno in grado di creare ed usare dati linguistici in formato elettronico e di impiegare strumenti informatici per analizzare le problematiche dell'uso dell'inglese nei suddetti contesti.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenza della lingua inglese a livello “intermediate/upper-intermediate”
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><b>Testi obbligatori:</b> <b>Modulo 1-</b> Cook G., <i>The Discorse of Advertising</i>, Routledge, 2001</p> <p><b>Modulo 2-</b> Koester A., <i>The Language of Work</i>, Routledge, 2004</p> <p><b>Programma di esame:</b></p> <p>Project PaperCiascuno studente studierà un aspetto specifico della lingua usata in pubblicità o per la comunicazione aziendale. Il progetto completo sarà valutato in termini di precisione, completezza, originalità e organizzazione.<b>Project Presentation</b>Ciascuno studente preparerà una relazione sul progetto che presenterà oralmente con l'ausilio di tecnologie multimediali. La presentazione ha come obiettivo informare gli altri studenti, in modo chiaro ed efficace, su aspetti interessanti della lingua. La presentazione sarà valutata in termini di precisione, completezza, formato e riflessione originale sui materiali.Le relazioni orali saranno di minimo 5 minuti.<b>Final Test</b>La prova finale può essere composta da esercizi analitici, come anche da domande con risposte di tipo Vero/Falso, a scelta multipla, ad abbinamento o a risposta breve.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare) ) Project work



<b>Insegnamento</b>	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA		
<b>Docente</b>	Da definire		
<b>Semestrale/annuale</b>			
<b>Crediti</b>			
<b>Programma del corso</b>			
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>			
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>			
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LINGUA INGLESE
<b>Docente</b>	<b>Borsbey Janet Ann</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<u>Structural/functional:</u> Presentazione di nuove unita' lessicali in contesti commerciali Tasks scritte od orali (lavoro in coppia o gruppo) Ripasso di elementi strutturali dell'inglese Case study <u>Contesti da includere:</u> E-banking/push button banking Telephoning Negotiating Company structure Marketing
<b>Collegamenti con altri 00:50:25insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Scopo addizionale sara' l'ampliamento della abilita' (reading, wrting, listening, speaking and pronunciation) sempre nel contesto dell'inglese commerciale, favorendo lo studio di testi attuali di vari tipi nella lingua inglese.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	base scolastico/lavorativo della lingua inglese
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	WILBERG & LEWIS <i>Business English: an individualised Learning Programme</i> LTP 1993
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare) Le prove di verifica consisteranno sia di un esame scritto (lettorato - Business Communication e banking terminology) sia di un esame orale, del quale le tasks svolte saranno parte integrante

<b>Insegnamento</b>	LINGUA RUMENA
<b>Docente</b>	<b>Ghenciu Ivona Elena</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Nozioni di fonetica</p> <p>Nozioni di grammatica: il sostantivo, l'articolo, il numerale, la preposizione, l'aggettivo, il verbo (indicativo presente, participio, passato prossimo, futuro, congiuntivo).</p> <p>Conversazione: (come salutiamo, il tempo, al ristorante, in viaggio, in banca, al negozio di alimentari, alle poste, acquisti)</p> <p>Terminologia economica</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Buone conoscenze di grammatica italiana
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Le lezioni sono disponibili sul sito della Facoltà, estratte dai seguenti libri:</p> <p>L. POP – <i>Le Roumain avec ou sans professeur - Romanian with or without a teacher</i>, Echinox, Cluj 1999</p> <p>A. LAZARESCU- <i>Ghid de conversatie italian –roman</i>, Niculescu, Bucuresti 1998</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	L'esame consiste in una prova orale seguita da una prova scritta.

<b>Insegnamento</b>	LINGUA RUSSA
<b>Docente</b>	Sabbatini Marco
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso è volto a fornire una serie di elementi essenziali nella proposizione di situazioni comunicative quali la presentazione di una persona, l'orientamento spazio-temporale, la comprensione generale di messaggi e testi di maggiore fruizione nella pratica quotidiana e d'informazione.</p> <p>1) L'alfabeto cirillico 2) principi di fonetica russa 3) i sostantivi: genere, numero e declinazione 4) gli aggettivi: genere, numero e declinazione 5) i verbi di tempo presente, ausiliari e modali 6) gli aspetti dei verbi prefettivi e imperfettivi 7) lettura e traduzione dal russo 8) prove di dettato dal russo 9) sviluppo comunicativo del lessico 10) presentazione di situazioni comunicative di base.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<p>Nozioni di storia della lingua russa La lingua russa nell'attuale contesto socio-economico internazionale</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenza della grammatica italiana
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><i>Per gli studenti frequentanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ S. BERARDI, L. BUGLAKOVA. <i>KRASKI. Corso comunicativo multimediale Lingua russa Livello A1</i>, Bologna, edizioni CLUEB, 2002.</li> <li>■ Materiale didattico estratto da: L. Skomorochova Venturini. <i>Il russo 1. Livello base</i>. Pisa, Edizioni ETS</li> </ul> <p><i>Per gli studenti non frequentanti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ S. BERARDI, L. BUGLAKOVA. <i>KRASKI. Corso comunicativo multimediale Lingua russa Livello A1</i>, Bologna, edizioni CLUEB, 2002.</li> <li>■ L. SKOMOROCHOVA VENTURINI. <i>Il russo 1. Livello base</i>. Pisa, Edizioni ETS</li> <li>■ L. SKOMOROCHOVA VENTURINI. <i>Il russo 1. Russo grado zero</i>. Pisa, Edizioni ETS.</li> <li>■ L. SKOMOROCHOVA VENTURINI. <i>Il russo 1. Modelli grammaticali</i>. Pisa, Edizioni ETS</li> </ul>
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LINGUA TEDESCA
<b>Docente</b>	<b>Gruning Hans-Georg</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p><b>I</b>Wirtschaftsprozesse und-strukturen  1.Wirtschaftsordnung und Wirtschaftspolitik, 2. Arbeitsmarkt,  3.Einkommen und Preise.</p> <p><b>II</b>Wirtschaftssektoren:  4.Industrie und ihre Produkte; 5.Handwerk und Freie Berufe, 6.Land- und Forstwirtschaft, Fischerei; 7. Handel; 8. Au enwirtschaft; 9. Geld, Bankwesen, Versicherungen; 10. Tele- und Datenkommunication</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:27insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Gli studenti sono invitati a seguire il Corso di Lingua Tedesca di livello A2 del CLA
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Livello d'ingresso: A2; Per chi non ha conoscenze scolastiche o certificazioni di enti certificatori (Goethe) può frequentare il Corso di lingua di livello A1 del CLA
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	DispensaTatsachen uber Deutschland (p.250 – 267) Per i non frequentanti
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LINGUISTICA ITALIANA
<b>Docente</b>	<b>Frenguelli Gianluca</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Gli strumenti per lo studio della lingua (manuali, dizionari, repertori, database)..  I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la testualità, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato.  Oltre la frase: il testo  La lingua e la situazione comunicativa : la pragmatica  La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica  Scrivere un testo. Le fasi della scrittura  La lingua e l'antilingua: tecniche della semplificazione linguistica  Tipo di testo scritto: la lettera, il curriculum, il comunicato stampa, l'intervista, il servizio giornalistico.  Lo scritto e i nuovi media: la posta elettronica, la pagina web, la presentazione multimediale.  La situazione della scrittura professionale</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:27insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Sociologia dei processi comunicativi. Teoria e tecnica dei linguaggi. Teoria e tecnica della comunicazione d'impresa.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Mediante l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative, il corso introduce gli studenti allo studio della comunicazione linguistica e fornisce al tempo stesso le basi per utilizzare in modo corretto un ampio ventaglio di strumenti di comunicazione scritta professionale
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Nessuno in particolare: il corso affronta dalle base i principi della comunicazione linguistica
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>- M. DARDANO, <i>Manualetto di Linguistica italiana</i>, (escludendo i capp. 6, 7, 8), Zanichelli, Bologna, 1996, n. pagine 220.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ M. TAVOSANIS – M. GASPERETTI, <i>Comunicare</i>, Apogeo, Milano, 2004, n. pagine 204.</li> <li>■ Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma il seguente testo:</li> <li>■ M.DARDANO/C. GIOVANARDI, <i>Le strategie dell'italiano scritto</i>, Bologna, Zanichelli, 2001</li> </ul>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	LINGUISTICA PRAGMATICA
<b>Docente</b>	<b>Pucciarelli Marina</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	5
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alcuni concetti sociolinguistici: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) variabili sociolinguistiche;</li> <li>b) varietà di lingua;</li> <li>c) <i>code-switching</i> <i>code-mixing</i>.</li> </ol> </li> <li>2. Modelli della comunicazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) le sei funzioni del linguaggio di R. Jakobson;</li> <li>b) gli atti linguistici di J.L. Austin;</li> <li>c) il principio della cooperazione e le massime di H.P. Grice;</li> <li>d) la linguistica testuale di De Beaugrande – Dressler.</li> </ol> </li> <li>3. I testi amministrativi: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) l'autore;</li> <li>b) il destinatario;</li> <li>c) il lessico;</li> <li>d) la gerarchia dell'informazione.</li> </ol> </li> <li>4. Modi di dire ad uso e consumo della pubblicità.</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	La consapevolezza della dimensione sociale della lingua e dei principi pragmatici della comunicazione fornirà allo studente gli strumenti necessari a gestire diverse situazioni comunicative.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Nessuno.

**Testi obbligatori e programma di esame**

In sede di esame gli studenti dovranno provare di avere appreso tutti gli argomenti del corso. I testi obbligatori per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) sono:

C. BAZZANELLA, *Linguistica e pragmatica del linguaggio*, Bari, Laterza, 2005, pp. 26-42, 62-88, 101-214 [punti 1. e 2. del programma del corso].

G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Bari, Laterza, 1999, pp. 250-266 [punto 1. c) del programma del corso – disponibile in fotocopia].

[URL: http://www.agenziaentrate.gov.it/documentazione/guide/manuale\\_scrittura\\_ammin.htm](http://www.agenziaentrate.gov.it/documentazione/guide/manuale_scrittura_ammin.htm) [punto 3. del programma del corso – file in formato .pdf scaricabili da Internet]:

cap. 4 – “L’autore nei testi amministrativi” di Sara Gigli (pp. 79-94);

cap. 5 – “Il destinatario nei testi amministrativi” di Samuela Brunamonti (pp. 95-110);

cap. 6 – “Il lessico nei testi amministrativi” di Ilaria Comar (pp. 111-129);

cap. 8 – “La gerarchia dell’informazione” di Maria Cristina Del Fiorentino (pp. 153-168).

P. DESIDERI, *Il riuso linguistico nella comunicazione pubblicitaria*, in P. DESIDERI, *La pubblicità tra lingua ed icona*, Ancona, Humana Editrice, 1996, pp. 119-141 [punto 4. del programma del corso – disponibile in fotocopia].

Gli studenti non frequentanti dovranno, inoltre, provare di conoscere i seguenti testi:

E. BORELLO, *Strutture di identificazione nei nomi e nei marchi: segni visivi e verbali nella pubblicità*, in P. DESIDERI, *La pubblicità tra lingua ed icona*, Ancona, Humana Editrice, 1996, pp. 49-72 [testo consultabile presso la Biblioteca del Dipartimento di Lingue e Letterature Moderne].

[URL: http://www.agenziaentrate.gov.it/documentazione/guide/manuale\\_scrittura\\_ammin.htm](http://www.agenziaentrate.gov.it/documentazione/guide/manuale_scrittura_ammin.htm) [file in formato .pdf scaricabile da Internet]:

“Introduzione” di Fabrizio Franceschini (pp. 13-41).

I testi che recano l’indicazione “disponibile in fotocopia” potranno essere reperiti nella cartellina “Linguistica pragmatica – a.a. 2005-2006” (dott.ssa Marina Pucciarelli) presso lo studente part-time del Dipartimento di Ricerca Linguistica, Letteraria e Filologica (DIPRI), Palazzo Torri, via Garibaldi n. 77 (tel. 0733 2584356).

**Modalità dell’esame**

Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MACROECONOMIA
<b>Docente</b>	<b>Marconi Mauro</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il programma del corso percorre gli elementi principali dei modelli macroeconomici neoclassico e keynesiano. Per ciascuno di tali modelli si studiano gli effetti macroeconomici delle principali misure di politica economica.</p> <p>Infine si analizzano il ruolo, le articolazioni dei sistemi di intermediazione finanziaria .</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Programma di esame</p> <p>Contabilità nazionale, Consumo e risparmio, Equilibrio sul mercato dei titoli, Mercato della moneta, Lo Stato nell'economia, Mercato del lavoro, Modello Neoclassico, Modello Keynesiano, Curva Di Phillips, Ruolo delle aspettative, Istituzioni monetarie, Investimenti, Esportazioni, L'offerta aggregata, Il reddito di equilibrio, La flessibilità dei prezzi., La moneta e il sistema finanziario</p> <p>Dispense del docente</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MARKETING
<b>Docente</b>	<b>Cedrola Elena</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il marketing e il suo ruolo nell'impresa – I concetti fondamentali del marketing – Gli orientamenti dell'impresa nei confronti del mercato: orientamento alla produzione, al prodotto, alla vendita, al marketing, al marketing sociale – La pianificazione strategica dell'impresa orientata al mercato – Il piano di marketing – Il sistema informativo di marketing – L'analisi del micro e macro ambiente. Il comportamento di acquisto dei consumatori e delle organizzazioni – L'analisi della concorrenza – La stima della domanda – La segmentazione del mercato ed il posizionamento – Il marketing mix – Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti – Il modello del ciclo di vita del prodotto: le strategie di marketing in fase di introduzione, sviluppo, maturità e declino – Le decisioni relative al prodotto, alla marca, alla confezione – Le decisioni relative ai canali distributivi: le funzioni e le tipologie di canale, la valutazione delle alternative di canale, i sistemi verticali e orizzontali di marketing – Il pricing - Le decisioni relative alla comunicazione: il processo di comunicazione e le fasi per lo sviluppo di una comunicazione efficace.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Marketing dei Servizi Bancari Marketing Internazionale Economia e tecnica della comunicazione aziendale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Marketing dei Servizi Bancari Marketing Internazionale Economia e tecnica della comunicazione aziendale
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Teorie della domanda e dell'offerta – Il sistema azienda

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>PEARSON , <i>Marketing Management</i>– Prentice Hall, Milano, 2004.</p> <p>Dettaglio capitoli (l'indicazione di paragrafo sottintende anche i sotto-paragrafi in esso contenuti):</p> <p>Cap. 1 (paragrafi 1.3 – 1.4)</p> <p>Cap. 4 (paragrafi 4.1 – 4.3 – 4.5)</p> <p>Cap. 5 (paragrafi 5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4 – 5.5)</p> <p>Cap. 6 (paragrafi 6.1 – 6.2)</p> <p>Cap. 7 (paragrafi 7.1 – 7.2)</p> <p>Cap. 9 (paragrafi 9.1 – 9.2 – 9.3)</p> <p>Cap. 10 (10.1 – 10.2 – 10.3)</p> <p>Cap. 11 (paragrafi 11.1 – 11.4)</p> <p>Cap. 12 (paragrafi 12.1 – 12.2 – 12.3 – 12.4 – 12.5 – 12.6)</p> <p>Cap. 14 (paragrafi 14.1 – 14.2 – 14.3 – 14.4)</p> <p>Cap. 16 (paragrafo 16.1)</p> <p>Cap. 17 (paragrafi 17.2 – 17.3 – 17.5)</p> <p>Cap. 19 (paragrafi 19.1 – 19.2 – 19.3)</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto                      Orale                      Altro Scritto obbligatorio, Orale facoltativo (sia per lo studente che per il docente)</p>

<b>Insegnamento</b>	MARKETING DEI SERVIZI BANCARI
<b>Docente</b>	<b>Cedrola Elena</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Introduzione ai servizi – Differenze tra marketing dei beni e marketing dei servizi – Il marketing mix dei servizi.</p> <p>L’orientamento al cliente – Il comportamento dei consumatori nei servizi – L’analisi delle aspettative del cliente – La customer satisfaction – La qualità del servizio e la certificazione qualità – La gestione del disservizio</p> <p>La ricerca di mercato per la comprensione di aspettative e percezioni del cliente di una banca: tecniche e indicatori</p> <p>La costruzione delle relazioni con i clienti – Il marketing relazionale – Il Customer Relationship management – La segmentazione del mercato e la differenziazione dell’offerta e del marketing mix</p> <p>Sviluppo e progettazione dei servizi bancari – Il blueprint del servizio – Il ruolo dei dipendenti nell’erogazione del servizio – Il marketing e la comunicazione interna – Il ruolo dei clienti nell’erogazione del servizio.</p> <p>L’erogazione del servizio attraverso intermediari e canali elettronici.</p> <p>La comunicazione integrata dei servizi bancari – L’internet marketing – Il Direct marketing – La realizzazione di campagne commerciali attraverso l’utilizzo di telemarketing direct mail e direct e-mail.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia e tecnica della comunicazione aziendale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Marketing Internazionale Economia e tecnica della comunicazione aziendale
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Principi di Marketing – I servizi bancari
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	V.A. ZEITHAML .,M.J. BITNER ., <i>Il marketing dei servizi</i> , McGraw-Hill, Milano, 2002. Il dettaglio dei capitoli verrà pubblicato sul sito <a href="http://www.economiamc.org/cedrola">www.economiamc.org/cedrola</a>
<b>Modalità dell’esame</b>	Scritto            Orale            Altro Scritto obbligatorio, Orale facoltativo (sia per lo studente che per il docente)

<b>Insegnamento</b>	MARKETING INTERNAZIONALE
<b>Docente</b>	<b>Gandellini Giorgio</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
Programma del corso	<p>1<sup>a</sup> settimana          Impatto dei fattori ambientali sulla strategia competitiva e analisi paese          Criteri di classificazione dei paesi e dei mercati e valutazione della loro attrattività, esercitazioni (in piccoli gruppi)          Principali caratteristiche delle diverse opzioni di presenza all'estero e criteri di scelta</p> <p>2<sup>a</sup> settimana          Specificità delle problematiche di pricing, esercitazioni          Specificità delle problematiche distributive e di vendita in ottica internazionale, esercitazioni          Adattamento o standardizzazione degli altri strumenti di marketing: ricerche, politiche di prodotto e servizio, comunicazione e promozione, esercitazioni</p> <p>3<sup>a</sup> settimana          Principali forme organizzative, alleanze e accordi con i partner esteri          Il sistema informativo di marketing internazionale e il controllo economico-finanziario della gestione          Quadro di controllo per la gestione strategica multibusiness e multicountry, esercitazione</p> <p>4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> settimana          Sviluppo del piano di marketing internazionale, con il supporto di un pacchetto di simulazione di strategie export, esercitazioni</p>
Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti	Economia aziendale, Marketing, Strategie aziendali
Ampliamento delle conoscenze	International business and marketing jargon, modelli di supporto alle decisioni su foglio elettronico.
Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione	Indispensabili: conoscenza delle basi elementari di matematica e statistica, un minimo di dimestichezza con il foglio elettronico Excel (altrimenti acquisibili in breve tempo attraverso lo studio di sintetiche dispense). Utili: conoscenza dell'inglese.
Testi obbligatori e programma di esame	Primi 3 capitoli (fotocopie fornite dal docente) del libro di G. Gandellini, S. Garroni e A. Pace, Il Nuovo Marketing Strategico, Franco Angeli, 2005. Dispense a cura del docente (presentazione in Power Point) e documentazione allegata. Manuale della simulazione di strategie di esportazione (fornito dal docente).
Modalità dell'esame	Scritto (prevalentemente, domande con risposte <i>multiple choice</i> , integrate da alcune brevi <i>essay questions</i> ).

<b>Insegnamento</b>	MATEMATICA FINANZIARIA
<b>Docente</b>	Castellano Rosella
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Nel corso saranno presentati gli strumenti essenziali per la valutazione delle attività finanziarie (operazioni finanziarie elementari e complesse, contratti a termine, rendite, ammortamenti, titoli obbligazionari); gli indici di volatilità e la struttura a termine dei tassi di interesse. I concetti introdotti nella prima parte del corso saranno ambientati in una logica di mercato attraverso la sostituzione del concetto di valore di un'operazione finanziaria con il concetto di prezzo di un titolo obbligazionario, determinato nell'ambito di un mercato regolato da specifiche ipotesi di funzionamento. In particolare, verrà sottolineato il ruolo essenziale delle proprietà generali delle leggi di equivalenza intertemporale per la consistenza e la razionalità del mercato dei capitali.
<b>Collegamenti con altri 00:50:30 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	1. Teoria matematica del portafoglio finanziario 2 1. Matematica Finanziaria II 2. Teoria Matematica del Portafoglio finanziario I e II
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	1. Studio di Funzioni 2. Calcolo Differenziale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Lo studente avrà la possibilità di scegliere tra le dispense del Corso ed un testo di Matematica Finanziaria per le facoltà di Economia. In particolare, si consigliano:  1. R. L. D'ECCLESIA – L. GARDINI, <i>Appunti di Matematica finanziaria</i> , Vol. 1, Giappichelli Editore, seconda edizione: Cap. 1 (Operazioni finanziarie elementari); Cap. 2, (Rendite certe – Costituzione di capitale); Cap. 3 (Ammortamento dei prestiti Indivisi); Cap. 4 (Valutazione di prestiti); Cap. 5 (Prestiti divisi); Cap. 6 (Elementi di Gestione del portafoglio obbligazionario); Cap. 7 (Duration e immunizzazione).  2. F. MORICONI, <i>Matematica finanziaria</i> , Il Mulino: Parte prima (operazioni finanziarie in condizioni di certezza); Parte seconda (operazioni finanziarie e struttura del mercato).
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MATEMATICA GENERALE
<b>Docente</b>	<b>Mammana Cristiana</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1+2
<b>Crediti</b>	12
<b>Programma del corso</b>	Funzioni di una variabile, limiti, continuità, derivabilità, studio di funzione. Cenni di successioni e serie. Calcolo integrale per funzioni di una variabile. Algebra delle matrici, determinanti ed inversa, spazi vettoriali, sistemi lineari. Funzioni di due variabili. Esempi di applicazioni economiche.
<b>Collegamenti con altri 00:50:30insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Matematica Finanziaria , Statistica , Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario , Microeconomia , Macroeconomia, Economia Monetaria, Politica Economica
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Si forniscono delle conoscenze di base
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Elementi di logica, insiemi e relazioni, strutture numeriche, algebra elementare, equazioni, disequazioni, elementi di geometria analitica e di trigonometria, funzioni elementari
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	-G. C. BAROZZI - C. CORRADI, <i>Matematica Generale per le Scienze Economiche</i> , Il Mulino. -C. SIMON, L.E. BLUME, <i>Matematica per l'Economia e le Scienze Sociali</i> , Università Bocconi Editore (trad. it. a cura di A. Zaffaroni), Volume 1 e volume 2 (2002). - E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, <i>Matematica per l'analisi economica</i> ETAS libri.
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI
<b>Docente</b>	<b>Biasin Massimo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<b>Obiettivo:</b> Il corso si propone di fornire un quadro organico della struttura e dimensione del mercato immobiliare (cosa è il real estate), di spiegare la convenienza a diversificare la ricchezza in immobili perché investire nel real estate) nonché di illustrare le opzioni (proprietà diretta e finanziaria; tipi di veicolo societario) a disposizione degli investitori per realizzare l'investimento in funzione dei loro obiettivi (come investire). In particolare, il corso illustra le relazioni che intercorrono tra il mercato dei capitali e il mercato immobiliare anche sulla base delle principali modelli di valutazione delle attività <i>real estate</i> . <b>Programma di sintesi:</b> 1. Attività e mercato immobiliare: articolazione e struttura; 2. Space e Property-Market; 3. Specificità del <i>real estate</i> quale <i>asset class</i> ; 4. Opzioni di investimento: proprietà diretta e finanziaria; 5. Veicoli di investimento in forma finanziaria; 6. Principi di valutazione delle attività immobiliari (immobili e fondi immobiliari);
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Risparmio gestito e previdenziale.
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Comprensione del mercato e delle modalità di investimento nel <i>real estate</i> ; Introduzione all'analisi delle attività immobiliari;
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Economia degli intermediari finanziari;
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<b>D. GELTNER, N. MILLER, <i>Commercial Real Estate Analysis 00:50:30 Investments, South-Western, 2001</i> parti indicate nella pagine web del docente al sito <a href="http://www.economiamc.org">www.economiamc.org</a>).</b> M. BIASIN, <i>L'investimento immobiliare</i> , Il Mulino, 2005 parti indicate nella pagine web del docente al sito <a href="http://www.economiamc.org">www.economiamc.org</a> ). Il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile <i>on-line</i> nella stessa pagina web.
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	METODOLOGIE DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA
<b>Docente</b>	<b>Zigiotti Ermanno</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1+2
<b>Crediti</b>	12

<b>Programma del corso</b>	<p><b>PARTE I - Scritture contabili e redazione del bilancio d'esercizio</b></p> <p>1) Obiettivi e strumenti della contabilità d'impresa  2) L'acquisizione delle materie  3) L'acquisizione dei servizi  5) La vendita di prodotti e servizi  6) Il regolamento di crediti e debiti commerciali  7) L'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro  8) L'acquisizione/utilizzo delle immobilizzazioni  9) Gli investimenti patrimoniale accessori  10) I finanziamenti: il capitale di terzi  11) I finanziamenti: il capitale proprio  12) La determinazione dei componenti straordinari del reddito  13) La determinazione delle imposte dirette  14) I sistemi supplementari e la rappresentazione dei conti d'ordine</p> <p><b>PARTE II - Le valutazioni di bilancio: profili civilistici e fiscali</b></p> <p>I Ruolo e postulati del bilancio di esercizio  II Gli schemi di bilancio  III Le immobilizzazioni immateriali  IV Le immobilizzazioni materiali  V Le rimanenze di magazzino  VI I crediti  VIII Attività finanziarie  X Il patrimonio netto  XI I fondi per rischi e oneri ed il TFR  XII I debiti  XIII Imposte sul reddito e fiscalità differita</p> <p>I numeri arabi e romani corrispondono ai capitoli dei testi obbligatori</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia aziendale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	La parte I del corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione dei principali fatti gestionali delle imprese, con precipuo riferimento alla redazione delle scritture contabili in partita doppia. La parte II analizza i profili civilistici e tributari del bilancio di esercizio delle imprese, nonché gli strumenti economico-aziendale per la sua compiuta interpretazione.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Superamento esame Economia aziendale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	PARTE I – L. MARCHI, <i>Contabilità d'impresa e valori di bilancio</i> , Giappichelli, 2004 PARTE II – A. QUAGLI, <i>Bilancio di esercizio e principi contabili</i> , Giappichelli, 2005 Il programma d'esame è costituito da tutti gli argomenti elencati al punto Programma del Corso
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA
<b>Docente</b>	<b>Mammanna Cristina</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p><b>1.</b> Programmazione Lineare  Che cos'è un problema di programmazione lineare (PL)  Il metodo geometrico  Il metodo del simplesso (forma tableau e metodo a due fasi)  Dualità e interpretazione economica  Analisi di sensitività  Applicazioni all'economia e alla finanza (Trasporto, product-mix, pianificazione della produzione.....)</p> <p><b>2.</b> Ottimizzazione libera e vincolata  Massimi e minimi liberi di una funzione di più variabili  Condizioni del primo ordine e condizioni del secondo ordine  Massimi e minimi vincolati con vincoli di uguaglianza  Moltiplicatori di Lagrange e loro significato economico.  Massimi e minimi vincolati con vincoli di disuguaglianza  Applicazioni economiche e finanziarie della ottimizzazione libera e vincolata  (utilità e domanda, profitto e costo, ottimo paretiano, economia del benessere, modelli di risparmio ottimale, applicazioni al marketing)</p> <p>Laboratorio MATLAB.  Comandi di base.  Utilizzo del "toolbox di optimization": i comandi "fsolve", "fminsearch", "fmincon", "linprog" e "quadprog".  Applicazioni: risoluzione di problemi di programmazione lineare e di ottimizzazione.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario, Laboratorio di Economia Matematica
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Contenuti dei corsi di Matematica Generale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	L'esame verterà sugli argomenti del corso e potrà consistere nella realizzazione di una tesina elaborata mediante l'ausilio del software oggetto del corso, volta alla risoluzione di problemi concreti di natura economico-finanziaria formalizzati in termini di programmazione lineare o ottimizzazione
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
<b>Docente</b>	Niccolini Federico
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il ruolo dell'organizzazione aziendale nella gestione dell'azienda privata, pubblica e <i>non profit</i> . Capacità organizzative distintive. Evoluzione del pensiero organizzativo. Paradigma meccanicistico e paradigma organico a confronto. Teoria dei sistemi aperti. Approccio situazionale. Dimensioni della progettazione organizzativa. La configurazione organizzativa. Management e ruolo del manager. Le strategie organizzative. Il fine - La missione. Gli obiettivi. Le principali tipologie strategiche. Il rapporto strategia-struttura. Ruoli, compiti e mansioni. Funzioni e processi. Elementi fondamentali della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Struttura funzionale, struttura orizzontale, struttura divisionale, struttura a matrice. L'ambiente organizzativo. Incertezza ambientale. Il rapporto ambiente-struttura. Concetti di differenziazione e di integrazione. Relazioni interorganizzative. Ecologia delle popolazioni. <i>Network</i> collaborativi. Istituzionalismo e isomorfismo. La cultura organizzativa. Le principali tipologie di cultura. Valori etici nelle organizzazioni. Rapporto tecnologia-struttura. Approcci alla valutazione dell'efficacia. La <i>learning organization</i> . I processi decisionali. Prospettive organizzative per il 21° Secolo.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Apprendimento Organizzativo
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Organizzative, Manageriali, Economico Aziendali
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Economia Aziendale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	DAFT R.L.: <i>Organizzazione aziendale</i> , Apogeo, 2004, capitoli 1,2,3,4 (fino a pagina 141), 5, 7,10,12  MORGAN G., <i>Le metafore dell'organizzazione</i> , Franco Angeli, Milano, 1999, capitoli 2 e 3.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)  Sarà effettuata una prova scritta facoltativa nel primo appello di ogni sessione. Superando la prova scritta sarà possibile effettuare l'orale su una sola domanda.  La prova sarà valida fino al termine della relativa sessione

<b>Insegnamento</b>	PIANIFICAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE
---------------------	---------------------------------------

<b>Docente</b>	<b>Ripa Giuseppe</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le fonti del diritto interno ed internazionale –</li> <li>2. Il concetto di pianificazione –</li> <li>3. La residenza e la stabile organizzazione</li> <li>4. Il trasferimento di sede all'estero –</li> <li>5. L'elusione nazionale ed internazionale</li> <li>6. Il contrasto delle frodi internazionali in materia Iva.</li> <li>7. L'interposizione di soggetti</li> <li>8. Il transfer price e la valutazione delle operazioni internazionali</li> <li>9. L'indeducibilità dei costi trasfrontalieri</li> <li>10. L'interpello, il ruling internazionale e l'autotutela</li> <li>11. Il consolidato fiscale nazionale e mondiale..</li> <li>12. Le controlled foreign company</li> <li>13. Gli accordi internazionali per evitare le doppie imposizioni.</li> <li>14. L'esenzione fiscale delle plusvalenze sul realizzo di partecipazioni.</li> <li>15. La tassazione dei dividendi su partecipazioni e su strumenti finanziari.</li> <li>16. La thin capitalization.</li> <li>17. La tassazione per trasparenza delle società di capitali</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Tecnica professionale</p> <p>Economia aziendale</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>G.RIPA: <i>La stabile organizzazione delle imprese</i> – CEDAM - 2004</p> <p>G.RIPA: <i>Il consolidato fiscale nazionale</i> – Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie – 2005 –</p> <p>G.RIPA: <i>L'Elusione fiscale: dalle origini alla riforma</i> – Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie – 2005 –</p> <p>Dispense fornite direttamente dal docente</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	POLITICA ECONOMICA
<b>Docente</b>	<b>Merli Rosanna</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	Il corso intende introdurre lo studente alle problematiche classiche della politica economica. Gli argomenti affrontati sono: la logica della politica economica e i fondamenti dell'azione pubblica; la politica macroeconomica di breve periodo in un contesto di economia chiusa; la politica macroeconomica di breve periodo in un contesto di economia aperta; le politiche microeconomiche; le problematiche relative al lungo periodo (crescita e debito pubblico); la politica economica nel nuovo contesto europeo (cenni).
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Microeconomia 2 Macroeconomia 2 Economia Monetaria
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Conoscenze relative ai programmi di Istituzioni di economia, Microeconomia 1 e Macroeconomia 1
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	La politica economica e gli agenda dello stato I fallimenti microeconomici dello stato Keynes e la politica economica di breve periodo La teoria normativa della politica economica Il fallimento dello stato Le politiche microeconomiche La politica economica in un'economia aperta La politica dei redditi e dei prezzi I problemi di lungo periodo: crescita e debito pubblico La politica monetaria e fiscale nel nuovo contesto europeo  R. CELLINI, <i>Politica economica .Introduzione ai modelli fondamentali</i> . McGraw Hill, 2004
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	PRINCIPI E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE BANCARIA
<b>Docente</b>	Niccolini Federico
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il ruolo dell'organizzazione aziendale nella gestione dell'azienda in generale e dell'azienda bancaria in particolare. Capacità organizzative distintive, con particolare riferimento al settore bancario. Dimensioni della progettazione organizzativa. La configurazione organizzativa. Management e ruolo del manager bancario. Le strategie organizzative. Il fine - La missione. Gli obiettivi. Le principali tipologie strategiche. Il rapporto strategia-struttura. Ruoli, compiti e mansioni. Funzioni e processi. Elementi fondamentali della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Struttura funzionale, struttura orizzontale, struttura divisionale, struttura a matrice. L'ambiente organizzativo. Incertezza ambientale. Il rapporto ambiente-struttura. Concetti di differenziazione e di integrazione. Relazioni interorganizzative. Ecologia delle popolazioni. <i>Network</i> collaborativi. Istituzionalismo e isomorfismo. La cultura organizzativa. Le principali tipologie di cultura. Valori etici nelle organizzazioni. Rapporto tecnologia-struttura. Tecnologia dell'informazione nel settore bancario. Approcci alla valutazione dell'efficacia. <i>La learning organization</i>. I processi decisionali. Prospettive organizzative per il 21° Secolo.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Apprendimento Organizzativo
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Organizzative, Manageriali, Economico Aziendali
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Economia Aziendale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>DAFT R.L.: <i>Organizzazione aziendale</i>, Apogeo, 2004, capitoli 1,2,3,4 (fino a pagina 141), 5,7,10,12</p> <p>FILOTTO (a cura di), <i>E Finance e E-commerce. Banche e nuovi competitors</i>, Bancaria Editrice, 2000, Cap. II Paragrafi 2, 3, 5, 7.</p> <p>VAIRA M. – PALMISANO S., <i>Il cambiamento organizzativo nel settore bancario: tra isomorfismo strutturale e differenziazione simbolica</i> in <i>Studi Organizzativi</i>, Fasc. 2/3, 2004, pp. 109-135</p> <p>ELIA G., <i>La banca verde</i> in <i>Studi Economici e Sociali</i>, Vol. 39, Fasc. 3/4, 2004, pp. 97-102</p> <p>SCARDOVI C. – IANNACCONE M, <i>Ripensare la banca: la riorganizzazione dei valori a partire dal management</i> in <i>Bancaria</i>, Vol. 53, Fasc. 12, 1997, pp 80-85</p> <p>BARAVELLI M. in COSTA G. – NACAMULLI R. C.D. (a cura di), <i>Manuale di organizzazione aziendale. 4. Le tipologie aziendali</i>, Utet, Torino, 1998, Capitolo 13 “Le Banche”</p>

<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)
	Sarà effettuata una prova scritta facoltativa nel primo appello di ogni sessione. Superando la prova scritta sarà possibile effettuare l'orale su una sola domanda.
	La prova sarà valida fino al termine della relativa sessione.

<b>Insegnamento</b>	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
<b>Docente</b>	Giusepponi Katia
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Attraverso il corso si intende offrire conoscenze di base sulla programmazione e sul controllo aziendali, cioè sulle attività di: fissazione degli obiettivi, guida nella realizzazione delle decisioni assunte, raccolta e analisi dei risultati. Scopo di tali attività è quello di accrescere la “razionalità” della gestione aziendale.</p> <p>Dopo avere illustrato aspetti generali del sistema di programmazione e controllo, si provvederà a presentarne l’articolazione negli interrelati e via via più analitici livelli: strategico, direzionale e operativo. Ci si soffermerà sul primo livello, per approfondire gli aspetti: dell’analisi, della pianificazione e del controllo strategici. Si illustrerà, poi, l’articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi direzionali, di maggior dettaglio. Si analizzerà, quindi, il sistema di controllo direzionale come sistema finalizzato al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali e, in ultima analisi, di quelli strategici. Si tratterà del sistema organizzativo e si accennerà al sistema informativo del controllo di gestione. In particolare, con riferimento a tale ultimo ambito, verranno fornite basi limitatamente agli strumenti di analisi economico-finanziaria generale.</p> <p>Durante il corso verranno commentati casi e testimonianze aziendali.</p> <p><i>Argomenti fondamentali:</i> L’attività di programmazione e controllo di gestione. I livelli: strategico, direzionale, operativo - Strategie e pianificazione strategica - Implementazione delle strategie e controllo strategico – Il sistema di programmazione e controllo per la direzione: composizione e funzioni – La struttura organizzativa del controllo. I centri di responsabilità - Gli strumenti informativi per il controllo: generalità - Strumenti di analisi generale di tipo economico, finanziario e patrimoniale - Il bilancio d’esercizio nel sistema di programmazione e controllo</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Sistemi informativi di programmazione e controllo</p> <p>_ Strategie aziendali</p> <p>_ Bilancio corso avanzato</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<p>Marketing</p> <p>_ Organizzazione aziendale</p> <p>_ Economia e gestione delle imprese</p> <p>_ Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali</p> <p>_ Bilancio consolidato</p> <p>_ Revisione aziendale</p> <p>_ Internal auditing</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<p>Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.</p>

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>P. BASTIA, <i>Sistemi di pianificazione e controllo</i>, Il Mulino, Bologna, 2001 (tutto).</p> <p>- L. MARCHI-A. QUAGLI, <i>Il quadro di controllo delle imprese industriali</i>, Maggioli, Rimini, 1997 (capp. I, II, III, IV, V).</p> <p>- Materiale reso disponibile dal docente durante il corso.</p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	RESPONSABILITA' PENALE DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
<b>Docente</b>	<b>Piergallini Carlo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	La sistematica del reato: nozioni generali – Le decisioni dell'impresa e il rischio-reato – Conoscenza e decisione nelle organizzazioni complesse: l'influsso delle configurazioni organizzative – La cultura del 'gruppo' e l'influenza sul comportamento dei suoi componenti – La percezione e la normalizzazione del rischio-reato nelle organizzazioni complesse – La responsabilità plurisoggettiva delle persone fisiche – La responsabilità 'diretta' della <i>societas</i> – I criteri di imputazione della responsabilità sanzionatoria da reato alla <i>societas</i> – Le sanzioni: struttura e funzione – I modelli di prevenzione del rischio-reato: struttura e funzione – I modelli di prevenzione del rischio-reato: criteri di formazione e contenuto cautelare.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Programma da definire
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	REVISIONE AZIENDALE
<b>Docente</b>	Castellano Nicola
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Attraverso il corso, si intende presentare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi contabili. L'attività di revisione contabile sarà presentata evidenziandone: finalità, oggetto, processo, rischi, norme giuridiche ed etico-professionali di riferimento, strumenti di pianificazione e documentazione. Si tratterà, inoltre, della valutazione del controllo interno aziendale e si offriranno alcuni cenni sulle verifiche dirette di bilancio.</p> <p><b>Argomenti fondamentali:</b> Finalità e oggetto della revisione. Il processo di revisione contabile. Norme sul bilancio e principi contabili nell'attività di revisione. Le norme etico-professionali. La pianificazione e la documentazione della revisione. La valutazione del controllo interno nell'area contabile. Le procedure di revisione contabile e le verifiche dirette di bilancio: cenni. La revisione contabile nell'area cassa e banche. La revisione contabile nell'area Crediti. Il processo di revisione gestionale.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	<p>Revisione aziendale 2</p> <p>Tecnica professionale 1 e 2</p>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Programmazione e controllo 1 e 2
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>L. MARCHI, <i>Revisione aziendale e sistemi di controllo interno</i>, Milano, Giuffrè, 2003 – capp. 1-7</p> <p><i>Materiale reso disponibile dal docente durante il corso</i></p> <p><b>Supporto</b> per lo studio dei principi contabili:</p> <p>A. QUAGLI, <i>Bilancio di esercizio e principi contabili</i>, Giappichelli, Torino, 2003.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE 1° mod
<b>Docente</b>	<b>Lodesani Eliano</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Obiettivo:  Il modulo vuole fornire una visione del mercato del risparmio gestito con particolare attenzione all'ottica del risparmiatore. Il percorso di apprendimento partirà dalla comprensione dell'esigenze delle famiglie e delle loro logiche di acquisto, per poi approfondire la relazione rischio/opportunità degli investimenti in risparmio gestito e i diversi prodotti, infine terminerà con le logiche distributive, che caratterizzano tale mercato. Si vuole arrivare a far comprendere la realtà di un mercato da un lato molto complesso e dall'altro molto "popolare".  In sintesi, verrà seguito il processo completo di formazione, gestione e vendita del risparmio gestito.</p> <p>Struttura di sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Il mercato del risparmio gestito.</li> <li><b>2.</b> L'atteggiamento e il profilo dei risparmiatori.</li> <li><b>3.</b> I prodotti di risparmio gestito.</li> <li><b>4.</b> Il marketing e la distribuzione dei prodotti e dei servizi di risparmio gestito.</li> </ol>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>G. BELSKY, T. GILOVICH, <i>"Soldi al vento"</i>, ETAS 2003.  M. LIERA, <i>"Pianificazione finanziaria della Famiglia"</i>, Il Sole 24 Ore Pirola, 2000 (Capitolo 1)  F. METELLI, <i>"Manuale del risparmio gestito. La produzione e la distribuzione dei servizi per i risparmiatori. Il mercato, i prodotti, la telematica, Internet e la normativa"</i>, Il Sole 24 Ore Pirola 2000, (Capitoli 2, 3, 4, 6, 7, 12).</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	RISPARMIO GESTITO E PREVIDENZIALE 2° mod
<b>Docente</b>	<b>Gandolfi Alessandro</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p><b>Obiettivo:</b>  Il modulo intende dare un quadro sintetico dell'attuale modello di offerta di strumenti previdenziali sia per la clientela retail, per il tramite di reti distributive tradizionali, che per quella istituzionale; in particolare ci si concentrerà sulle prospettive aperte in tema di strategie gestionali e di offerta che la recente riforma del sistema di previdenza complementare potrà produrre nell'organizzazione dei soggetti del risparmio gestito, anche alla luce dei volumi di raccolta attesi.</p> <p>Con riferimento al lato della domanda si affronteranno le criticità-opportunità conseguenti all'emergere del bisogno previdenziale quale parametro guida delle decisioni di investimento, analizzando sinteticamente alcune esperienze internazionali tra quelle più significative.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il mercato della previdenza: tra nuove regole e vecchi sistemi</li> <li>2. banche, assicurazioni e SGR: soggetti alternativi o complementari?</li> <li>3. la garanzia e l'avversione al rischio "miope"</li> <li>4. quali strategie gestionali per orizzonti temporali lunghi</li> <li>5. diversità e contiguità nelle tecniche di gestione di asset previdenziali e non</li> </ol>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Dispense del docente
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI		
<b>Docente</b>	Amicucci Franco		
<b>Semestrale/annuale</b>	1		
<b>Crediti</b>	3		
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ I modelli di azione pubblicitaria</li> <li>■ Il posizionamento</li> <li>■ La definizione del target.</li> <li>■ La scelta dei mezzi</li> <li>■ I nuovi canali utilizzati dalla pubblicità</li> <li>■ La pubblicità su internet</li> <li>■ Le sponsorizzazioni culturali</li> <li>■ L'organizzazione dell'agenzia di pubblicità</li> <li>■ Ruoli professionali in una agenzia di pubblicità</li> <li>■ I fattori di valutazione di una campagna di pubblicità</li> </ul>		
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Realizzazione di un project work		
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. G. FABRIS, <i>La pubblicità. Teoria e prassi</i>, Milano, F. Angeli, 1992</li> <li>2. Dispensa del corso</li> </ol> <p>Gli studenti avranno a disposizione una piattaforma e-learning del docente con le slide delle lezioni e la dispensa base del programma</p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	SOCIOLOGIA DELLA PUBBLICITA'
<b>Docente</b>	Amicucci Franco
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Il processo di comunicazione interna nelle organizzazioni pubbliche e private.</li> <li>■ L'impatto delle nuove tecnologie di comunicazione nei processi di comunicazione</li> <li>■ Ambienti di comunicazione in intranet.</li> <li>■</li> <li>■ Dall'interazione face-to-face alla comunicazione nel cyberspazio.</li> <li>■ Gli attori di processi comunicativi</li> <li>■ Le strategie di azione</li> <li>■ Canali e strumenti di comunicazione</li> <li>■ Le variabili del contesto di comunicazione</li> <li>■ Gli indicatori di qualità nella comunicazione organizzativa</li> <li>■ Metodi di misurazione della comunicazione interna aziendale</li> <li>■</li> </ul>
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Realizzazione di un project work, con ricerca in internet delle materie trattate
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ M. LIVOLSI, <i>Manuale di sociologia della comunicazione</i>, Laterza, Bari, 2003 (alcuni capitoli)</li> <li>■ Dispensa del corso</li> </ul> <p>Gli studenti avranno a disposizione una piattaforma e-learning del docente con le slides delle lezioni, la dispensa base del programma, forum tra studenti, colloquio on line con il professore, link a siti di approfondimento.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    x    Altro (specificare) Produzione di un elaborato

<b>Insegnamento</b>	STATISTICA
<b>Docente</b>	<b>Palumbo Francesco</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Dopo una breve introduzione della nomenclatura statistica, il corso fornisce gli elementi essenziali della statistica descrittiva necessari per una corretta comprensione dei concetti di base di inferenza statistica che possono essere di utilità ad uno studente di Economia. In particolare vengono presentati gli indici statistici di tendenza centrale, variabilità e forma. Successivamente viene introdotto il concetto di probabilità e le principali distribuzioni sia nel caso discreto che nel caso continuo. L'ultima parte del corso è dedicata ad alcuni aspetti dell'inferenza statistica quali la stima (puntuale e per intervalli) e il concetto di test statistico.</p> <p>Il corso si svolge attraverso lezioni frontali in parte teoriche ed in parte volte alla presentazione di esercizi e casi studio.</p> <p>Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le capacità minime per affrontare un problema di natura statistica di tipo univariato, che vanno dall'organizzazione dei dati all'inferenza, con sufficienti capacità critiche per l'analisi del risultato.</p> <p>La prova d'esame si costituisce di due parti: scritto ed orale. La prova scritta mira a verificare le capacità dello studente di affrontare problemi di tipo pratico, mentre la prova orale è una verifica delle conoscenze di carattere metodologico. Data la complementarietà dei due aspetti, in nessun caso il risultato dello scritto pregiudica la possibilità di sostenere la prova orale.</p> <p>La prova scritta consiste nello svolgimento di 4 esercizi, scelti a piacere, da un elenco di 6. Il tempo a disposizione è di 90', è necessario portarsi: calcolatrice e tavole statistiche; è possibile consultare libri di testo e appunti (ma non gli eserciziari!!).</p> <p>Un eserciziario con temi svolti di statistica è utile ai fini della preparazione.</p> <p><b>Argomenti fondamentali:</b>  Distribuzioni di Frequenza  Indici di posizione, variabilità e forma  Calcolo delle probabilità  Variabili casuali di uso frequente (Uniforme cont. Normale, t, <math>\chi^2</math>, Binomiale e Poisson)  Teoremi asintotici  Campionamento  Stimatori e stime (correttezza ed efficienza di uno stimatore)  Intervalli di confidenza  Test delle ipotesi statistiche (parametri della Normale e proporzioni)</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Matematica Generale I

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p><u>In Alternativa:</u>  F. PARPINEL - C. PROVASI  <i>Elementi di probabilità e statistica per le scienze economiche</i> (ed. 2004), Giappichelli Editore – Torino  capp. 1-7</p> <p>oppure</p> <p>D. PICCOLO  <i>Statistica per le decisioni</i> (Ed. 2004)  Il Mulino  capp. 1-6, 8-11, [12.1-12.6], [13.1-13.4], [14.1-14.4, 14.7-14.8, 14.10], [15.1-15.4]</p> <p><u>Inoltre</u> è necessario procurarsi un qualsiasi eserciziaro con temi svolti di statistica descrittiva ed inferenza statistica.</p>		
<b>Modalità dell'esame</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<input checked="" type="checkbox"/> Orale	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STATISTICA ECONOMICA
<b>Docente</b>	<b>Davino Cristina</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si prefigge di fornire gli strumenti statistici essenziali per lo studio di dati temporali attraverso la loro modellizzazione statistica.</p> <p>Dopo alcuni brevi richiami sul Calcolo delle Probabilità e sulla Teoria delle Variabili Casuali, il corso affronterà i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Modello di Regressione Semplice</li> <li>2. Il Modello di Regressione Multipla</li> <li>3. Approccio classico all'analisi delle serie storiche: Trend, Ciclo e Stagionalità</li> <li>5. Medie Mobili</li> <li>6. L'approccio moderno all'analisi delle serie storiche – Processi Stocastici</li> <li>7. Momenti dei processi stocastici</li> <li>8. Modelli ARMA(p,q)</li> <li>9. La procedura di Box e Jenkins per l'identificazione del Modello</li> <li>10. La previsione con i modelli ARMA</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri 00:50:37 insegnamenti non obbligh: Approfondimenti</b>	Si ritiene fondamentale la conoscenza dei concetti statistici di base descritti nel corso di Statistica S.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Le esercitazioni in laboratorio, realizzate attraverso il software dedicato E-Views, presuppongono inoltre familiarità con l'ambiente Windows e con alcuni dei programmi del pacchetto Microsoft Office, in particolare Word ed Excel.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Testi consigliati:</p> <p>D.M. LEVINE, T.C. KREHBIEL, M.L. BERENSON (2002) <i>Statistica</i>, Apogeo.  Cap. 9, Cap. 10 (disponibile online all'indirizzo <a href="http://www.apogeoonline.com/libri/00805/allegati/">www.apogeoonline.com/libri/00805/allegati/</a>).</p> <p>T. DI FONZO, F. LISI (2000) <i>Complementi di Statistica Economica, Analisi delle serie storiche univariate</i>, CLEUP.</p> <p>Cap. 1: tutto ad eccezione del paragrafo 1.2 da pag. 9, capoverso "Un'altra importante distinzione..."</p> <p>Cap. 3: Par.: 3.1, 3.2 (ad eccezione del paragrafo 3.2.2), 3.3 (ad eccezione del paragrafo 3.3.2)</p> <p>Cap. 4: Par.: 4.1, 4.2, 4.3, 4.5, 4.6, 4.7</p> <p>Cap. 5: Tutto ad eccezione dei paragrafi 5.6 ,5.6.1, 5.6.2, 5.6.3</p> <p>Cap. 6: Tutto ad eccezione dei paragrafi 6.5.4, 6.5.5, 6.6</p> <p>Cap. 7: Tutto ad eccezione del paragrafo 7.2.4</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      A ltro (specificare) Elaborato scritto concordato con il docente

<b>Insegnamento</b>	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
---------------------	-------------------------------

<b>Docente</b>	<b>Perri Stefano</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso affronta lo sviluppo storico dell'economia politica dal mercantilismo fino ad arrivare agli indirizzi contemporanei. Particolare attenzione viene posta sullo sviluppo analitico della disciplina, pur non trascurando alcuni temi culturali, relativi alle visioni della società degli economisti e al rapporto tra economia politica e altre discipline sociali.</p> <p>Principali argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il mercantilismo</li> <li>2) La nascita dell'economia politica classica e i fisiocratici</li> <li>3) L'economia politica classica: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Da Galiani a Turgot</li> <li>b. Adam Smith</li> <li>c. Say e Malthus</li> <li>d. David Ricardo</li> <li>e. Robert Torrens</li> <li>f. Karl Marx</li> </ol> </li> <li>4) Gli sviluppi moderni <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La transizione: John Stuart Mill</li> <li>b. I fondatori dell'economia marginalista: Jevons, Menger, Walras e Marshall</li> <li>c. Distribuzione e capitale: Clark, Wicksteed, Wieser e Böhm-Bawerk</li> </ol> </li> <li>5) La nascita della macroeconomia <ol style="list-style-type: none"> <li>a. I pionieri: Wicksell, Fisher e Schumpeter</li> </ol> </li> <li>6) Sviluppi della microeconomia: ricchezza benessere e costi <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Pigou, Clapham e Sraffa</li> <li>b. Joan Robinson e Chamberlain</li> <li>c. Pareto e Robbins</li> </ol> </li> <li>7) La macroeconomia moderna <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Keynes</li> <li>b. Kalecki</li> <li>c. Harrod e Domar</li> </ol> </li> </ol> <p>Friedman</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Requisiti: La conoscenza degli elementi di base della microeconomia e della macroeconomia, appresi nei corsi obbligatori di materie economiche del primo e del secondo anno
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	P. D. GROENEWEGEN E G. VAGGI, <i>Il pensiero economico. Dal mercantilismo al monetarismo</i> , Carrocci editore, Roma, 2002
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STORIA DELL'IMPRESA
<b>Docente</b>	<b>Sabbatucci Severini Patrizia</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso intende offrire una sintesi dei maggiori approcci alla storia dell'impresa: a) il modello chandleriano di sviluppo della grande impresa e alcune delle revisioni critiche di esso; b) la 'riscoperta' dei distretti industriali marshalliani (Becattini) e delle alternative storiche alla produzione di massa (Sabel e Zeitlin). Sarà poi effettuata un'analisi comparativa del ruolo svolto dalla grande impresa nello sviluppo di alcune nazioni e un approfondimento sul caso italiano.</p> <p>Gli "argomenti" fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il modello chandleriano: la mano visibile</li> <li>2. la mano visibile scompare ?</li> <li>3. Le alternative storiche alla produzione di massa.</li> <li>4. Grande impresa e ricchezza delle nazioni ( Stati Uniti, Germania)</li> <li>6. Grande impresa e ricchezza delle nazioni (Inghilterra, Giappone)</li> <li>5 Il dualismo dell'industria italiana</li> <li>7. Analisi di 'casi': la storia della Terni e della Lancia</li> <li>8. Analisi di casi: la storia del distretto calzaturiero marchigiano</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Storia del pensiero economico, Politica economica, Economia
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Lineamenti di storia dei secoli XIX e XX
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e lettura di materiali che saranno indicati durante il corso.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti si richiede la lettura approfondita di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 F. Amatori e (a cura di), <i>L'impresa: una prospettiva storica</i>, Milano, EGEA, 2000.</li> <li>2. un testo a scelta tra: F. Amatori, <i>Impresa e mercato. Lancia 1906-1969</i>; Bologna, il Mulino, 1996; F. Bonelli, <i>Lo sviluppo di una grande impresa in Italia: la Terni dal 1884 al 1962</i>, Torino, Einaudi, 1975; B. Bezza (a cura di), <i>Energia e sviluppo</i>, Bologna, Il Mulino, 1991, pp. 5-143 e 351-391; A. Colli, <i>Legami di ferro: storia del distretto metallurgico e meccanico lecchese tra otto e Novecento</i>, Catanzaro, Meridiana libri, 1999.</li> </ol>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STORIA DELL'ARTE
<b>Docente</b>	<b>Ballesi Paola</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	I Luoghi del futurismo Il secondo futurismo L'aerocultura e la religione della velocità L'estetica del volo, uno sguardo dall'alto Gli anno 30 nelle Marche U. Peschi e k'aeroscultura Il gruppo "Boccioni" U. Peschi, opere Il lato oscuro del volo
<b>Collegamenti con altri 00:50:38insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Storia dell'arte LAB Disegno(Base, lab 1, lab2) Teorie e tecnica dei linguaggi
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Cultura del 900
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Storia dell'arte prima metà del 900
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	E.CRISPOLTI, <i>Storia e critica del futurismo</i> , Roma –Bari 1987 P.BALLESI ( a cura di) U. Peschi. <i>Opere1930-92</i> , Milano 2004 Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STORIA DELL'ARTE LAB
<b>Docente</b>	<b>Ballesi Paola</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	E:Gombrich, sentieri verso l'arte Uno schizzo autobiografico Immagine visiva e comunicazione Psicologia e enigma dello stile Verità e formula stereotipa Limiti della somiglianza al vero Funzione e forma Psicologia degli stili e logica situazione Incontro con artisti ed operatori nella comunicazione visiva
<b>Collegamenti con altri 00:50:38insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Storia dell'arte LAB Disegno(Base, lab 1, lab2) Sociologia dei processi comunicativi
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Cultura del 900
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Storia dell'arte del 900
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	E. GOMBRICH, <i>Sentieri verso l'arte</i> , Milano 1997
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto            Orale            Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STORIA ECONOMICA
<b>Docente</b>	Sabbatucci Patrizia
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso intende offrire una conoscenza critica dello sviluppo economico italiano nell'arco cronologico che va dalla metà dell'Ottocento agli anni settanta del Novecento.</p> <p>Argomenti fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Arretratezza relativa e sviluppo economico. Concetti e modelli interpretativi.</li> <li>2 L'economia italiana nel 'lungo ottocento': popolazione e tenore di vita , le Italie agricole.</li> <li>3. L'economia italiana nel 'lungo ottocento': industria e sovrastruttura finanziaria.</li> <li>4. Le conseguenze della Prima guerra mondiale.</li> <li>5. L'economia tra le due guerre. Lo stato imprenditore e banchiere</li> <li>6. La ricostruzione: mano pubblica e mano privata</li> <li>7. L'età dell'oro: ciclo e cambiamento strutturale dell'economia</li> <li>8. L'intervento dello stato in campo monetario e fiscale</li> <li>9. L'industria: le grandi imprese pubbliche e private.</li> <li>10. Piccole imprese e distretti industriali.</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Storia del pensiero economico, Politica economica
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	1. Lineamenti di storia dei secoli XIX e XX
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Si richiede la lettura approfondita di: V. Zamagni, <i>Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia. 1861-1990</i> , Bologna, Il Mulino, 1990: Introduzione, capitoli VII, VIII, IX, X, XI, XII, Conclusioni.
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STRATEGIE AZIENDALI
<b>Docente</b>	Paolini Antonella
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso intende analizzare gli elementi che caratterizzano le strategie ed il controllo strategico nelle aziende in generale con puntualizzazioni particolare per le imprese di minori dimensioni, così diffuse in Italia e nel territorio della Regione.</p> <p>La strategia aziendale: interpretazione del concetto, gli elementi costitutivi, il rapporto strategia/struttura, gli obiettivi delle strategie e le diverse tipologie, le fasi del processo strategico.</p> <p>Il controllo strategico come supporto alla gestione strategica ed i processi conoscitivi degli imprenditori.</p> <p>Gestione strategica e strategie nelle piccole imprese.</p> <p>La crescita della piccola impresa e le sfide</p> <p>Acquisizione di capacità di diagnosi in merito alle decisioni imprenditoriali e manageriali.</p> <p>Acquisizione di supporto alla formulazione e implementazione delle strategie aziendali.</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Economia aziendale 1, MDQA 1 e 2, Programmazione e controllo 1 e 2.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Libri di testo:</p> <p>U. BERTINI, <i>Scritti di politica aziendale</i>, Giappichelli, Torino, 1990.</p> <p>A. PAOLINI, <i>Il controllo strategico. Uno schema di analisi</i>, Giuffrè, Milano, 1993.</p> <p>G. CORBETTA - U. LASSINI - M. MINOJA (a cura di), <i>Strategie delle piccole e medie imprese</i>, Cusl, Milano, 2003.</p>
	<p><b>Bibliografia di riferimento:</b>I. MARCHINI, <i>Il governo della piccola impresa</i>, vol. I,II, III, ASPI/INS-EDIT, Urbino, 1998.</p> <p>V. CODA, <i>L'orientamento strategico di fondo</i>, Utet, Torino, 1994.</p> <p>G. CORBETTA, <i>Le medie imprese. Alla ricerca della loro identità</i>, Egea, Milano, 2000.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STRUMENTI DERIVATI		
<b>Docente</b>			
<b>Semestrale/annuale</b>			
<b>Crediti</b>	3		
<b>Programma del corso</b>			
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>			
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>			
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
<b>Docente</b>	Giusepponi Katia
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Attraverso il corso si intende offrire la conoscenza dei sistemi informativi e di analisi di cui ci si avvale nella programmazione e nel controllo d'azienda.</p> <p>Si tratterà inizialmente di analisi dei costi e in particolare di impiego delle diverse configurazioni di costo nelle decisioni.</p> <p>Verranno, poi, presentati i sistemi di budgeting finalizzati alla formalizzazione e alla quantificazione degli obiettivi aziendali, nei profili: economico, finanziario, patrimoniale, qualitativo.</p> <p>Si tratterà della rilevazione e della rendicontazione, attraverso la contabilità analitica e la contabilità generale, dei risultati ottenuti attraverso la gestione.</p> <p>Verranno, quindi, presentati i sistemi di reporting, finalizzati all'evidenziazione e all'interpretazione degli scostamenti tra obiettivi e risultati aziendali.</p> <p>Durante il corso verranno commentati casi e testimonianze aziendali.</p> <p><i>Argomenti fondamentali:</i> Classificazioni e configurazioni di costo – Impiego delle configurazioni di costo nelle decisioni - Il budgeting nella programmazione e nel controllo - La costruzione di budget settoriali e generali - La rilevazione dei risultati. Strumenti contabili di controllo: richiami e approfondimenti - Il reporting nella programmazione e nel controllo - L'analisi degli scostamenti.</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:40 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Strategie aziendali
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marketing</li> <li>_ Organizzazione aziendale</li> <li>_ Economia e gestione delle imprese</li> <li>_ Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali</li> <li>_ Bilancio corso avanzato</li> <li>_ Bilancio consolidato</li> <li>_ Revisione aziendale</li> <li>_ Internal auditing</li> </ul>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda; basi di Programmazione e controllo.

<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>- L. CINQUINI, <i>Strumenti per l'analisi dei costi</i>, volume 1: <i>Fondamenti di cost accounting</i>, II edizione, Giappichelli, Torino, 2003 (con esclusione del paragrafo III.3).</p> <p>- F. CERBIONI, <i>Il budget nel sistema di controllo di gestione</i>, volume primo: <i>L'impiego del budget in contesti dinamici</i>, Giappichelli, Torino, 2000 (con esclusione del cap. II).</p> <p>■ Materiale reso disponibile dal docente durante il corso</p> <p><i>Riferimento per l'analisi di casi:</i>  -A. PAOLINI, <i>Il controllo di gestione nelle imprese. Recenti considerazioni e quattro esperienze a confronto</i>, Giuffrè, Milano, 2004 (tutto).  <i>Supporto per la parte sul budget:</i>  -V. ANTONELLI, <i>Il budget nel sistema di controllo di gestione</i>, volume secondo: <i>Il S.I.M.B.A.D. (Supporto Informatico ad un Modello di Budget per Applicazioni Didattiche)</i>, Giappichelli, Torino, 2000 (tutto).</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto                      Orale                      Altro (specificare)</p>

<b>Insegnamento</b>	TASSAZIONE DLLE RENDI TE FINANZIARIE
<b>Docente</b>	<b>Ripa Giuseppe</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	1. – Le fonti del diritto tributario – 2. – Lo statuto dei diritti del contribuente – 3. – La capacità contributiva – 4. – Il concetto di residenza fiscale delle persone fisiche e giuridiche – 5. – La stabile organizzazione 6. - Le convezioni bilaterali per evitare la doppia tassazione – 7. - La tassazione dei redditi di capitale – 8. – La tassazione dei dividendi – 9. - La tassazione dei redditi diversi – 10. – La tassazione dei risparmio nazionale ed internazionale – 11. – La tassazione delle plusvalenze – 12 – Il trattamento fiscale degli strumenti finanziari – 13 - Il trattamento fiscale delle associazioni in partecipazione con apporto di capitale e lavoro
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Fiscalità di impresa Pianificazione fiscale internazionale Economia aziendale Tecnica professionale
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	Dispense fornite dal docente
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	TECNICHE OPERAZIONI STRAORDINARIE
<b>Docente</b>	<b>Zigiotti Ermanno</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>La valutazione delle aziende  La valutazione delle aziende: significato economico-aziendale e limiti metodologici  Metodi di valutazione delle aziende:  a) patrimoniale  b) reddituale  c) metodo misto patrimoniale-reddituale  d) i metodi finanziari</p> <p>Le operazione societarie  Il conferimento di azienda  La cessione dell'azienda  La trasformazione di società</p> <p>Le irregolarità contabili  L'elemento oggettivo del reato di falso in bilancio (generalità)  Le tipologie fondamentali di falso in bilancio:  Falso materiale  Falso in valutazioni  Falso qualitativo  Falso per induzione  Le recenti innovazioni normative in tema di false comunicazioni sociali</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:41 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Il Corso costituisce un primo approccio alle questioni che insorgono nella professione del dottore commercialista
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Superamento esami di Economia Aziendale + Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>M. CONFALONIERI: <i>Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società</i> Il SOLE – 24 ORE , Milano, ultima edizione</p> <p>E. ZIGIOTTI: <i>Il falso in bilancio nei suoi fondamenti di ragioneria</i> CEDAM, Padova, 2000</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      x      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	TECNICHE VALUTAZIONE DI AZIENDA 1 mod
---------------------	---------------------------------------

<b>Docente</b>	<b>Pierantoni</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Fusione: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Scissione: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Liquidazione: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Affitto ed usufrutto: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Il controllo legale dei conti nelle società non quotate. Opportunità, vincoli e strutturazione</p> <p>La fiscalità d'impresa, con particolare riguardo agli aspetti strategici in ambito societario</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig:Approfondimenti</b>	Economia aziendale, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I e II; Tecniche Operazioni Straordinarie, Revisione contabile
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<p>Saper riconoscere le opportunità, i rischi ed i principali aspetti strategici di alcune delle principali operazioni societarie straordinarie.</p> <p>Saper gestire concretamente le varie situazioni societarie, conoscendo tematiche anche in tema di controllo dei conti e di fiscalità d'impresa.</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze in tema di bilancio d'esercizio, di economia aziendale e di fiscalità d'impresa (nozioni essenziali)
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	M.CONFALONIERI " <i>Trasformazione, Fusione, Conferimento, Scissione e Liquidazione della Società</i> ", Edizione Il Sole 24 Ore, Milano, 2005.
Modalità dell'esame	<p>Scritto      x      Orale      A ltro (specificare)</p> <p>ESAME BASATO SU DI UNA SERIE DI LEZIONI FRONTALI, DI DISCUSSIONE E RISOLUZIONE DI CASI, NONCHE' SU SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SUL CONTROLLO LEGALE E SULLA FISCALITA' D'IMPRESA (OGNUNO DEI DUE SEMINARI SVILUPPATO SU 3 DIVERSE LEZIONI</p>

<b>Insegnamento</b>	TECNICHE VALUTAZIONE DI AZIENDA 2 mod
<b>Docente</b>	<b>Micozzi Fabrizio</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	<p>Fusione: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Scissione: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Liquidazione: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Affitto ed usufrutto: aspetti motivazionali, civilistici, contabili e fiscali</p> <p>Il controllo legale dei conti nelle società non quotate. Opportunità, vincoli e strutturazione</p> <p>La fiscalità d'impresa, con particolare riguardo agli aspetti strategici in ambito societario</p>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia aziendale, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I e II; Tecniche Operazioni Straordinarie, Revisione contabile
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	<p>Saper riconoscere le opportunità, i rischi ed i principali aspetti strategici di alcune delle principali operazioni societarie straordinarie.</p> <p>Saper gestire concretamente le varie situazioni societarie, conoscendo tematiche anche in tema di controllo dei conti e di fiscalità d'impresa.</p>
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Conoscenze in tema di bilancio d'esercizio, di economia aziendale e di fiscalità d'impresa (nozioni essenziali)
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	M.CONFALONIERI “ <i>Trasformazione, Fusione, Conferimento, Scissione e Liquidazione della Società</i> ”, Edizione Il Sole 24 Ore, Milano, 2005.
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto      x      Orale      A      ltro (specificare)</p> <p>ESAME BASATO SU DI UNA SERIE DI LEZIONI FRONTALI, DI DISCUSSIONE E RISOLUZIONE DI CASI, NONCHE' SU SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SUL CONTROLLO LEGALE E SULLA FISCALITA' D'IMPRESA (OGNUNO DEI DUE SEMINARI SVILUPPATO SU 3 DIVERSE LEZIONI</p>

<b>Insegnamento</b>	TEORIA DELLA CRESCITA
<b>Docente</b>	Cozzi Guido
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p>Il corso si propone di passare in rassegna i principali argomenti che la teoria economica più recente ha proposto per analizzare il tema della crescita economica e dell'innovazione tecnologica. Data l'importanza, sia a livello macroeconomico che di condotta aziendale, del progresso tecnologico e della competitività delle nazioni, dopo un breve sguardo ai fondamenti della teoria della crescita meno recente, lo studente verrà accompagnato nello scrutinio degli ultimi risultati che la teoria economica ha ottenuto a questo riguardo. L'elevato livello di aggiornamento teorico proposto sarà facilitato da una spiegazione della teoria orientata a non approfondire eccessivamente gli aspetti matematici, altrimenti improponibili in un corso di laurea, ma soffermandosi sui contenuti che la recente teoria può offrire all'analisi della realtà della competizione tecnologica e ai problemi di politica economica più rilevanti per la crescita in Europa e negli Stati Uniti.</p>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>Argomenti del Programma</p> <p>Teoria della Crescita neoclassica: Modello di Solow (1956). Modello di Ramsey-Cass-Koopmans. Modelli AK.</p> <p>Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica e Crescita: Modelli di Aghion e Howitt (1992 <i>ECA</i>), Segerstrom (1998 <i>AER</i>), Howitt (1999 <i>JPE</i>), Segerstrom (2000 <i>JEG</i>), Cozzi (2001 <i>JEG</i>), Li (2003 <i>AER</i>), O'Donoghue e Zweimuller (2005 <i>JEG</i>).</p> <p>Effetti Macroeconomici della Disuguaglianza: Capitale Umano, Asimmetrie Informative, Imperfezioni sul Mercato del Credito e Crescita. Modelli di: Galor e Zeira (1993 <i>RES</i>), Benabou (1996 <i>NBER</i>), Aghion e Bolton (1997 <i>RES</i>), Cozzi (2004 <i>RED</i>).</p> <p>Verranno distribuite dispense del docente.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto            Orale            Altro (specificare)</p> <p>La valutazione finale sarà basata sul grado di partecipazione in classe e sulla tesina finale.</p>

<b>Insegnamento</b>	TEORIA E TECNICA DEI LINGUAGGI
<b>Docente</b>	Dolcini Nevia
<b>Semestrale/annuale</b>	2
<b>Crediti</b>	5
<b>Programma del corso</b>	<p>Programma del corso:  Il corso prevede una prima parte introduttiva, nella quale verranno fornite le principali nozioni teoriche sul linguaggio, ed una seconda parte nella quale si applicano le conoscenze teoriche all'analisi dei comunicati pubblicitari.</p> <p>Argomenti del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ la nozione di segno</li> <li>■ la distinzione tra senso e riferimento</li> <li>■ la distinzione tra livello sintattico, semantico e pragmatico del linguaggio e le interazioni tra i livelli</li> <li>■ il comunicato monomediale e il comunicato multimediale</li> <li>■ i problemi dell'interazione tra diversi linguaggi e la nozione di traduzione intersemiotica</li> <li>■ il linguaggio come azione e la filosofia del linguaggio ordinario</li> <li>■ la teoria delle implicature conversazionali di Grice e la centralità delle "intenzioni" del parlante</li> <li>■ analisi dei comunicati pubblicitari costituiti da medium verbale e da medium figurativo</li> <li>■ applicazione della teoria delle implicature all'analisi dei comunicati pubblicitari costituiti da medium verbale e figurativo</li> </ul>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ C. PENCO, <i>Introduzione alla filosofia del linguaggio</i>, Roma, Laterza, 2004, pp. 27-49; pp. 96-149;</li> <li>■ P. GRICE, «Logica e conversazione», in A. Iacona, E. Paganini (a cura di), <i>Filosofia del linguaggio</i>, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2003, pp. 221-244;</li> <li>■ U. VOLLI, <i>Semiotica della pubblicità</i>, Roma, Laterza, 2003.</li> </ul> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Gli studenti particolarmente interessati ai temi trattati potranno elaborare brevi testi scritti (concordando l'argomento con il docente) che entreranno a far parte della valutazione finale. E' inoltre possibile sostenere verifiche intermedie su richiesta degli studenti</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE		
<b>Docente</b>			
<b>Semestrale/annuale</b>			
<b>Crediti</b>			
<b>Programma del corso</b>			
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>			
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>			
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>			
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>			
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto	Orale	Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	TEORIA MATEMATICA DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO
<b>Docente</b>	<b>Parisi Mario</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Modelli di previsione dei prezzi azionari e di stima dei rischi e dei rendimenti</li> <li>2. Selezione di portafogli azionari efficienti (derivazione della procedura analitica applicata al modello di Markowitz), con e senza vincoli di vendite allo scoperto</li> <li>3. Il teorema di separazione</li> <li>4. Il modello lineare di Sharpe e sue applicazioni</li> <li>5. I modelli di equilibrio dei mercati: Capital Asset Pricing Model e Arbitrage Pricing Theory</li> <li>6. Option Pricing e strategie di utilizzo delle opzioni su azioni</li> <li>7. Tecniche di gestione dinamica e assicurazione di portafogli azionari</li> <li>8. Modelli stocastici di valutazione dei titoli interest rate sensitive</li> <li>9. Costruzione e gestione di portafogli obbligazionari di puro investimento e di intermediazione</li> <li>10. Strategie di immunizzazione stocastica</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Matematica finanziaria 2
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Economia dei Mercati Mobiliari Tecnica di gestione dei rischi
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di matematica (funzioni di parabole, iperboli, regole di ottimizzazione)</li> <li>2. Elementi di matematica finanziaria (calcolo dei rendimenti, teoria dell'utilità)</li> <li>3. Elementi di statistica (elementi di calcolo delle probabilità)</li> </ul>
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>G. SZEGO, “<i>Il sistema finanziario</i>”– ed. Mc graw hill italia ,</p> <p><b>capp. 4,6,7,8 + appendici</b></p> <p>- Dispense <b>del docente</b></p>
<b>Modalità dell’esame</b>	<p>Scritto      x    Orale      x    Altro (specificare)</p> <p>La verifica finale si sostanzia nella elaborazione di una tesina su un tema a scelta dell’allievo tra quelli affrontati durante il corso e su una prova orale tesa a valutare le capacità di apprendimento funzionali agli obiettivi generali e specifici del corso.</p>

## PROGRAMMI IN LINGUA

<b>Insegnamento</b>	ECONOMIA DELL'IMPRESA ( Lingua inglese)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto          Orale          Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (Lingua spagnola)
<b>Docente</b>	<b>Rovati Paolo</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Desarrollo histórico de la Geografía Humana, Política y Económica. Estado y Nación.</li> <li>■ Elementos geográficos del Estado.</li> <li>■ Desarrollo y Subdesarrollo.</li> <li>■ Norte y Sur del mundo: un intercambio no paritario.</li> <li>■ Países desarrollados, países en vía de desarrollo y países subdesarrollados.</li> <li>■ Geografía de los países económicamente emergentes.</li> <li>■ Globalización e interdependencia.</li> <li>■ Dinámicas demográficas y fenómenos migratorios actuales.</li> <li>■ Equilibrio ambiental y desarrollo sostenible como factores económicos.</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Relaciones internacionales
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	La geografía, por su carácter multidisciplinar e interdisciplinar, se presenta como un saber transversal, y se relaciona con muchas otras materias de la facultad.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Se presuponen unos conocimientos básicos de cartografía, de historia y de economía.
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	A lo largo del curso se facilitarán apuntes y bibliografía en lengua española.
<b>Modalità dell'esame</b>	<p>Scritto            Orale            X Altro (specificare)</p> <p>El examen consistirá en la discusión de un trabajo realizado por el estudiante sobre los temas tratados durante las clases.</p>

<b>Insegnamento</b>	MERCATI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI (Lingua tedesca)
<b>Docente</b>	<b>Docente da definire</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MERCATO IMMOBILIARE (Lingua inglese)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri 00:50:44 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STORIA ECONOMICA (Lingua francese)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	3
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obbligatori: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	TEORIA DEI GIOCHI (Lingua inglese)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	Programma da definire
<b>Collegamenti con altri 00:50:45 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

## PROGRAMMI CORSI SERALI

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO COMMERCIALE 1 (18-21)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	DIRITTO COMMERCIALE 218-21)
<b>Docente</b>	Sciuto Maurizio
<b>Semestrale/annuale</b>	1
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'imprenditore:fattispecie generale</li> <li>2. L'imprenditore: subfattispecie</li> <li>3. Statuto generale dell'imprenditore e statuto speciale dell'imprenditore commerciale</li> <li>4. L'azienda</li> <li>5. I segni distintivi, le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali</li> <li>6. la concorrenza sleale e la legislazione antimonopolistica</li> <li>7. I consorzi</li> <li>8. I titoli di credito in generale</li> <li>9. Le cambiali e l'assegno</li> <li>10. Il fallimento e le altre procedure concorsuali</li> </ol>
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Diritto dell'impresa
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Diritto bancario Diritto delle procedure concorsuali
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Diritto privato dell' economia
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. G. F. CAMPOBASSO, <i>Manuale di diritto commerciale</i> (vol. unico) UTET, Torino, 2004, da pag. 10 a pag. 112, da pag. 492 a pag. 596.</li> <li>2. P. SPADA, <i>Diritto commerciale I.Parte generale (Storia, lessico,istituti)</i>, Cedam, Padova, 2004 (1-77)</li> </ol>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto                      Orale                      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MATEMATICA GENERALE 1 (18-21)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	MATEMATICA GENERALE 218-21)
<b>Docente</b>	<b>Michetti Elisabetta</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	
<b>Programma del corso</b>	Funzioni di due variabili, algebra delle matrici, determinanti ed inversa, spazi vettoriali, sistemi lineari, calcolo integrale per funzioni di una variabile.
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Il corso fornisce conoscenze utili per i corsi di: Matematica Finanziaria , Statistica , Teoria Matematica del Portafoglio Finanziario , Microeconomia , Macroeconomia, Economia Monetaria, Politica Economica
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Si forniscono delle conoscenze di base
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Tutti gli argomenti del corso di Matematica Generale 1
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	G. C. BAROZZI - C. CORRADI, <i>Matematica Generale per le Scienze Economiche</i> , Il Mulino
<b>Modalità dell'esame</b>	x Scritto      x Orale      Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	METODOLOGIE DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA 18-21)
<b>Docente</b>	<b>Pierantoni Fabio</b>
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	<p><b>Le valutazioni di bilancio: profili civilistici e fiscali</b></p> <p>I. Ruolo e postulati del bilancio di esercizio  II. Gli schemi di bilancio  III. Le immobilizzazioni immateriali  IV. Le immobilizzazioni materiali  V. Le rimanenze di magazzino  VI. I crediti  VIII. Attività finanziarie  X. Il patrimonio netto  XI. I fondi per rischi e oneri  XII. I debiti  XIII. Imposte sul reddito correnti e differite</p> <p>I numeri arabi e romani corrispondono ai capitoli dei testi obbligatori</p>
<b>Collegamenti con altri 00:50:46 insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	Economia aziendale
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	Analizza i profili civilistici e tributari del bilancio di esercizio delle imprese, nonché gli strumenti economico-aziendale per la sua compiuta interpretazione.
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	Superamento esami Economia aziendale + Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° modulo)
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	<p>A. QUAGLI: <i>Bilancio di esercizio e principi contabili</i>, Giappichelli, Torino, 2005</p> <p>Il programma di esame è costituito da tutti gli argomenti elencati al punto programma del corso.</p>
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto    x    Orale    Altro (specificare)

<b>Insegnamento</b>	STATISTICA 18-21)
<b>Docente</b>	
<b>Semestrale/annuale</b>	
<b>Crediti</b>	6
<b>Programma del corso</b>	
<b>Collegamenti con altri insegnamenti non obblig: Approfondimenti</b>	
<b>Ampliamento delle conoscenze</b>	
<b>Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione</b>	
<b>Testi obbligatori e programma di esame</b>	
<b>Modalità dell'esame</b>	Scritto      Orale      Altro (specificare)

#### 4. ELENCO DEI DOCENTI UFFICIALI, DEI RICERCATORI DELLA FACOLTÀ E DEGLI ISTITUTI O DIPARTIMENTI DI AFFERENZA

Amicucci Franco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Arlotta Carlo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Atzwanger Michael	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Balesi Paola	.....
Bandera Giovanni	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Bartolacci Francesca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Basile Roberto	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Beccalli Elena	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Biasin Massimo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Borsbey Janet Ann	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Calamanti Alfredo	Istituto di Diritto e procedura penale
Cara Giovanni	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Carlocchia Mario	.....
Castellani Davide	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Castellano Nicola	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Castellano Rossella	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cedrola Elena	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cioni Paola	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Cozzi Guido	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Damiani Enrico	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Davino Cristina	Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico
De Benedictis Luca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Di Meo Antonio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Dolcini Nevia	.....
Donadio Alfonso	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Febbrajo Tommaso	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Fradeani Andrea	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Frenguelli Gianluca	Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica
Fuà Lorenzo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Gaballo Viviana	.....
Gandellini Giorgio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Gandolfi Alessandro	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Ghenciu Ivona Elena	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Giusepponi Katia	Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico
Gruning Hans Georg	Dip. di Studi sul Mutamento Sociale, Istituz. Giuridiche e Comunicazione
Lodesani Eliano	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Lucchetti Alessandro	Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo
Mammanna Cristiana	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Marchisio Emiliano	.....
Marconi Mauro	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Merli Rosanna	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Michetti Elisabetta	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Micozzi Fabrizio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Nardi Sandro	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Niccolini Federico	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Niutta Andrea	Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Odorisio Emanuele	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Palumbo Francesco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pampurini Francesca	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Paolini Antonella	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Parisi Mario	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Perri Stefano	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pierantoni Fabio	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Piergallini Carlo	Istituto di Diritto e procedura penale
Pietrobono Franco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pigliapoco Stefano	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Pollastrelli Stefano	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Pucciarelli Marina	Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica
Pupo Carlo Emanuele	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Ramazzotti Paolo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Razzante Ranieri	Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Ripa Giuseppe	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Rossignoli Marco	Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Rovati Paolo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Sabbatini Marco	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Sabbatucci Patrizia	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Salerno Giulio	Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo
Scaccia Luisa	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Sciuto Maurizio	Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato
Sebastiani Mauro	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Semprini Roberto	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Tagliaferro Vincenzo	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Tomassetti Cesare	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Tropeano Domenica	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie
Venanzi Daniela	Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico
Zigiotti Ermanno	Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie

## 5. NOTIZIE UTILI

### • DOMANDE DI ISCRIZIONE

Le domande di immatricolazione al primo anno di tutti i corsi di studio, tranne se a numero programmato, vanno presentate dal 1 Agosto al 30 novembre 2005.

Dopo tale termine, e comunque entro il 31 gennaio 2006, è previsto il pagamento di una tassa di mora, commisurata all'entità del ritardo.

Per l'immatricolazione è necessaria la consegna agli sportelli della Segreteria Studenti (Via Piave, 42) o la spedizione per raccomandata, entro i termini previsti, di:

- domanda redatta su apposito modulo, reperibile presso la Segreteria Studenti o sul sito internet [www.unimc.it](http://www.unimc.it), contenente i dati anagrafici dello studente e l'autocertificazione del titolo di studio di scuola secondaria superiore o, in caso di immatricolazione ad un corso di laurea magistrale, del curriculum di studi compiuti;
- la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- due fotografie formato tessera, di cui una applicata su apposito modulo;
- copia della ricevuta del versamento della prima rata delle tasse secondo quanto di seguito indicato, comprensivo della tassa regionale e del bollo virtuale (o dell'intero importo, in caso di iscrizione a tempo parziale "B").

## **Tasse e contributi**

Le modalità di pagamento delle tasse universitarie e i requisiti per ottenere riduzioni ed esoneri sono diffusamente riportate in appositi opuscoli disponibili presso la Segreteria Studenti o sul sito [www.unimc.it](http://www.unimc.it).

## **• RECAPITI:**

### ***Facoltà di Economia***

Piazza Strambi, 1 - 62100 - MACERATA

Portineria tel. 0733-258.2760

Segreteria presidenza tel. 258.2721 fax 0733-258.2742

e-mail: [fac.economia@unimc.it](mailto:fac.economia@unimc.it)

Ufficio Organizzazione tel. 0733-258.2740/2738

e-mail: [fac.economia.org@unimc.it](mailto:fac.economia.org@unimc.it)

### ***Palazzo Compagnoni Delle Lune***

via Don Minzoni, 17

Biblioteca generale tel. 0733-258.2657 Ricerche Banca dati

tel. 0733-258.2662

Laboratori informatici tel. 0733-258.2658

### ***Istituti e Dipartimenti***

#### **Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato**

Piaggia dell'Università, 2 (sede Facoltà di Giurisprudenza)

Direttore Francesco Prosperi

Segreteria Carla Cherubini tel. 0733-258.2462

fax 0733-233.2687

Biblioteca Patrizia Raponi tel. 0733-258.2460

Gino Pascoli tel. 0733-258.2426

e-mail: [cherubini@unimc.it](mailto:cherubini@unimc.it)

#### **Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo**

P.zza Strambi, 1 (sede Facoltà di Scienze politiche ed Economia)

Direttore Giulio Maria Salerno

Segreteria Fabiola Eugeni tel. 0733-258.2775

fax 0733-258.2777

Servizio informazioni e prestiti tel. 0733-258.2776

Biblioteca tel. 0733-258.2764

e-mail: [pferranti@unimc.it](mailto:pferranti@unimc.it), [bertini@unimc.it](mailto:bertini@unimc.it)

#### **Istituto di Diritto e procedura penale**

Via Garibaldi, 20

Direttore Glauco Giostra Segreteria tel. 0733-258.4343

258.4344 Biblioteca tel. 0733-258.4345/4332 e-mail: [altamura@unimc.it](mailto:altamura@unimc.it), [bosco@unimc.it](mailto:bosco@unimc.it)

fax 0733-

#### **Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie**

Via Crescimbeni, 14/20

Portineria Ufficio informazioni tel. 0733-258.3201

fax 0733-258.3205  
Direttore Antonella Paolini  
Segreteria Lucio Pupilli tel. 0733-258.3206  
e-mail: [pupilli@unimc.it](mailto:pupilli@unimc.it)

**Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico**

Piazza Oberdan, 3

Direttore Diego Piacentino Segreteria amministrativa  
0733.258.3960  
Fax: 0733.258.3970

Tel.:

e-mail: [csampaoli@unimc.it](mailto:csampaoli@unimc.it)

**Istituto di Diritto processuale civile**

Piaggia dell'Università, 2

Direttore Antonio Carratta  
Segreteria amministrativa Tel. 0733-258.2452  
Fax 0733-258.2696

e-mail: [pfrancesconi@unimc.it](mailto:pfrancesconi@unimc.it)

**Laboratori**

*Laboratori informatici* Via Don Minzoni, 17 tel. 0733-258.2659  
Palazzo Ciccolini tel. 0733-258.3940

*Laboratorio "F. Vicarelli"*, Via Don Minzoni, 17 tel. 0733-258.2660

*Laboratorio di Informatica Documentale*, Via Crescimbeni, 20, tel. 0733-258.3206

*Laboratorio per lo studio degli strumenti finanziari ed assicurativi*, Via Crescimbeni, 20, tel. 0733-258.3206

**Divisione segreterie studenti, Via Piave, 42 - 62100 - MACERATA**

Segreteria Economia tel. 0733-258.6029

**Orari di sportello:**

dal Lunedì al Venerdì ore 9,30-12,00; Sabato ore 10,30-12,00

**• DIVISIONE LOGISTICA DELLA FACOLTÀ**

**SEDE PIAZZA STRAMBI**

**piano terra:**

- portineria
- aula 02
- aula 03
- laboratorio linguistico
- aula AL1
- aula AL2
- aula AL3 (sala lettura)

- ufficio !Solo studenti!

**primo piano:**

- Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze politiche
- Ufficio Organizzazione della Facoltà di Scienze politiche
- aula Abside
- aula A
- aula C
- sala lettura "A. Barnave"

**secondo piano:**

- Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia
- ufficio Organizzazione della Facoltà di Economia
- aula D (sala lettura)
- aula E
- aula F

**terzo piano:**

Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo:

- biblioteca
- ufficio direzione
- uffici docenti
- ufficio segreteria biblioteca
- sala lettura

**SEDE PALAZZO COMPAGNONI DELLE LUNE**, via Don Minzoni,17

**piano terra:**

- portineria
- sala lettura
- "Laboratorio F. Vicarelli"
- aula "Laboratorio F. Vicarelli"

**primo piano:**

- Laboratorio informatico
- aula CL02
- aula CL04

**secondo piano:**

- aula CL01
- aula CL03
- Ufficio Ricerche bibliografiche: banche dati e Internet

**terzo piano:**

Biblioteca Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie: prestiti e consultazione

**quarto piano:**

Ufficio catalogazione  
Ufficio organizzativo/ Banche dati cartacei

## • LA TESI DI LAUREA

L'esame conclusivo del corso degli studi universitari è l'esame di laurea che consiste nella discussione di un elaborato scritto redatto dallo studente sotto la guida di un docente ufficiale della Facoltà o di un ricercatore che ne relazionerà in sede di Commissione di laurea.

Di norma, cinque giorni prima della data fissata per l'appello di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi.

Il Consiglio di Facoltà nella seduta del 24 giugno 1998 aveva emanato un regolamento per le tesi di laurea quadriennali che si riporta qui di seguito:

### 1. Possibilità di scelta da parte del laureando

Lo studente laureando in Economia può scegliere fra tre tipi di tesi di laurea che vengono qui di seguito indicati, descritti e disciplinati:

- 1) Tesi di compilazione
- 2) Tesi di approfondimento
- 3) Tesi di ricerca

I docenti sono invitati a prospettare le tre alternative ad ogni studente che chieda la tesi di laurea. La scelta dello studente sarà tempestivamente segnalata all'Ufficio Organizzazione della Facoltà attraverso il foglio di assegnazione tesi. Tale documento va presentato almeno sei mesi prima della sessione di laurea prevista.

Nel corso dello svolgimento del lavoro di tesi, la scelta iniziale può essere cambiata con il consenso del docente relatore, e ciò all'esclusivo fine di far corrispondere l'effettiva caratteristica assunta dal lavoro medesimo alla corrispondente tipologia.

Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve presentare all'Ufficio Segreteria Studenti il foglio tesi trenta giorni prima dell'esame di laurea.

Tre settimane prima della data fissata per l'appello di laurea lo studente consegna presso la Segreteria studenti la domanda di esame di laurea corredata della documentazione richiesta dalla stessa Segreteria.

Due settimane prima lo studente consegna presso la Segreteria studenti una copia della tesi dattiloscritta e firmata dal relatore e dallo studente.

### 2 - Tesi di compilazione

La tesi di compilazione è un elaborato di sintesi svolto nell'ambito di un corso ufficiale.

Il suo contenuto può essere determinato facendo riferimento ai lavori che generalmente vengono svolti nella fase iniziale di uno studio organico.

La tesi di compilazione è contraddistinta da un taglio descrittivo e da una esposizione chiara e ordinata.

La votazione massima a cui la tesi compilativa può aspirare è di 2 (due) punti.

### 3. Tesi di approfondimento

La tesi di approfondimento è finalizzata alla preparazione di uno studio che rappresenti un contributo di conoscenza su di un tema di interesse nella disciplina prescelta.

Essa richiede la predisposizione di una bibliografia esaustiva, l'inquadramento del tema in un contesto dottrinale generale, un'esposizione chiara e ordinata, la presenza caratterizzante di elementi di criticità, modelli e indagini empiriche riportati correttamente, coerenza e approfondimento nello svolgimento del quesito di ricerca posto dalla tesi.

In virtù di tali attributi, una tesi di approfondimento può essere svolta in un periodo indicativo di 4-8 mesi.

La votazione massima a cui la tesi di approfondimento può aspirare è di 8 (otto) punti.

### 4. Tesi di ricerca

Questa tipologia di tesi è finalizzata ad offrire un significativo contributo di conoscenza su quesiti di ricerca rilevanti. Il criterio della rilevanza - che deve essere comunque segnalato e motivato dal docente relatore della tesi - è desunto dall'oggetto dello stesso lavoro di tesi che, in via esemplificativa, può attenere alla originalità di

una costruzione teorica, alla sistematica verifica empirica di modelli generali di conoscenza, alla forte caratterizzazione interdisciplinare che tale lavoro presenta, al reperimento nonché alla organizzazione tematica e alla utilizzazione critica di materiale archivistico.

Le caratteristiche di una ricerca come sopra definita sono tali da richiedere, indicativamente, un periodo di lavoro di 8-12 mesi.

La votazione massima a cui la tesi di ricerca può aspirare è di 12 (dodici) punti.

### 5. Disposizioni comuni

a) Nel caso di tesi di approfondimento o di ricerca, il laureando, 7 giorni prima della seduta di laurea, comporrà un abstract del suo lavoro, di 2-4 pagine, nel quale annoterà anche: la materia in cui si laurea; il nome del relatore; quello o quelli dei correlatori; il curriculum degli esami sostenuti con i relativi voti e la media di essi e quella in centodecimi (formalmente viene presa in considerazione la media riportata nel verbale di laurea). L'abstract dovrà pervenire all'Ufficio Organizzazione della Facoltà (in 11 copie).

b) La diversa regolamentazione relativa alla attribuzione del voto di laurea per le tre tipologie di tesi previste dall'attuale regolamento ha effetto sul punteggio massimo che la Commissione può attribuire al laureando. Non sono invece previsti vincoli di punteggio minimo.

c) La Commissione potrà approvare con lode (110 su 110, con lode) soltanto i candidati che si presentino all'esame di laurea con una media di almeno 102. L'attribuzione della lode non costituisce punteggio. Sono comunque esclusi dalla possibilità di conseguire la lode i laureandi che presentano una tesi compilativa.

d) La dignità di stampa - motivatamente richiesta dal relatore - potrà essere conferita, all'unanimità, solo a quelle tesi che tutti i membri della Commissione saranno stati messi in grado di leggere (attraverso la consegna dell'elaborato a ciascuno di essi in tempo utile, o attraverso altra forma di pubblicizzazione, quale la messa a disposizione di almeno sei copie della tesi presso la Biblioteca di Facoltà, accompagnata da tempestivo preavviso inviato a ciascuno). Ogni membro della Commissione si pronuncerà, sia pure brevemente, per iscritto, motivando il suo parere positivo o negativo.

Non potrà essere attribuita la dignità di stampa alle tesi che non hanno conseguito la votazione di 110/110 e lode.

Il Consiglio di Classe nella seduta del 17 aprile 2002 ha emanato un nuovo regolamento delle tesi di Laurea triennali, che si riporta qui di seguito.

- 1.** Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver già acquisito 177 crediti formativi.
- 2.** Il superamento della prova finale dà diritto al conseguimento di 3 (tre) crediti.
- 3.** La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che viene preparato dallo studente con la guida di un Relatore.
- 4.** In tale elaborato, lo studente deve poter dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica. Per esemplificare, esso può contenere una relazione su un argomento trattato nella letteratura scientifica, una relazione su una esperienza di stage lavorativo, i risultati di un lavoro di ricerca empirica o di attività di "laboratorio", e simili. La sua lunghezza è compresa tra le 8.000 e le 12.000 parole.
- 5.** La Commissione per la valutazione della prova finale è composta da almeno 5 membri, nominati dal Presidente del Corso di Laurea, salvo diverse disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo. Della Commissione fa parte il Relatore della prova finale dello studente. Solo in casi di comprovata necessità, la discussione potrà essere sostenuta dallo studente con un diverso Relatore.
- 6.** Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, utilizzando come pesi i relativi crediti. Alla formazione della media non concorrono quelle attività a cui non sono stati attribuiti voti di merito. La Commissione ha poi facoltà di aggiungere alla media convertita in centodecimi un massimo di 5 (cinque) punti per la prova finale e un massimo di 6 (sei) punti sulla base del percorso formativo attuato dal/dalla candidato/a e in particolare delle lodi ricevute. Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di 110 punti può essere attribuita la lode con voto unanime della Commissione.